LEXICON
LATINO-ITALICUM

IN LIBRUM

AUCTORE

CAROLO F. LHOMOND

CONCINNATUM

DE VIRIS ILLUSTRIBUS

Urbis Romae



FLORENTIAE
APUD JACOBUM MORO
1837.

LEXICON

LATINO-ITALICUM

ABBREVIATURE

agg. aggettivo.
avv. avverbio.
com. gen. di genere com.
comp. comparativo.
cong. congiunzione.
dep. deponente.
difet. difettivo.
f. femminino.
ind. indeclinabile.
impers. impersonale.
inus. inusitato.
m. mascolino.
m. f. mascolino e femminino.
n. neutro.
ogn. gen. d' ogni genere.
part. participio.
pass. passivo.
plur. plurale.
prep. preposizione.
pret. preterito.
sup. superlativo.
R. radice.

A

Abalieno, *as, avi, atum, are*: Alienare, cedere, indisporre, allontanare. *Abalienari jure civium*: essere privato del diritto di cittadinanza.

Abdico, *as, avi, atum, are*: Abdicare, rinunziare, dimettersi, o privarsi d'una carica.

Abdo, *is, didi, ditum, dere*: Nascondere, rinchiudere, mettere a coperto, o in salvo.

Abduco, *is, duxi, uctum, ducere*: Portar via, levare, ritirare da.

Abjicio, *cis, jeci, ectum ere:* Gettare con disprezzo, rigettare, abbattere, avvilire, rinunziare a. *Eos abjecit in Tiberim:* Li fece esporre sul Tevere.

Ablatus, *a, um:* part. di Aufero.

Abluo, *is, lui, utum, ere*: Lavare, nettare, purificare, inaffiare, lavarsi, giustificarsi di qualche accusa.

Abnuo, *is, nui, utum, ere*: Volger la testa in segno di rifiuto, disapprovare, ricusare, disconvenire, non esser d'accordo.

Abripo, *is, ripui, reptum pere*: Rapire, prender di viva forza. *Abripere se*: Nascondersi, sottrarsi.

Abrumpo, *is, rupi, ruptum, ere*: Rompere, strappare; tagliare, infrangere, interrompere.

Abscìdo, *is, scìdi, scissum, ere*; *Abscindo is, scindi*,

scissum, *ere*: questi due verbi hanno la stessa significazione, cioè; tagliare, rompere, frangere.

Absisto, *is*, *stiti*, *ere*; n, Cessare, allontanarsi, ritirarsi, uscire.

Abstergeo, *es*, e *Abstergo*, *is*, *ersi*, *ersum*, *gere:* Asciugare, polire, cancellare.

Abstinentia, *ae*; fem. Astinenza, sobrietà, moderazione, riserva, disinteresse, integrità.

Abstraho, *is*, *axi*, *actum*, *ere;* Trarre, trascinare, condurre a forza.

Absumo, *is*, *sumpsi*, *sumptum*, *ere*: Consumare, impiegare, dispensare, dissipare intieramente.

Acarnanes, *um*, m. pl. Gli Acarnani. (Popoli, che abitavano l' Acarnania, al presente detta Carnia nella bassa Albania paese marittimo situato al di sotto dell'Epiro, e separato dall'Etolia, per mezzo del fiume Acheloo.)

Acca *ae*, f. Acca Laurenzia moglie del pastor Faustolo.

Acceptus, *a*, *um*, part. di *Accipio*: preso, ricevuto, diletto, aggradevole, ben ricevuto, ben trattato.

Accido, *is*, *di*, senza supino, *dere*: Cadere, gettarsi ai piedi, accadere (parlandosi d'un avvenimento, che non si prevedeva). *Accidit*: Egli è accaduto, egli è avvenuto all'improvviso.

Accingo, *is*, *xi*, *ctum*, *ere:* Accingersi, prepararsi, disporsi, tenersi pronto.

Accio, *is*, *ivi* o *ii*, *itum*, *ire*: Mandare a chiamare, far venire, inviare a cercare.

Accipio, *is*, *cepi*, *ceptum*; *pere*: Ricevere, prendere, accettare, trattar bene, o male, apprendere, esser informato. *Accipere fama:* Esser informato dal pubblico rumore.

Accius, *ii*, m. Accio Nevio, famoso augure sotto il Regno di Tarquinio il vecchio.

Acclamo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Gridare, applaudire, approvare con acclamazioni, o all' incontro schiamazzare, disapprovare con urli.

Accumbo, *is*, *cubui*, *cubitum*, *bere:* Sedersi, mettersi a tavola, esser seduto a tavola, R. *ad*, *cubo*; Coricarsi. Gli antichi pranzando non sedevano sulle sedie, ma si coricavano sopra dei letti fatti per ciò espressamente.

Accurro, *is*, *ri*, *sum*, *rere*: Accorrere, venir prestamente. *Accuritur*; Si accorre, ciascun s' affretta.

Acer, m. *acris*, f. *acre*, n. Acre, intrattabile, piccante, vivo, ardente, veemente, sollecito, diligente.

Acerbe, avv. comp. *bius*, sup. *bissime*: Duramente, severamente, rigorosamente.

Acerbitas, *tatis*, f. Agrezza, asprezza, rigore, severità, afflizione, amarezza di cuore.

Acerbus, *a*, *um:* Aspro, duro, severo, rigoroso, affliggente, lagrimante, rincre-

scioso, importuno, amaro, prematuro.

Achilles, *is*, m. Achille, figlio di Teti e di Peleo.

Acies, *ei*, f. Tagliente, punta d'ogni istromento di fèrro, forza, sottigliezza, penetrazione, armata, campo di battaglia. *Acies prima*: Prima linea. *Aciem instruere:* Disporre un'armata in ordine di battaglia.

Acriter, avv. Duramente, aspramente, vivamente, ardentemente, coraggiosamente, con penetrazione.

Actiacus, *a*, *um* da *Actium*; *Actiaca pugna*; *Actiacum praelium:* La giornata d'Azio; battaglia, che Marco-Antonio, e Cleopatra perdettero contro Augusto.

Actio, *onis*; f. Azione, atto, fatto; arringa, orazione, processo.

Actium, *ii*, n. *Actium*, (detto ora capo Figalo): Città e promontorio dell'Epiro, (ora bassa Albania).

Actus, *a*, *um*, part. di *Ago*. *Actum est de nobis:* Noi siamo perduti.

Acus, *us*, f. Stilo, punta, spillo.

Adactus, *a*, *um*, part, di *Adigo:* Spinto, sforzato, costretto.

Adamo, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Amare appassionatamente, voler bene con tenerezza.

Addico *is*, *xi*, *ctum*, *ere*: Aggiudicare, deliberare al miglior oblatore, mettere a prezzo, condannare, confiscare, dedicare, attaccare, costringere, assoggettare.

Addo, *is*, *didi*, *ditum*, *dere*. Aggiungere, unire, aumentare: *Addere animum:* metter coraggio.

Addubito, *as*, *avi atum*, *are:* Dubitare, bilanciare, esser incerto.

Adduco, *is*, *xi*, *ductum*, *cere:* Menare, attirare, portare, impegnare, persuadere,

Adeo, *is*, *ivi* o *ii*, *itum*, *ire*; Andar a vedere, andar a trovare, visitare, avvicinarsi, abbordare, entrare in qualche luogo.

Adhaereo, *es*, *haesi*, *sum*, *erere*: Tenere, esser attaccato a qualche cosa, esser contiguo.

Adhibeo, *es*, *ui*, *bitum*, *bere:* Legare, applicare, ammettere, usare, impiegare; *Adhibere fidem:* Prestar fede.

Adigo, *is*, *degi*, *dactum*, *digere*: Spingere, violentare, sforzare.

Adjicio, *is*, *jeci*, *jectum*, *cere:* Lanciare, gettar verso, applicare, aumentare.

Adimo, *is*, *demi*, *demptum*, *imere:* Togliere, levare, recidere.

Adipiscor, *eris*, *deptus sum*, *pisci:* dep. Acquistare ottenere, guadagnare, venire a fine.

Administro, *as*, *avi*, *atum*, *are*; Amministrare, condurre, governare, donare, favorire.

Admisceo, *es*, *scui*, *istum*, *cere*: Mescolare, mescere, confondere.

Admitto, *is*, *misi*, *missum*, *mittere ;* Ammettere, ricevere, introdurre, permettere, soffrire.

Admoveo, *es*, *movi*, *motum*, *vere:* Appressarsi, applicare, muovere, presentare, impiegare.

Adolesco, *is*, *lui* o *levi*, *dultum*, *scere*, n. Crescere, ingrandirsi, fortificarsi, abbruciare in un sacrificio.

Adoperio, *is*, *rui*, *ertum*, *ire* : Coprire, nascondere, oscurare.

Adorior, *iris* o *eris*, *ortus sum*, *iri*, dep. Attaccare, sorprendere, intraprendere.

Adrumetum, *i*, n. o *Adrumetus*, *i*, m. Adrumeto città dell' Africa.

Adveho, *is*, *exi*, *vectum*, *ehere*: Menare, trasportare, noleggiare.

Adversor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Opporsi, contrariare, resistere.

Adversus, *a*, *um*: Contrario, opposto, nemico; *Valetudo adversa*: Cattiva salute.

Adulor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Lusingare, carezzare, adulare.

Adultus, *a*, *um*, part. di *Adolesco* : Adulto, che è giunto all' uso della ragione. *Adulta virgo*: Figlia, che è in età d' essere maritata.

Advocatio, *onis*, f. Funzione d' un avvocato, arringa, soccorso, assistenza.

Advolo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Volare a, o verso, accorrere.

Aedes, o Aedis, *is*, f. Tempio.

Aedes, *ium*, f. pl. Casa, appartamento.

Aedificatio, *onis*, f. Edificio, costruzione di una nave.

Aedifico, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Edificare, costruire, elevare.

Aedilis, *is*, m. Edile magistrato romano. Gli Edili avevano la sopraintendenza sulle piazze, sulle strade, sulle grandi vie, su i ponti, gli acquedotti, i pesi, le misure, i viveri, il commercio ; essi fissavano la spesa dei giuochi, e degli spettacoli; essi esaminavano, e rimettevano le parti del teatro prima di permetterne la rappresentazione, bisognava avere 37, o 38 anni per aspirare alla carica di Edile.

Aegates, *tum*, f. pl. Egati Isole del Mediterraneo tra la Sicilia, e l' Africa.

Aeger, *ra*, *rum* : Ammalato, languente, melanconico, abbattuto.

Aegre, avv. Malvolentieri, con pena, difficilmente.

Aegritudo, *inis*, f. Tristezza, noja, languore, melanconia.

Aegyptus, *i*, f. Egitto, regno d' Africa, che ha preso il nome da Egitto, figlio di Belo, re di Babilonia.

Aemilianus, *i*, m. Emiliano, soprannome di P. Scipione figlio di Paolo Emilio, adottato da Scipione.

Aequi, *orum*, m. pl. Gli Equi, popoli dell' antico Lazio nell' Italia, al presente detto Campagna di Roma nello Stato ecclesiastico.

Aequitas, *tatis*, f. Equità, ragione, eguaglianza.

Aequo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Eguagliare, valere al-

trettanto, andar del pari, renderla pariglia, appianare, *Aequare solo:* Rasare.

Aerarium, *ii*, n. Tesoro pubblico.

Aes, *aeris*, n. Rame, *Aes alienum:* Debito.

Aestimo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Stimare, apprezzare, esaminare, considerare, giudicare.

Aestus, tus, m. Calore, ardore, agitazione, turbolenza, flusso e riflusso del mare.

Aetas, *tatis*, f. Età, vita, stagione, secolo.

Aeternum, avv. Eternamente, per sempre, mai sempre.

Afer, *ra*, *rum*, agg. Africano.

Affecto, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Affettare, aspirare ad, esser troppo ricercato, incalzare.

Affectus, *a*, *um*, part. di *Afficio*: Agitato, travagliato.

Afferro, *ers*, *attuli*, *allatum*, *afferre*: Apportare, riportare, cagionare.

Afficio, *is*, *feci*, *fectum*, *ficere:* Muovore, toccare.

Affigo, *is*, *fixi*, *fixum*, o *ictum*, *gere:* Attaccare, scolpire, imprimere, applicare.

Affinis, *is*, m. f. *ine*, n. Vicino, alleato, complice.

Affirmo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Affermare, assicurare, certificare, protestare.

Afflatus, *us*, m. Soffio, alito, vento, vapore, esalazione.

Affligo, *is*, *xi*, *ctum*, *ere:* Affliggere, tormentare, faticare, rovesciare, ruinare, perdere, corrompere.

Africa, *ae*, f. L' Africa, una delle quattro parti del mondo al mezzodì dell'Europa, da cui ella è separata per mezzo del Mediterraneo.

Age, plur. *agite*, imperat. del verbo *Ago*, avv. Coraggio, andiamo, vediamo.

Ager, *ri*, m. Campo, fondo di terra, paese, territorio.

Agger, *eris*, m. Mucchio, monte, argine, terrazzo, trinceramento, baluardo.

Aggredior, *eris*, *gressus sum*, *gredi* dep. Intraprendere, assalire, andar verso, o contro alcuno.

Agito, *as*, *avi*, *tatum*, *tare:* Agitare, spingere, animare, eccitare, perseguitare, straziare.

Agmen, *inis*, n. Moltitudine, truppa, armata in marcia, battaglione. *Agmen primum:* La vanguardia. *Agmen novissimum:* La retroguardia.

Agnosco, *is*, *ovi*, *nitum*, *ere* Conoscere, riconoscere, confessare.

Ago, *is*, *egi*, *actum*, *agere:* Agire, fare, travagliare, parlare, trattare, spingere, passare. *Agere praecipitem ex alto:* Precipitare, gettar dall'alto al basso. *Vigesimum agens annum*: Chi è nel ventesimo anno di sua età. *Actum est*: Ella è finita.

Agrarius, *a*, *um:* Colui, a cui spettano i campi, colui, a cui spetta la divisione de'campi. *Lex agraria :* La legge agraria, che regolava i riparti delle terre in favore de' poveri cittadini Romani, e de' soldati.

Agrestis, *te*, m. f. n. Colui, a cui spettano i campi, acido, villereccio, rustico, grossolano, ignorante, impolito.

Agrippa, *ae*, m. Agrippa nome d' uomo.

Aio, *ais*, *ait*, *aiunt*; *aisti*, *aiens*, *is*, difet. Dire, affermare.

Ala, *ae*, fem. Ala, corpo di cavalleria, un' ala d' armata.

Alacer, m., *cris*, f., *cre* n. Gaio, vivo, pronto, ardente.

Alacritas, *tatis*, f. Allegria, vivacità, ardore, leggerezza.

Alba, *ae*, f. Alba città d'Italia, i cui abitanti furono trasferiti a Roma dal Re Tullo Ostilio; si chiama ancora Albalunga.

Alea, *ae*, f. Ogni giuoco di carte, sorte, fortuna, pericolo, rischio, danno.

Alexander, *ri*, m. Alessandro, figlio di Filippo Re di Macedonia.

Alexandria, *ae*, f. Alessandria, città d'Egitto fabbricata da Alessandro il grande. É la città patriarcale di tutta l'Africa.

Alienatus, *a*, *um*, part. d'*Alieno*; *Alienatus animus:* Smarrimento di animo, spirito alieno.

Alieno, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Alienare, cedere, irritare.

Alienus, *a*, *um*: Straniero, che appartiene ad altri, strano, opposto, incompatibile, contrario, nemico.

Alioqui, cong. o *Alioquin*: Altrimenti, se non, senza questo.

Allia, *ae*, f. Allia, fiume d' Italia, al presente detto Rio di Messo, che si getta nel Tevere.

Allicio, *is*, *lexi*, *lectum*; *cere:* Attirare, allettare, invitare, guadagnare colle carezze, impegnare.

Alligo, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Legare, attaccare, obbligare, metter nella necessità, imbarazzare.

Alo, *is*, *alui*, *alitum*, *e altum*, *alere:* Nutrire, allevare, trattenere.

Alpes, *ium*, f. pl. Le Alpi, lunghe catene di monti che separano l'Italia dalla Francia e dalla Germania.

Altum, *i*, n. Il mare, l'alto mare.

Altus, *a*, *um*: Alto, elevato, profondo, grande, fiero, orgoglioso.

Alveus, *ei*, m. Letto d'un fiume, abbeveratojo, tutto ciò che è concavo senza coperchio, navicella.

Alvus, *i*, f. Ventre, intestini, viscere.

Ambio, *is*, *ivi o ii*, *itum*, *ire:* Andar all'intorno, girare, brigare, ambire.

Amentum, *i*, n. Legame, correggia.

Amicio, *is*, *ivi*, *o ui*, *o xi*, *ictum*, *ire*: Coprire, vestire, abbigliarsi.

Amilcar, *ris*, m. Amilcare generale Cartaginese padre di Annibale.

Amitto, *is*, *isi*, *missum*, *tere*: Perdere, inviare fuori,

lasciare andare, lasciar fuggire.

Amulius, *ii*, m. Amulio, figlio di Proca, re d' Alba in Italia, e fratello di Numitore.

Ancilia, *orum*, n. pl. Ancili, grandi scudi incavati da due parti.

Ancus, *i*, m. Anco Marzio quarto re di Roma.

Ango, *is*, *xi*, *gere:* Strangolare, soffocare, pressare, serrare, tormentare, affliggere.

Angustiae, *arum*, f. plur. Estremità rincrescevoli, dura necessità, stato disgraziato. *Angustiae loci*: Luogo chiuso e serrato.

Anima, *ae*, f. Animo, soffio, spirito, vita.

Animadverto, *is*, *ti*, *sum*, *tere:* Far riflessione a, riflettere, osservare, rimarcare, punire, reprimere infierire. *Animadvertere verberibus in aliquem*: Punir qualcuno con la sferza.

Animus, *i*, m. Animo, spirito, coraggio, volontà, desiderio, intenzione. *Animos addere*: Incoraggiare.

Anio, *onis*, m. Aniene, fiume del paese de' Sabini, al presente detto Teverone, che si scarica nel Tevere.

Annibal, *is*, m. Annibale, generale de' Cartaginesi.

Annona, *ae*, f. Viveri, derrata. *Annonae difficultas:* Mancanza di viveri.

Annuo, *is*, *nui*, *ere*: Far segni colla testa che si consente, accordare, consentire, approvare, promettere.

Antiochus, *i*, m. Antioco, re della Siria. Vi furono molti re di questo nome uno tra gli altri, soprannominato l'Illustre, fu quegli che abbruciò la città di Gerusalemme. Ve n'ebbe un altro altresì filosofo di questo nome in Atene, che Cicerone enumerò tra suoi discepoli.

Antistes, *titis*, m. f. Il primo sacerdote, e sacerdotessa; colui che soprasta agli altari.

Anxius, *a*, *um*: Dispiacevole, inquieto, agitato.

Aperio, *is*, *rui*, *pertum*, *rire:* Aprire, scoprire, manifestare, rischiarare. *Aperire caput*: Scoprirsi la testa.

Apollo, *inis*, m. Apollo, risguardato dai gentili come il Dio delle scienze, della medicina, della musica e della poesia.

Apollonia, *ae*, f. Apollonia, città della Macedonia.

Apollonius, *ii*, m. Apollonio. Vi furono molti uomini illustri, che portarono questo nome, e tra gli altri vi fu Apollonio di Rodi.

Appareo, *es*, *ui*, *ritum*, *rere*: Apparire, comparire, mostrarsi, esser evidente.

Apparitor, *oris*, m. Cursore, usciere, sergente, messo.

Appello, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Appellare, nominare, invocare, prender per testimonio, citare in giustizia.

Appello *is*, *appuli*, *appulsum*, *ellere*: Approdare.

Appendo, *is*, *pendi*, *pensum*, *ere:* Appendere, attaccare a, pesare, esaminare.

Appeto, *is, ii* o *ivi, titum, tere*: Desiderare, bramare ardentemente, aspirare, pretendere da, avvicinarsi.

Appius, *ii*, m. Appio: Questo era il nome d'una delle più antiche famiglie di Roma, originaria dal paese de' Sabini.

Applaudo, *is, si, sum, ere*: Applaudire, far plauso, approvare, lodare.

Appono, *is, sui, situm, nere*: Posare, apprestare, dirizzare, servire. *Apponere coenam:* Metter in tavola.

Apprehendo, *is, di, sum, ere:* Prendere, arrestare, impadronirsi.

Apte, *aptius, aptissime*, avv. A proposito, propriamente, convenientemente, conformemente.

Apulia, *ae*, f. Apulia, al presente detta la Puglia, provincia del regno di Napoli.

Aqualifer, *i*, m. Insegna di colui, che portava l'aquila in cima d' un bastone in ciascuna legione Romana.

Arca, *ae*, f. Cofano, cassetta, armadio, cavità.

Arceo, *es, cui, ere:* Cacciare, respingere, tener lontano, legare, incatenare.

Arcesso, *is, ivi, itum, ere*: Mandare a chiamare, far venire.

Archimedes, *is*, m. Archimede, famoso matematico di Siracusa.

Arcte, *arctius, arctissime, avv.* Strettamente. *Arcte dormire*: Dormire d'un profondo sonno.

Ardea, *ae*, f. Ardea, città d' Italia, capitale de'Rutuli.

Ardeo, *es, si, sum, ere*: Bruciare, esser in fuoco, rilucere, esser vivo, ardente, animato.

Ardor, *oris*, m. Ardore, calore, vivacità.

Arena, *ae*, f. Sabbia, ghiaja, lido, arena.

Argentaria, *ae*, f. Banco, commercio di monete. *Argentariam facere*: Fare il banchiere.

Argos, *i*, n. Argo, città del Peloponneso.

Arguo, *is, gui, gutum, ere*: Convincere, riprendere, accusare, biasimare.

Armamentarium, *ii*; n. Arsenale, magazzino d'armi.

Armenia, *ae*, f. Armenia, provincia dell' Asia, tra il monte Tauro ed il monte Caucaso. Ella si trova al presente divisa tra la Persia e la Turchia.

Armo, *as, avi, atum, are*: Armare, fortificare, munire, guernire, equipaggiare.

Arpinum, *i*, n. Arpino, città dei Volsci, celebre per la nascita di Plauto, di Mario e di Cicerone. In memoria di questo oratore ella fece scolpire nelle sue armi M. T. C., Marco Tullio Cicerone. Al presente è una fortezza nella Terra di lavoro spettante al regno di Napoli.

Arripio, *is, pui, reptum, ripere*: Impadronirsi, levare, prender di viva forza, concepire, intendere.

Aruns, *untis*, m. Arunte, figlio primogenito di Tarquinio ultimo re di Roma.

Ascribo, *is*, *psi*, *ptum*, *ere*: Metter nel numero, inscrivere, arruolare, attribuire, imputare.

Asdrubal, *alis*. m. Asdrubale, fratello d'Annibale.

Asia, *ae*, f. Asia, una delle quattro parti del mondo, cinta dall' Oceano al settentrione, al levante e al mezzodì; è separata dall'Europa per mezzo dell' Arcipelago, del fiume Donai ec., e dall'Africa per mezzo del mar Rosso.

Asper, *a*, *um*. comp., *ior*, sup., *rimus*: Aspro, rincrescevole, severo, austero, difficile, grossolano.

Aspernor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. e pas. Disprezzare ed essere disprezzato, negligentare, essere negligentato.

Aspicio, *is*, *pexi*, *pectum*, *icere*: Vedere, riguardare, considerare, aver riguardo, ajutare, favorire.

Assentatio *onis*, f. Condiscendenza, compiacenza, adulazione.

Assequor, *eris*, *cutus sum*, *sequi*, dep. Attendere, arrivare a, eguagliare, acquistare, guadagnare.

Assumo, *is*, *sumpsi*, *sumptum*, *mere:* Prendere, attribuirsi, appropriarsi, impadronirsi.

Assurgo, *is*, *rexi*, *rectum*, *gere:* Levarsi, rilevarsi, elevarsi, crescere.

Astutia, *ae*, f. Astuzia, inganno, frode, furberia, malizia, destrezza.

Athenae, *arum*, f. pl. Atene, capitale dell'Attica. Questa città altre volte sì celebre, non è più al presente, che un borgo detto Setines, nella parte meridionale della Turchia Europea.

Athesis, *sis*, m. Adige, fiume d'Italia, che esce dalle Alpi, bagna il Tirolo, passa a Trento, a Verona, e si scarica nel golfo di Venezia.

Atilius, *ii*, m. Attilio Colatino, console romano, che disfece i Cartaginesi comandati da Amilcare, e prese la maggior parte delle città, che essi avevano in Sicilia. Molti altri Romani portarono lo stesso nome di Attilio.

Atrium, *ii*, n. Entrata di una casa, vestibolo, prima sala di un edificio.

Attalus, *i*, m. Attalo, re di Pergamo nell' Asia, che morì senza figli, e instituì il popolo romano erede de' suoi stati.

Attingo, *is*, *attigi*, *tactum*, *attingere*: Toccare, maneggiare, raggiungere, riguardare, appartenere.

Attono, *as*, *ui*, *nitum*, *nare*: Sbigottire, spaventare, sorprendere.

Auctor, *is*, m. Autore, inventore, maggiore offerente.

Auctoritas, *tatis*, f. Autorità, credito, potere.

Aucupium, *ii*, n. Caccia di uccelli, uccellagione.

Audacia, *ae* f. Ardire, presunzione, intrepidità.

Audio, *is, ivi, itum, ire*: Intendere, ascoltare, consentire, comprendere, apprendere.

Aufero, *fers, abstuli, ablatum, auferre:* Togliere, trasportare, levare.

Augeo, *es, auxi, actum, gere:* Aumentare, accrescere, arricchire.

Augurium, *ii*, n. Augurio, presagio, divinazione, scienza degli auguri.

Augustus, *a*, *um*: Augusto, grande, magnifico. *Augustus mensis*: Mese di agosto.

Augustus, *i*, m. Augusto, nome che si donò al successore di Cesare, che si chiamava da prima Ottaviano.

Auspicium, *ii*, n. Auspicio, augurio, presagio.

Ave: Buon giorno, buona sera, io vi saluto.

Avello, *is, li o avulsi, vulsum, ellere:* Strappare, togliere, separare.

Aventinus, *i*, *m*. Il monte Aventino, in Roma così chiamato, perchè Aventino, re degli Albani, vi fu sepolto.

Aveo, *es, ere:* Augurare, desiderare, aver un estrema brama.

Aversatus, *a, um, e aversus, a, um*: Che volta le spalle, contrario, opposto, nemico.

Averto, *is, ti, sum, ere*: Traviare, frastornare, impedire.

Avide, *dius, dissime*: avv. Avidamente, ardentemente.

B

Bagrada, *ae*, f. o *Bagradus*, *i*, m. Bagrada, fiume di Numidia nell'Affrica.

Balista, *ae*, f. Balista.(Macchina di guerra per lanciar le pietre).

Barbarus, *a, um*: Barbaro, grossolano, straniero.

Bellicum, *i*, n. Qualunque segno che colla tromba si dà in guerra per caricare, per ritirarsi. *Bellicum canere*: Suonar la battaglia, la ritirata.

Bibulus, *i*, m. Bibulo, nome d'uomo.

Bini, *ae, a*, pl. Due a due, pari, un pajo.

Bithynia, *ae*, f. Bitinia, provincia dell'Asia minore.

Bocchus, *i*: Bocco re della Mauritania.

Brevi, avv. Bentosto, in poco tempo.

Britannus, *a*, *um*: Brettone.

Brundusium, *ii*, n. Brindisi, città vescovile della Calabria nel regno di Napoli. Ella è famosa per la nascita di Pacuvio, e per la morte di Virgilio.

Brutus, *i*. m. Bruto, famoso Romano, che scacciò i Tarquini da Roma, e fu il primo Console. Vi furono molti uomini celebri, che ebbero questo nome; fra gli altri, colui che si credette di rendere la libertà a'Romani, uccidendo Giulio Cesare, unito ad altri congiurati.

Bulla, *ae*, f. Bolla, borchia, ornamento de'fanciulli ingenui presso li Romani.

C

Cado, *is*, *cecidi*, *casum*, *dere;* Cadere, perire, morire, cader morto.

Caduceator, *oris*, m. Araldo, trombetta, inviato.

Caecus, *a*, *um*: Cieco, oscuro, nascosto.

Caedes, *is*, f. Strage, uccisione.

Caedo, *is*; *caecidi*; *caesum*, *caedere*: Tagliare, battere. *Caedere virgis*: Battere colle bacchette.

Caelius, *mons*, gen. *Caelii montis*, m. Il monte Celio, uno de'sette colli di Roma.

Caesar, *is*, m. Cesare, nome che tutti gl' Imperatori Romani hanno affettato di portare dopo Cajo Giulio Cesare.

Calendae, *arum*, f. pl. Le calende, il primo giorno di ciascun mese.

Callidus, *a*, *um:* Destro, fino, astuto, pieghevole di animo.

Campania, *ae*, f. Campania, al presente Terra di Lavoro, provincia del regno di Napoli in Italia.

Candidus, *a*, *um*: Ingenuo, sincero.

Caninius, *ii*, m. Caninio, console Romano, che non ha nè bevute, nè mangiato, nè dormito in tutto il tempo del suo consolato, perchè non fu console che per sei ore.

Cannae, *arum*, f. pl. Villaggio nell'Apuglia.

Cano, *is*, *cecini*, *cantum*, *ere*: Cantare, descrivere, celebrare, lodare, predire.

Canusium, *ii*, n. Canosa, città ruinata della Puglia nel regno di Napoli.

Capio, *is*, *cepi*, *captum*; *pere*: Prendere, impadronirsi, ricevere, comprendere, contenere.

Capitalis, m. f., *le*, n. Capitale, mortale, delinquente.

Capitolium, *ii*, n. Campidoglio, monte di Roma, sul quale si fabbricò un tempio a Giove, e perchè nel gettarvi i fondamenti vi fu trovata una testa di uomo, fu dato il nome, al monte e al tempio, di Campidoglio.

Capto, *as*, *avi*, *tatum*, *tare:* Ricercare, perseguitare, conciliarsi.

Capua, *ae*, f. Capua, città della Campania, ossia Terra di Lavoro sopra il fiume Volturno.

Capulum, *i*, n. e *Capulus*, *i*, m. L'impugnatura della spada.

Caput, *pitis*, n. Testa, sorgente, origine.

Carbo, *onis*, m. Carbone, nome d'uomo.

Carbonarius, *a*, *um*: Chi fa il carbone. *Carbonarium negotium exercere*; Fare il commercio del carbone.

Careo, *es*, *carui* o *cassus sum*, *ritum*, o *cassum*, *rere*: Mancare, aver bisogno, esser privo.

Carpentum, *i*, n. Carrozza, carro, vettura.

Carpo, *is*, *psi*, *ptum*, *pere*: Prendere, raccogliere, biasimare, censurare.

Carthago, *inis*, f. Cartagine, città dell'Africa, rivale della città di Roma.

Carus, *a*, *um*: Caro, prezioso, di gran prezzo.

Casa, *ae*, f. Capanna, casuccia di paglia, casetta.

Casilinum, *i*, n. Castelluccio, città della terra di Lavoro.

Cassius, *ii*, m. Cassio; Nome di molti Romani.

Castra, *orum*. n. plur. Campo, trincea, posto d'un soldato, o d'un ufficiale. *Castra movere*: Levar il campo. *Castra locare*, o *ponenere*, o *metari*: Accamparsi, fissare il suo accampamento.

Casus, *us*, m. Caduta, accidente, ruina, distruzione, occasione.

Catilina, *ae*, m. Catilina (Sergio), che cospirò contro la patria.

Cato, *onis*, m. Catone. *M. Porcius Cato Censorius*: Marco Porcio Catone, soprannominato Censore per l'integrità, con cui esercitava la censura; era grande oratore, gran capitano, e buon cittadino.

Cato *Uticensis*: Catone d'Utica, così chiamato, perchè si diede la morte in quella città d'Africa dopo la disfatta di Pompeo; egli era pronipote di Catone il Censore.

Catulus, *i*, m. Cagnoletto, o parto d'ogni animale.

Catullus, *i*, m. Catullo nome di molti Romani, dei quali uno chiamato Q. Lutazio Catullo fu console.

Caudinae *furculae*, f. pl. Le Forche caudine; gole dei monti appresso Caudia, città del paese de' Sanniti, detta al presente Arpaja.

Cavea, *ae*, f. Caverna cava, gabbia.

Caveo, *es*, *cavi*, *cautum*, *cavere*: Evitare, aver riguardo, aver cura.

Causa, *ae*, f. Causa, principio, soggetto, motivo, occasione, pretesto, scusa, affare, processo.

Causor, *aris*, *atus*, *sum*, *ari*: Allegare una ragione, prender un pretesto, differire, temporeggiare.

Cautus, *a*, *um*: Accorto, circospetto, prudente, destro, fino, astuto.

Cedo, *is*, *cessi*, *cessum*, *dere*: Ritirarsi, cedere, abbandonare, abbattersi, riuscir bene o male. *Cedere curia*: Uscire dal senato. *Cedere ab oppido*: Uscir dalla città.

Celebratus, *a*, *um*, comp. *tior*, superl., *tissimus*: Lodato, vantato, celebre, frequentato.

Celebro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Celebrare, frequentare, lodare, vantare. *Celebrare ludos*: Rappresentare i giuochi.

Celtiberi, *rorum*, m. pl. I Celtiberi, popoli, che sortirono dalla Gallia Celtica per andar ad abitare lungo il

fiume Ibero, detto al presente Ebro, in quella parte della Spagna, che si chiama al presente Aragona.

Censeo, *es, sui, sum, sere*: Esser d'avviso, pensare, stimare, credere, far l'enumerazione, ordinare.

Censura, *ae*, f. Dignità del censore, censura, riprensione, esame giudizio, ordinanza.

Census, *us*, m. Novero, o enumerazione, che i censori facevano ogni cinque anni delle persone o de'beni de'Romani; beni, terre, rendite. *Censum agere*: Fare l'enumerazione.

Centuria, *ae*, fem. Centuria, compagnia di cento uomini.

Centurio, *onis*, m. Centurione, capitano di cento nomini.

Ceres, *reris*, f. Cerere, Dea delle biade.

Cerno, *is, crevi, cretum, nere*: Vedere, giudicare, conoscere, prevedere, distinguere, considerare, combattere, disputare.

Certamen, *inis*, n. Combattimento, disputa, emulazione, sforzo.

Cesso, *as, avi, atum, are*: Cessare, riposarsi, negligentare, sollazzarsi, tardare.

Chrysogonus, *i*, m. Crisogono, nome di uno de'grandi favoriti di Silla.

Cicero, *onis* m. Cicerone, il più celebre tra tutti gli oratori Romani.

Cimbri, *orum*, m. plur. I Cimbri, popoli che abitavano il Chersoneso Cimbrico, al presente detto il Jutland nella Danimarca. La parola Cimbro appresso gli antichi Galli significa ladrone.

Cineas, *ae*, m. Cinea, nome d'uomo.

Cingo, *is, inxi, ctum, gere*: Cingere, attorniare, inviluppare, accompagnare.

Cincinnatus, *i*, m. Soprannome dato a molti Romani.

Circulus, *i*, m. Cerchio, assemblea, collare, braccialetto.

Circumduco, *is, duxi, ductum, cere*: Condurre attorno, passeggiare da ogni parte, ingannare, annullare, tirar in lungo.

Circumeo, *is, ivi, itum, ire*: Andar attorno, girare, attorniare, far il giro, ingannare, sorprendere.

Circumscribo, *is, scripsi, scriptum, bere*: Tracciare, porre i limiti, attorniare, regolare, ingannare.

Circumsideo, *es, sedi, sessum, dere*, e

Circumsido, *is ere*: Assediare, bloccare, investire.

Circumsto, *as, steti, statum, tare*: Accompagnare, essere attorno a, attorniare.

Circumvenio, *is, veni, ventum, ire*: Attorniare, inviluppare, assediare, ingannare.

Civitas, *tatis*, f. Città, repubblica, cittadinanza. *Civitate aliquem donare*: Dare il diritto della cittadinanza a qualcheduno.

Clades, *is*, f. Ruina, distruzione, strage, disfatta, devastazione.

Clangor, *oris*, m. Rumore, suono, grido.

Classicum, *i*, n. Tromba, suono della tromba militare. *Classica canere*. Dare il suono alle trombe militari.

Claustrum, *i*, n. Barriera, ostacolo.

Clavus, *i*, m. Chiodo, cavicchia, timone della nave.

Cleopatra, *ae*, f. Cleopatra, regina d'Egitto.

Clodius, *ii*, m. Clodio, nome di molti Romani.

Cloelia, *ae*, f. Clelia, vergine romana, che fu data in ostaggio al re Porsenna.

Clusini, *orum*, m. plur. I Clusini, abitanti di Clusio.

Clusium, *ii*, n. Clusio, oggidì detto Chiusi nella Toscana.

Clypea, *ae*, f. Clipea, città dell'Africa.

Cocles, *itis*, m. f. Cieco, d'un occhio, soprannome di Orazio.

Coetus, *us*, m. Assemblea, compagnia.

Collatia, *ae*, f. Collazia, città del Lazio, al presente nella campagna di Roma in Italia.

Collatinus, *i*, m. Collatino, soprannome del marito di Lucrezia.

Collatus, *a*, *um*, part. di *confero*. *Collatis signis*: Avendo riuniti i loro stendardi.

Colligo, *is*, *legi*, *lectum*, *gere*: Ammassare, unire insieme, paragonare, raccogliere, acquistare.

Colo, *is*, *lui*, *cultum*, *lere*: Coltivare, amare teneramente, onorare.

Color, *oris*, m. Colore, scusa apparenza.

Comitor, *aris*, *tatus sum*, *ari*: Accompagnare, tener compagnia, seguire scortare.

Commeatus, *us*, m. Passaggio, vettura, trasporto, viveri, provvisioni di bocca.

Commendo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Raccomandare, confidare, lodare, render celebre.

Commigro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Cangiar dimora, sloggiare, sgombrare, emigrare.

Committo, *is*, *misi*, *missum*, *ittere*: Commettere, confidare, abbandonare, esporre.

Commoneo, *es*, *monui*, *nitum*, *nere*: Avvertire, far rimostranza, far osservare.

Commoveo, *es*, *movi*, *otum*, *vere*: Agitare, commovere, irritare, eccitare.

Communio, *is*, *ivi*, *itum*, *ire*: Fortificare, munire.

Como, *is*, *mpsi*, *ptum o psum*, *ere*: Dipingere, aggiustare, far comparire.

Comparatio, *onis*, f. Paragone, conformità, preparazione, preparativo, acquisto.

Comparo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Paragonare, apprestare, stabilire, regolare, acquistare.

Compedes, *um*, f. pl. Ferri, catene.

Compello, *is*, *puli*, *pulsum*, *lere*. Unire insieme,

costringere, obbligare, pressare.

Comperio, *is*, *peri*, *pertum*, *ire*: Scoprire, osservare, riconoscere, trovare.

Compilo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Rubare, saccheggiare, estorcere, radunare, compilare.

Complector, *eris*, *plexus sum*, *plecti*: Abbracciare, perfezionare, compire.

Complexus, *us*, m. Abbraccio, carezza, recinto, circonferenza.

Compono, *is*, *posui*, *positum*, *nere*: Comporre, metter in ordine, calmare, paragonare.

Comprehendo, *is*, *di*, *sum*, *ere*: Prendere, ritenere, comprendere.

Comprimo, *is*, *pressi*, *pressum*, *imere*: Comprimere, pressare, sopprimere, ritenere.

Concedo, *is*, *cessi*, *cessum*, *dere*; Andarsene, rifugiarsi, permettere, cedere, consentire, abbandonare, perdonare, morire.

Concido, *is*, *di*, *dere*: Cadere, soccombere, perire, morire.

Concilio, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Conciliare, unire, guadagnare, acquistare, attirare.

Concupio, *is*, *ivi* o *ii*, *itum*, *ere*: Desiderare ardentemente, augurare con passione.

Concurro, *is*, *curri*, *cursum*, *rere*: Accorrere, venir in folla, venir alle mani, concorrere, incontrare.

Concursus, *us*, m. Concorso, arrivo, incontro, affluenza, urto, scossa.

Concutio, *is*, *cussi*, *cussum*, *tere*: Scuotere, commuovere, agitare.

Conditio, *onis*, f. Condizione, qualità, situazione.

Conditor, *oris*, m. Fondatore, autore, inventore.

Condo, *is*, *didi*, *ditum*, *dere*: Nascondere, conservare, squagliarsi, comperre, stabilire.

Condono, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Accordare, perdonare, rimettere.

Conduco, *is*, *duxi*, *ductum*, *cere*: Condurre, intraprendere, affittare, assoldare.

Confero, *fers*, *tuli*, *collatum*, *ferre*: Unire, trasportare, conferire, contribuire, differire, paragonare.

Confertus, *a*, *um*: Ripiegato, chiuso, ammassato.

Confessio, *onis*, f. Approvazione, confessione, dichiarazione.

Conficio, *is*, *feci*, *fectum*, *icere*: Fare, perfezionare, terminare, procurare, ammassare, uccidere, ruinare.

Confido, *is*, *idi* o *confisus sum*, *dere*: Fidarsi, confidarsi, mettersi in confidenza.

Configo, *is*, *fixi*, *xum*, *gere*: Forare, inchiodare, attaccare.

Confirmo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Assicurare, stabilire, affermare, incoraggiare, rassicurare.

Confiteor, *eris*, *fessus sum*, *teri*: Confessare, dichiarare.

Conflagro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Bruciare, consumare, esser in fuoco.

Confligo, *is*, *flixi*, *flictum*, *gere*: Battersi, combattere, venire alle mani, dar battaglia.

Conflo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Fondere, lavorare alla fucina, fare suscitare.

Confluo, *is*, *fluxi*, *fluctum*, *fluere*: Colare, unirsi insieme, venir in folla.

Confodio, *is*, *fodi*, *fossum*, *dere*: Scavare, zappare, trapassare.

Confugio, *is*, *fugi*, *fugitum*, *gere*: Rifugiarsi, ritirarsi, ricorrere.

Confundo, *is*, *fudi*, *fusum*, *undere*: Confondere, mescolare, turbare.

Congero, *is*, *gessi gestum*, *erere*: Accumulare, unire insieme, ammassare.

Congredior, *eris*, *gressus sum*, *gredi*: Unirsi, avvicinarsi, combatter contro alcuno, impegnare il combattimento.

Congressio, *onis*, f. Incontro, conferenza, zuffa.

Congressus, *us*, m. Urto, attacco, combattimento.

Congruo, *is*, *ere*: Riportarsi; accordarsi, conformarsi.

Conjicio, *is*, *jeci*, *jectum*, *jicere*: Gettare, lanciare, rigettare; prevedere, congetturare.

Conjungo *is*, *unxi*, *unctum*, *gere*: Unire, legare, congiungere, imparentarsi.

Conjuro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Congiurare, cospirare, legarsi, obbligarsi con giuramento.

Conjux, *ugis*, m. f. Sposo, sposa, il marito, la moglie.

Conquiro, *is*, *sivi*, *situm*, *rere*: Cercare, informarsi.

Consaluto, *as*, *avi*, *tatum*, *are*: Salutarsi a vicenda, salutare, proclamare.

Conscisco, *scis*, *ivi*, *itum*, *iscere*: Giudicare, ordinare, procurare. *Consciscere sibi mortem*: Darsi la morte.

Conscribo, *is*, *psi*, *ptum*, *bere*: Scrivere. *Conscribere milites*: Arruolare i soldati.

Conscripti, m. pl. *Patres conscripti*: I padri coscritti, il senato, i senatori.

Consecro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Consecrare, canonizzare, esecrare.

Consentaneus, *a*; *um*, Conveniente, conforme, decente, ragionevole.

Consequor, *eris*, *secutus sum*, *sequi*: Seguire, acquistare, pervenire a, raggiungere, ottenere.

Consero, *is*, *rui*, *sertum*; *rere*: Mescolare, congiungere insieme, intrecciare. *Conserere pugnam*: Dar la battaglia.

Conservo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Conservare, difendere, garantire, preservare.

Consideo, *es*, *sedi*, *sessum*, *sedere*: Sedersi, arrestarsi, riposarsi, dimorare, accampare.

Considero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Considerare, esaminare, far attenzione, aver riguardo, estimare, riguardare.

Consido, *is*, *sedi* o *sidi*, *sessum*, *dere*: Sedersi, esser assiso, arrestarsi, stabilirsi, informarsi.

Consilium, *ii*, n. Consiglio, deliberazione, progetto, assemblea, intrapresa, prudenza.

Consisto, *is*, *nstiti*, *nstitum*, *sistere*: Arrestarsi, dimorar fermo, tener buono, resistere, consistere.

Conspectus, *us*, m. Aspetto, riguardo, colpo d'occhio.

Conspicio, *is*, *spexi*, *spectum*, *spicere*: Vedere, accorgersi, considerare, rimarcare.

Conspicuus, *a*, *um*: Visibile, considerabile, distinto.

Conspiratio, *onis*, f. Cospirazione, congiura.

Conspiro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Cospirare, unirsi, congiurare.

Constituo, *is*, *tui*, *tutum*, *uere*: Costituire, stabilire, ordinare, prescrivere.

Consto, *as*, *stiti*, *statum* o *stitum*, *are*: Esser insieme, esistere, esser composto, persistere, arrestarsi, esser d'accordo.

Consuesco, *is*, *suevi* o *suetus sum*, *scere*: Abilitarsi, accostumarsi.

Consuetudo, *inis*: f. Costume, uso, maniera, commercio, famigliarità, attaccamento.

Consulo, *is*, *lui*, *ultum*, *ere*: Consultare, deliberare, provvedere, vegliare, aver riguardo.

Consulto, *as*, *avi*, *tatum*, *are*: Consultare, deliberare, tener consiglio.

Consumo, *is*, *sumpsi*, *sumptum*, *mere*: Consumare, distruggere, annientare, impiegare.

Contebria, *ae*, f. Contebria, città della Spagna.

Contemno, *is*, *tempsi*, *temptum*, *temnere*: Disprezzare, negligentare, rigettare.

Contendo, *is*, *di*, *nsum*, *dere*: Tendere, sforzarsi, assicurare, dibattere, andare, marciare verso.

Contentio, *onis*, f. Contesa, sforzo, contestazione, disputa, sollecitazione.

Conticeo, *es*, *cui*, *scere*, e

Conticesco, *is*, *scere*: Tacersi, guardar il silenzio.

Continentia, *ae*, f. Continenza, moderazione, vicinato.

Continuo, *es*, *ui*, *tentum*, *tinere*; Contenere, rinchiudere, reprimere, trattenere.

Contingit, impers. Accade, questo è il solito.

Contingo, *is*, *tigi*, *tactum*, *tingere*: Toccare, arrivare, raggiungere, esser contiguo.

Contraho, *is*, *traxi*, *actum*, *ere*: Restringere, contrattare, ammassare, attirare, unire.

Contubernalis, m. f. *ale*, n. Colui, che alloggia sotto il medesimo tetto: compagno, ospite.

Contundo, *is*, *tudi*, *tusum*, *tundere*: Schiacciare, reprimere, domare.

Convaleo, *es*, *lui*, *lere*, e

Convalesco, *is*, *escere*: Aumentare, fortificarsi, ristabilirsi, riprender forze.

Convecto, *as*, *avi*, *tatum*, *are*: Portare, vettureggiare.

Convello, *is*, *velli* o *vulsi*, *vulsum*, *lere:* Strappare, rovesciare, abbattere, distruggere.

Conveniens, *tis*, omn. gen. Conveniente, conforme, proprio.

Convenio, *is*, *veni*, *ventum*, *ire*: Unirsi, andar a trovare, e convenire, riportarsi.

Converto, *is*, *ti*, *sum*, *tere:* Girare, cangiare, muovere, convertire, tradurre.

Convivium, *ii*, n. Banchetto, gran pranzo, regalo.

Coorior, *iris*, *ortus sum*, *riri:* dep. Elevarsi, muoversi, sollevarsi.

Copia, *ae*, f. Abbondanza, potere, permissione.

Copiae, *arum*, f. pl. Beni, ricchezze, truppe.

Corinthus, *i*, m. Corinto città del Peloponneso sull' Istmo, che porta il suo nome, al presente detto Coranto.

Coriolanus, *i*, m. Nome d' uomo.

Corioli, *orum*, m. plur. Corioli città, frontiera del paese de' Volsci nel Lazio, ora rovinata.

Cornelia ; *ae*, f. Cornelia nome di donna.

Cornu, *u*, n. ind. nel sing. Corno, cornetta, tromba, ala d'un'armata.

Corona, *ae*, f. Corona, ghirlanda, circolo, o cerchio, compagnia. *Sub corona vendere*: Vendere all'incanto.

Corpus, *oris*, n. Corpo; società, assemblea.

Corrigo, *is*, *rexi*, *rectum*, *rigere*: Raddrizzare, correggere, sospendere di nuovo, bravare.

Corrumpo, *is*, *rupi*, *ruptum*, *pere:* Corrompere, infettare, falsificare, perdere.

Corruo, *is*, *rui*, *rutum*, *ere:* Affondarsi, cadere in ruina, ammassare, distruggere.

Corvinus, *a*, *um*: Di corvo. *Corvinus*: Soprannome di Valerio.

Corvus, *i*, m. Corvo, spranga, uncino, rampino.

Crates, *is*, f. Graticcia, inferriata.

Creber, *bra*, *brum*, comp. *rior*, sup. *berrimus*: Frequente, raddoppiato, folto, serrato.

Credo, *is*, *didi*, *ditum*, *dere*: Credere, confidare, prestare.

Cremera, *ae*, f. Cremero, fiume di Toscana in Italia.

Cremo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Bruciare, incendiare, far bruciare.

Creo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Creare, produrre, eleggere.

Crepitus, *us*, m. Rumore, suono, stridore di denti, battuta di mani, strepito d'armi.

Cresco, *is*, *crevi*, *cretum*, *scere*: Crescere, ingrossare, arricchirsi.

Crimen, *inis*, n. Delitto, accusa, calunnia.

Criminor, *aris, atus sum, ari*: dep. Accusare, biasimare, censurare.

Crinis, *is*, m. Capello, pelo.

Cruciatus, *us*; m. Tormento, supplizio, tortura.

Crucio, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Tormentare, affliggere, dispiacere.

Crux, *crucis*, f. Croce, patibolo.

Cubo, *as, avi, atum, are*: Mettersi a letto, esser coricato.

Cujas, *jatis*, m. f. Di dove, da chi, di qual paese. *Cujates estis*? A chi appartenete voi? Da dove venite voi?

Culcitra, *ae*, f. Letto, cuscino, guanciale.

Culmen, *inis*, n. Colmo d' un edifizio, sommità, cima.

Culter, *tri*, m. Coltello, vomero.

Cultus, *us*, m. Coltura, abbigliamento, eleganza.

Cumae, *arum*, f. pl. Cuma. Città della Campania, ora Terra di Lavoro nel regno di Napoli in Italia. Ella fu rovinata nel 1207.

Cunctor, *aris*, *atus sum*, *ctari*: Temporeggiare, differire, ritardare, evitare.

Cupiditas, *tatis*, f. Cupidigia, ardore, premura, desiderio, passione.

Cupio, *is*, *ivi*, *itum*, *ere*: Desiderare, augurare, ricercar con premura.

Curatus, *a*, *um*: Ben curato, ben trattato, chi è in buono stato.

Cures, *ium*, f. pl. Curi, città d'Italia nel paese dei Sabini.

Curia, *ae*, f. Palazzo, senato.

Curiatius, *ii*, m. Curiazio, nome d'uomo.

Curo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Aver cura, osservare, provvedere, vegliare.

Cursus, *us*, m. Corsa, carriera, cammino.

Curulis, m. f., *rule*, n. Curule. *Sella curulis*: Sella curule, che i magistrati Romani collocavano sui carri per sedervi allorchè comparivano in pubblico.

Custodiae, *arum*, f. pl. Guardia, prigione. *In custodias aliquem tradere*: Metter alcuno in prigione.

Custodio, *is*, *ivi*, *itum*, *ire:* Guardare, conservare, vegliare.

Custos, *odis*, m, f. Guardia, guardiano, governatore, *Custos corporis*: Guardia del corpo.

Cyprus, *ri*, m. Cipro, Isola del Mediterraneo, che ora appartiene al Turco.

D

Damno, *as, avi, atum, are*: Condannare, biasimare, obbligare.

Dapes, *um*, f. pl. Vivanda, cibo, banchetto.

Decedo, *is*, *cessi*, *cessum*, *dere*: Escire, partire, andarsene, morire.

Decerno, *is*, *crevi*, *cretum*, *cernere*: Stabilire, decretare, decidere, con-

chiudere, combattere, accordare.

Decerpo, *is*, *psi*, *ptum*, *pere*: Cogliere, strappare, togliere, raccogliere, riportare.

Decido, *is*, *cidi*, *dere*: n. Cadere, diventar infermo.

Decipio, *is*, *cepi*, *ceptum*, *cipere*: Ingannare, gabbare, sorprendere.

Decius, *ii*, m. Decio, nome di tre celebri Romani. Il padre si sagrificò nella guerra contro i Latini, essendo console con Manlio Torquato; il figlio nella guerra di Toscana; e l'ultimo nella guerra contro di Pirro.

Decoro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Decorare, abbellire, ornare.

Decretum, *i*, n. Decreto, disegno, risoluzione.

Decus, *oris*, n. Onore, splendore, dignità, riputazione.

Decutio, *is*, *cussi*, *cussum*, *tere*: Abbattere, scuotere, commuovere.

Deditio, *onis*, f. Resa, l'azione d'arrendersi. *In deditionem accipere*: Ricevere a patti.

Dedo, *is*, *dedi*, *deditum*, *dere*: Liberare, rimettere, rendere.

Deduco, *is*, *duxi*, *ductum*, *cere*: Attirare, far uscire, menare, condurre, accompagnare, ricondurre.

Defatigatio, *onis*, f. Fatica, stanchezza.

Defectio, *onis*, f. e

Defectus, *us*, m. Difetto, fallo, ribellione, sollevazione.

Defendo, *is*, *di*, *nsum*, *dere*: Difendere, proteggere, conservare, mantenere.

Defensio, *onis*, f. Difesa, sostegno, protezione.

Defero, *fers*, *tuli*, *latum*, *ferre*: Portare, apportare, deferire, offerire, accusare, rinunziare, attribuire.

Defessus, *a*, *um*: Lasso, faticato, abbattuto, oppresso.

Deficio, *is*, *feci*, *fectum*, *ficere*: Mancare, abbandonare, lasciare, sollevarsi, disertare, finire, ecclissarsi.

Defigo, *is*, *xi*, *xum*, *gere*: Piantare, conficcare, affondare, sbaragliare.

Deflecto, *is*, *flexi*, *flexum*, *flectere*: Piegare, sviare, girare, volgere, frastornare.

Defluo, *is*, *fluxi*, *fluxum*, *ere*: Colare, sgocciolare, cadere, cessare, scostarsi, sviarsi.

Defunctus, *a*, *um*, part. di *Defungor*: Scappato, liberato, morto.

Degener, *eris*, d'ogn. gen. Chi degenera, indegno, rilassato.

Dego, *is*, *degi*, *degere*: Menare, passare, consumare, strappare, diminuire, abitare.

Dehonestamentum, *ti*, n. Disonore, macchia, smarrimento di bellezza. *Dehonestamentum oris*: Deformità del viso.

Deijcio, *is*, *feci*, *jectum*, *jicere*: Gettare per terra, rovesciare, scacciare, ri-

spingere, allontanare, bandire.

Delabor, *eris*, *lapsus sum*, *labi*: dep. Cadere, sdrucciolare, lasciarsi andare, avere dell'inclinazione.

Delecto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Piacere, rallegrare, soddisfare, divertire, trattenere.

Delectus, *us*, m. Scelta, elezione, differenza, leva di truppe.

Deleo, *es*, *levi*, *letum*, *lere*: Scancellare, ruinare, distruggere, metter in rotta, tagliare a pezzi.

Delibero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Deliberare, vedere, determinare. *Deliberatum est mihi*: Ho risoluto.

Delicate, avv. Delicatamente, deliziosamente, mollemente.

Deligo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Legare, attaccare.

Deligo, *is*, *legi*, *leatum*, *ligere*: Scegliere, eleggere.

Delphi, *orum*, m. pl. Delfo, città della Focide in Grecia, celebre per l'oracolo d'Apollo, che veniva consultato da ogni parte. Ella è situata al piede del monte Parnasso.

Demigro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Sloggiare, emigrare, andare a dimorare altrove, morire.

Demitto, *is*, *misi*, *missum*, *ittere*: Abbassare, metter dentro.

Denudo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Spogliare, scoprire, prevedere.

Denuncio, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Denunziare, dichiarare, significare, assegnare, avvertire.

Deosculor, *aris*, *atus sum*, *ari*; dep: Baciare, abbracciare.

Depello, *is*, *puli*, *pulsum*, *lere*: Spingere, respingere, allontanare, frastornare.

Depereo, *is*, *ivi* o *ii*, *itum*, *ire*: Perire, deteriorare, languire, amar perdutamente.

Depono, *is*, *posui*, *situm*, *nere*: Mettere, posare, lasciare, abbandonare.

Deporto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Portare, trasportare, bandire.

Deprecor, *aris*, *atus sum*, *ari*; dep. Pregare, supplicare, scongiurare, chieder esenzione di. *Deprecari mortem*: Dimandar la vita con istanza. *Deprecari munus*: Ritirarsi dall'accettar un'impiego, pregare di non essere incaricato d'alcuna cosa.

Deprehendo, *is*, *di*, *sum*, *ere*: Prendere, sorprendere, avvedersi, comprendere.

Deprimo, *is*, *pressi*, *pressum*, *mere*: Abbassare, abbattere, opprimere, aggravare.

Deripio, *is*, *pui*, *reptum*, *ripere*: Togliere, levare, strappare.

Descendo, *is*, *di*, *sum*, *ere*: Discendere, accondiscendere, accomodarsi.

Descisco, *is*, *scivi*, *scitum*, *scere*: Lasciare, abbandonare, rivoltarsi.

Describo, *is*, *psi*, *ptum*, *ere*: Descrivere, copiare, delineare, dividere, distribuire, assegnare, prescrivere. *Describere milites*: Far leva di soldati.

Desero, *is*, *rui*, *sertum*, *rere*: Abbandonare, lasciare, negligentare.

Desiderium, *ii*, n. Desiderio, voglia, dispiacere.

Desidero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Desiderare, volere, aver bisogno.

Desilio, *is*, *lui* o *lii*, *sultum*, *lire*: Saltare, slanciarsi, saltare abbasso, discendere prontamente.

Desino, *is*, *ivi* o *ii*, *situm*, *nere*: Cessare, arrestarsi, finire, passarsela, determinarsi, limitarsi.

Desipiens, *entis*, d' ogn. gen. Pazzo, insensato, stravagante.

Desipio, *is*, *pui*, *pere*: Farneticare, esser pazzo, insensato, aver lo spirito smarrito.

Despicio, *is*, *spexi*, *spectum*, *spicere*: Riguardar dall' alto, da lontano, disprezzare, sdegnare.

Despondeo, *es*, *popondi* o *ponsi*, *onsum*, *dere*: Promettere, accordare in maritaggio, impegnarsi.

Destino, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Destinare, assegnare, determinare, progettare.

Desum, *es*, *fui*, *esse*: Esser assente, mancare.

Desumo, *is*, *sumpsi*, *sumptum*, *sumere*: Prendere, scegliere, raccogliere.

Deterreo, *es*, *terrui*, *itum*, *rere*: Spaventare, intimidire, frastornare.

Detestor, *aris*, *tatus sum*, *tari*: Detestare, aver in orrore, allontanare, prender in testimonio.

Detineo, *es*, *nui*, *tentum*; *nere*: Tenere, ritenere, arrestare, frastornare.

Detraho, *is*, *traxi*, *tractum*, *here*: Strappare, togliere, separare.

Detrecto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Rifiutare, far difficoltà ad ubbidire, maledire, censurare.

Deturbo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Rovesciare, abbattere, scacciare, metter fuori.

Devinco, *is*, *vici*, *victum*, *cere*: Vincere, domare, soggiogare.

Devius, *a*, *um*: Smarrito, traviato, lontano dal buon cammino.

Devoveo, *es*, *vovi*, *votum*, *vere*: Consacrarsi, maledire, fare delle imprecazioni.

Dicax, *acis*, d'ogn. gen. Motteggevole, giocoso.

Dico, *is*, *dixi*, *dictum*, *cere*: Dire, arringare, difendere, litigare.

Dicterium, *ii*, n. Motteggio, tratto satirico.

Dictito, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Dire spesso, ripetere.

Dicto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Dettare, insegnare, ispirare.

Dictum, *i*, n. Motto, parola, discorso.

Diduco, *is*, *duxi*, *ductum*, *cere*: Menare da una parte

e dall'altra, separare, aprire. *Diducere rictum:* Aprir la bocca.

Differo, *fers, distuli, dilatum, ferre*: Diferire, essere differente, portar qua e là, dissipare, turbare.

Diffluo, *is, fluxi, fluxum, fluere*: Spandersi, gocciolare da una parte e dall' altra. *Diffluere otio*; Viver nella oziosità.

Dignor, *aris, atus sum, ari:* dep. Creder degno, giudicar degno, degnare.

Digredior, *deris, gressus sum, gredi:* Partire, andarsene, separarsi.

Diligo, *is, lexi, lectum, ligere*: Amare, scegliere, eleggere.

Diluo, *is, lui, lutum, ere:* Stemperare, disciogliere, disordinare.

Dimicatio, *onis*, f. Battaglia, disputa, querela.

Dimico, *as, avi, atum, are:* Combattere, altercare, disputare.

Dimitto, *is, misi, missum, tere*: Inviare, rimandare, lasciar andare.

Dimoveo, *es, movi, motum, vere*: Muover di luogo, allontanare, traviare.

Dirae, *dirarum*, f. pl. Le furie, esecrazioni, imprecazioni, maledizioni. *Diris aliquem devovere*: Maledire alcuno.

Dirimo, *is, remi, remptum, rimere:* Dividere, separare, disunire, rompere, terminare.

Diripio, *is, pui, reptum, ripere*: Rubare, saccheggiare.

Diruo, *is, rui, rutum, ruere*: Abbattere, rovesciare, distruggere.

Discedo, *is, cessi, cessum, dere*: Partire, abbandonare, allontanarsi.

Discerpo, *is, erpsi, eptum, ere*: Stracciare, dividere, separare.

Discutio, *is, cussi, cussum, tere*: Abbattere, distruggere, scuotere, risolvere, disimbrogliare.

Disjicio, *is, jeci, jectum, jicere:* Spargere, disperdere, rompere, abbattere, rovesciare.

Dispono, *is, posui, positum, nere*: Disporre, ordinare, collocare, progettare.

Disputo, *as, avi, atum, are*: Disputare, parlare, discorrere.

Dissero, *is, rui, ertum, errere:* Disputare, discorrere, parlar di.

Distraho, *is, traxi, tractum, trahere*: Stracciare, strappare, distrarre, frastornare.

Distribuo, *is, bui, butum, ere*: Distribuire, dividere, spartire.

Disturbo, *as, avi, atum, are*: Abbattere, distruggere, rovesciare, imbrogliare, sconcertare.

Diverto, *is, ti, sum, tere*, e

Divertor, *eris, versus sum, ti*, dep. Tornar sul cammino, andar ad alloggiare, ritirarsi.

Dolose, avv. Da furbo, artificiosamente, finamente.

Dos, *dotis*, f. Dote, vantaggio talento.

Drusus, *i*, m. Druso, nome di molti personaggi celebri tra i Romani.

Duco, *is, duxi, ductum*, *cere:* Condurre, giudicare, pensare.

Duilius, *ii*, m. Duilio, nome d'uomo.

Dulcis, m. f., *ce*, n. Dolce, aggradevole, caro, vezzoso.

Duplex, *icis*, d'ogn. gen. Doppio, finto.

Duplico, *as, avi*, *atum*, *are*: Duplicare, reduplicare, accrescere della metà.

Duro, *as, avi, atum, are*: Indurire, sopportare, durare, sussistere.

Durus, *a, um*: Duro, solido, crudele, rigoroso, severo, spietato.

Dux, *ducis*, m. f. Condottiero, generale, comandante, capitano.

Dyrrachium, *ii*, n. Durazzo, città dell'Epiro, la quale non è più che un villaggio.

E

Edax, *acis*, d'ogn. gen. Gran mangiatore, rimorso.

Edico, *is, ixi, ictum, cere*: Comandare, ordinare, avvertire.

Edo, *is, edidi, ditum, dere*: Produrre, metter in chiaro, dichiarare, dar al pubblico.

Educatio, *onis*, f. Nutrimento, trattenimento, educazione.

Educator, *oris*, m. Nutritore, governatore, precettore.

Educo, *as*, *avi*, *atum*; *are*: Nutrire, allevare, formare.

Educo, *is*, *uxi*, *uctum*, *cere*: Trarre, far uscire, nutrire, allevare.

Effero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Render crudele, barbaro, duro, divenir forte, selvaggio.

Effero, *fers, extuli*, *elatum*, *efferre*: Trasportare, levare, produrre, rilevare, esaltare, publicare. *Efferri funere*: Essere seppelito.

Efficio, *is, feci, fectum*, *cere:* Cagionare, produrre, sforzarsi, terminare, fare in maniera.

Effluo, *is, fluxi, fluxum*, *ere*: Colare, uscire, distillare, perdersi, dissiparsi.

Effodio, *is, fodi, fossum*, *dere*: Scavare. *Effodere alicui oculos*: Cavar gli occhi ad alcuno.

Effoemino, *as, avi, atum*, *are*: Effeminare, ammollire, snervare, corrompere.

Effutio, *is, ivi, itum, ire:* Parlare leggermente, a torto, e a traverso, senza riflessione.

Egeria, *ae*, f. Egeria, nome d' una ninfa.

Elabor, *eris*, *lapsus sum*, *labi*, dep. Fuggirsi, svanirsi.

Elangueo, *es, ere*, e *Elanguesco, is, gui, scere*: Languire, indebolirsi, abbattersi.

Elegantia, *ae*, f. Eleganza, pulitezza, ornamento, comparsa.

Elido, *is*, *si*, *sum*, *dere*: Infrangere, schiacciare, scancellare, rompere.

Emetior, *iris, mensus sum, iri*, dep. Misurare, percorrere, terminare, perfezionare.

Emineo, *es, nui, ere*: Comparire al di fuori, esser eminente, elevarsi, sorpassare, esser eccellente.

Emitto, *is, misi missum, ittere :* Inviare, rilasciare, lasciar andare.

Emo, *is, emi, emptum, mere:* Acquistare, comperare.

Emollio, *is, ivi, itum, ire:* Ammollire, render molle, effeminato, snervato.

Enervo, *as, avi, atum, are*: Snervare, indebolire, ammollire.

Enitesco, *is, nitui, scere*: Brillare, risplendere, distinguersi.

Ennius, *ii*, m. Ennio, poeta latino.

Epirotae, *tarum*, m. pl. Epiroti gli abitanti dell'Epiro.

Epirus, *i*, f. Epiro, paese vicino alla Grecia.

Epulae, *arum*, f. pl. Festino, regalo, gran convito.

Epulor, *aris, atus sum, ari*: Far festino, regalarsi.

Erectus, *a, um*, part. Diritto, che marcia colla testa alta, coraggioso, vivo, che sta all'erta.

Erigo, *is, rexi, rectum, rigere:* Drizzare, levare, elevare.

Eripio, *is, ripui, reptum, ripere :* Togliere, rapire, strappare.

Error, *oris*, m. Errore, rigiro, sviamento, inganno.

Erumpo, *is, rupi, ruptum, rumpere*: Uscire con impeto, slanciarsi, risplendere.

Eruo, *is, erui, erutum, ere*; Disotterrare, strappare, ruinare, rovesciare.

Esca, *escae*, f. Pascolo, alimento, nutrimento.

Etruria, *ae*, f. Etruria, paese d' Italia.

Evado, *is, asi, asum, dere:* Fuggire, sortire, divenire, evitare, disimbarazzarsi.

Eventus, *us*, m. Avvenimento, successo, spediente, fine.

Everto, *is, everti, sum, tere:* Rovesciare, scompigliare, abbattere, distruggere.

Evito, *as, avi, atum, are*: Evitare, scappare, fuggire, eludere.

Evoco, *as, avi, atum, are :* Chiamare, convocare, far venire, attirare, congiurare.

Evolo, *as, avi, atum, are*: Involarsi, fuggirsi, scomparire.

Euripides, *is*, m. Euripide, poeta tragico Greco, nato in Salamina nel giorno stesso in cui i Persiani furono rimandati dagli Ateniesi.

Exactor, *oris*, m. Collettore, esattore, ricevitore delle imposte, colui che bandisce.

Exanimis, m. f. *me* n. Morto, costernato, spaventato.

Exanimo, *as, avi, atum, are:* Far morire, esser preso dallo spavento, gelar di paura, discoraggiarsi.

Exardeo, *es, arsi, ere*, e *Exardesco, is, scere*; Riscaldarsi, infiammarsi, lasciarsi trasportare.

Exaro, *as, avi, atum, are*: Lavorare, scrivere, delineare, propagare.

Exaspero, *as, avi, atum, are:* Inasprire, irritare.

Excedo, *is, cessi, cessum, dere;* Uscire, andarsene, partire, annojare, morire.

Excio, *is, scivi, citum, cire*: Chiamare, far venire, eccitare, metter in movimento.

Excipio, *is, cepi, ceptum, pere*: Prendere, accogliere, ricevre, succedere, sorprendere.

Excito, *as, avi, atum, are*: Eccitare, commuovere, incoraggiare.

Exerceo, *es, cui, citum, cere*: Esercitare, professare, faticare, agitare, trattenere.

Exero, *is, rui, ertum, rere*: Tirar fuori, scoprire, mostrare.

Exhibeo, *es, bui, bitum, bere*: Mostrare, far vedere, produrre.

Exhorreo, *es, rui, rere*, e Exhorresco, *is, rui, scere*: Esser colpito di spavento, aver in orrore.

Exigo, *is, xegi, xactum, igere*: Bandire, rigettare, esigere, proporzionare, compensare.

Exiguus, *a, um*, comp. *exiguior*, sup. *exiguissimus:* Piccolo, corto, stretto.

Exilis, m. f. *le*, n. Minuto, esile, sottile, tenue.

Eximus, *a, um*: Eccellente, considerabile, distinto.

Eximo, *is, xemi, xemptum, mere:* Togliere, strappare, deliberare.

Existimatio, *onis*, f. Sentimento, stima, avviso, riputazione.

Exitium, *ii*, n. Desolazione, disastro, disgrazia, morte.

Exitus, *us*, m. Sorte, successo, fine, morte.

Exorior, *oriris* o *oreris, ortus sum, riri*, dep. Nascere, cominciar a comparire, uscire, prender la sua sorgente.

Expedio, *is, ivi o ii, itum, ire*: Disimpegnarsi, disimbarazzarsi, espedire, terminare, spiegare.

Expeditio, *onis*, f. Spedizione, intrapresa militare, spiegazione.

Expello, *is, puli, pulsum, lere:* Cacciare, rispingere, bandire.

Expendo, *is, di, sum, dere*: Pesare, pagare, considerare.

Experimentum, *i*, n. Esperienza, prova, saggio.

Experior, *iris, ertus sum, riri*: Provare, assaggiare, tentare.

Expeto, *is, ivi* o *ii, titum, tere*: Desiderare, ricercar con ardore, pregare istantemente, arrivare.

Expio, *as, avi, atum, are*: Espiare, riparare, far delle espiazioni.

Explorator, *oris*, m. Spia, che osserva i movimenti, corridore.

Exploro, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Provare, esaminare, riconoscere, andar a far scoperte.

Expono, *is*, *posui*, *positum*, *nere:* Esporre, dichiarare, spiegare, raccontare.

Exposco, *is*, *poposci*, *poscitum*, *scere*: Dimandare con istanza, pregar istantemente, scongiurare.

Expositio, *onis*, f. Esposizione, spiegazione, racconto, ragguaglio.

Exprimo, *is*, *pressi*, *pressum*, *mere*: Esprimere, estorcere, rappresentare, spiegare, descrivere.

Exprobro, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Rimproverare, biasimare.

Expugno, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Forzare, impadronirsi, domare, vincere.

Exscindo, *is*, *scidi*, *scissum*, *scindere:* Tagliare, strappare, demolire, guastare, ruinare.

Exsilio, *is*, *lii o lui o ivi*, *sultum*, *ire*. Esultare, saltar fuori, balzellare.

Exsolvo, *is*, *solvi*, *solutum*, *ere*: Slegare, distaccare, disciogliere, liberare.

Exspectatio, *onis*, f. Attentato, speranza.

Exspecto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Aspettare, sperare, desiderare.

Exstinguo, *is*, *nxi*, *nctum*, *ere*: Estinguere, soffocare, distruggere.

Exsto, *as*, *stiti*, *stitum*, *are:* Essere, comparire, sussistere, restare.

Extruo, *is*, *uxi*, *uctum*, *ere*: Fabbricare, costruire.

Exsulto, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Saltare, esultare, brillar di gioja, insuperbirsi.

F

Fabius, *ii*, m. Fabio, nome di molti celebri Romani.

Fabricius, *ii*, m. Fabricio, console Romano, celebre per la sua frugalità e virtù.

Fabrico, *as*, *avi*, *atum*, *are*, e

Fabricor, *aris*, *atus sum*, *ari:* Fabbricare, lavorare, alla fucina, costruire.

Fabula, *ae*, f. Favola, novella, parte di teatro, o teatrale.

Facinus, *oris*, n. Azione, presa in buona, e in mala parte. Quando non ha epiteto, si prende sempre per delitto, attentato.

Facio, *is*, *feci*, *factum*, *facere*: Fare, cagionare, esercitare, praticare estimare.

Factum, *i*, n. Fatto, azione, intrapresa.

Facundus, *a*, *um:* Eloquente, che si esprime con grazia, bel parlatore.

Falerii, *orum*, m. pl. Falerio, al presente chiamata città Castellana, città d'Etruria.

Falisci, *scorum*, m. pl. Falisci, popoli d'Etruria.

Fallo, *is*, *fefelli*, *falsum*, *fallere*: Ingannare, sorprendere, sedurre, abusare.

Fama, *ae*, f. Rinomanza, rumore, riputazione, nome.

Fames, *is*, f. Fame, appetito, carestia, avidità.

Fanum, *i*, n. Tempio, chiesa cappella.

Far, *farris*, n. Ogni sorta di grano proprio a far della farina, farina.

Fasciae, *fasciarum*, f. pl. Pannolini, letto de' bambini.

Fasti, *orum*, m. pl. Fasti, calendarj de' Romani, ove erano notati i giorni di festa, e i giorni d'udienza. Annali, archivj.

Fastus, *a*, *um*: Giorno detto Fasto, in cui è permesso di far qualche atto di giustizia.

Fatum, *i*, n. Destino, sorte, morte, accidentale, miseria.

Faveo, *es*, *favi*, *fautum*, *ere:* Favorire, esser del partito, appoggiare, applaudire.

Favor, *oris*, m. Favore, protezione, zelo, attaccamento.

Faustus, *i*, m. Fausto, nome d'uomo.

Fax, *acis*, f. Fiaccola, torcia, splendore.

Fecialis, *is*, m. Feciale, araldo d'armi.

Felix, *icis*, d'ogn. gen. Felice, propizio, soccorrevole.

Feriae, *arum*, f. pl. Feste, allegrezze, divertimento.

Fero, *fers*, *tuli*, *latum*, *ferre*: Portare, produrre, indurire, soffrire, sentire, risentire.

Ferox, *ocis*, d'ogn. gen. Feroce, orgoglioso, guerriero, crudele.

Ferrum, *i*, n. Ferro, ogni sorta d'armi, ogni strumento.

Fervidus, *a*, *um*: Ardente, abbruciante, vivo, animato.

Fictilis, m. f. *le*, n. Fatto di terra d'argilla.

Fictus, *a*, *um*: Fatto, formato, finto, contraffatto, dissimulato.

Fides, *ei*, f. Fede, fedeltà, parola, confidenza, protezione.

Fiducia, *ae*, f. Assicuranza, costanza, coraggio, fermezza.

Fingo, *is*, *nxi*, *fictum*, *ngere*: Fare, formare, fingere, dissimulare, immaginare, investire.

Finitimus, *a*, *um*: Vicino, prossimo, contiguo, limitrofo.

Fio, *fis*, *factus sum*, *fieri*, n. Divenire, esser fatto, esser stimato, attirare.

Firmitudo, *inis*, f. Fermezza, assicuranza, risoluzione, costanza, vigore.

Firmo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Affermare, fortificare, assicurare.

Flagro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Bruciare, infiammarsi, desiderare ardentemente.

Flamen, *inis*, m. Flamine, pontefice.

Flaminius, *ii*, m. Flaminio, nome d'uomo.

Flamma, *ae*, f. Fiamma, fuoco, desiderio ardente.

Flebilis, m. f., *le*, n. Deplorabile, lamentevole, tristo.

Flecto, *is*, *flexi*, *flexum*, *ctere:* Curvare, piegare, volgere.

Focus, *i*, m. Focolare, scaldavivande, fornello.

Foemina, *ae*, f. Femmina, donna.

Foenus, *oris*, n. Usura, profitto, guadagno.

Foedero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Legare, unire, far alleanza.

Foedus, *eris*, n. Alleanza, confederazione, lega.

Fons, *fontis*, m. Fontana, sorgente, origine, causa.

Forma, *ae*, f. Forma, figura, bellezza, vaghezza.

Fortuitus, *a*, *um*: Fortuito, impreveduto, improvviso.

Fortuna, *ae*, f. Fortuna, destino, sorte.

Forum, *i*, n. Mercato, pubblica piazza, tribunale.

Frendeo, *es*, *dui*, *dere*, e Frendo, *is*, *dui*, *fressum*, *ndere*: Infrangere, schiacciare, annullare.

Frenum, *i*, n. Freno, morso, briglia.

Fretus, *a*, *um*: Appoggiato, sostenuto, che si confida.

Frigidus, *a*, *um*: Freddo, lento, debole, languente.

Frons, *frontis*, f. fronte, apparenza, esterior faccia.

Fructus, *us*, m. Frutto, rendita, utile, profitto.

Frugalitas, *tatis*, f. Frugalità, moderazione, sobrietà, temperanza.

Frumentor, *aris*, *tatus sum*, *ari*: dep. Far traffico, o provvisione di frumento. *Frumentatum ire*: Andar a cercare del frumento.

Fulvia, *ae*, f. Fulvia, nome di donna.

Funale, *is*, n. Fiaccola, torcia, lanterna, lume, gomena.

Fundo, *is*, *fudi*, *fusum*, *fundere*: Fondere, versare, spandere. *Fundere praelio*: Disfatta in un combattimento.

Fungor, *eris*, *functus sum*, *fungi*: dep. Fare, francarsi, esercitare.

Funus, *eris*, n. Convoglio, funerale, morte, ruina.

G

Gabii, *orum*, m. pl. Gabio, città d'Italia nel Lazio, ora campagna di Roma. Non vi si veggono più che le rovine.

Gades, *ium*, f. pl. Gaddi, ora Cadice, città della Spagna.

Galli, *orum*, m. pl. Galli, abitanti della Gallia.

Gallia, *ae*, f. La Gallia, ora Francia.

Gallia Cisalpina. La Gallia Cisalpina. Ella si estendea dalle Alpi sino al Rubicone piccolo fiume d'Italia.

Gallus, *i*, m. Gallo, nome d'uomo.

Gaza, *ae*, f. Tesoro, ricchezze, beni.

Geminus, *na*, *num*: Doppio, due, gemello.

Gens, *tis*, f. Nazione, popolo, progenie.

Germani, *norum*, m. pl. I Germani, ora Tedeschi.

Germania, *ae*, f. La Germania, ora l'Alemagna.

Gero, *is*, *gessi*, *gestum*, *rere*: Portare, fare, esercita-

re, amministrare. *Gerere morem alicui:* Eseguir gli ordini di alcuno.

Gesta, *orum*, n. pl. Belle azioni, imprese.

Gestus, *us*, m. Gesto, azione.

Getuli, *orum*, m. pl. Getuli, popoli dell'Affrica.

Gigno, *is*, *genui*, *genitum*, *ignere*: Generare, produrre, fare, schiudere.

Gloria, *ae*, f. Gloria, rinomanza, riputazione.

Glorior, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Gloriarsi, vantarsi, farsi gloria.

Gloriosus, *a*, *um*: Glorioso, superbo, orgoglioso.

Gracchus, *i*, m. Gracco, nome d' uomo.

Gradus, *us*, m. Grado, passo, andatura, rango.

Graecia, *ae*, f. La Grecia, paese d'Europa.

Grandis, m. f. *de*, n. Grande, considerevole, illustre.

Graphium, *ii*, n. Punteruolo, stiletto.

Grates, f. pl. Grazie, azioni di grazie, ringraziamenti. *Grates agere*: Ringraziare.

Gratia, *ae*, f. Grazia, benefico, favore, amicizia gratitudine, riconoscenza.

Gratulatio, *onis*, f. Congratulazione, sollecitazione, azioni di grazie.

Gratulor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Felicitare, complimentare, render grazie.

Gravatim, ad. Con pena, con dispiacere, contro genio.

Gravis, m. f. *ve*, n. Pesante, grave, considerabile, importante, incomodo, pericoloso.

Gravitas, *tatis*, f. Gravezza, peso, fermezza, severità.

Graviter, *ius*, *issime*, adv. Goffamente, pericolosamente, molto.

Gravor, *aris*, *atus sum*, *ari*: dep. Aver della pena a, soffrire con dispiacere, sopportar con pena.

Gremium, *ii*, n. Grembo, il seno, il mezzo.

Grex, *gregis*, m. Greggia, truppa, banda.

Gymnasium, *ii*, n. Scuola, accademia.

H

Habeo, *es*, *bui*, *bitum*, *bere*: Avere, passare, stimare, riguardare.

Habitus, *us*, m. Portamento, garbo, maniera, aria, taglio, abito, abbigliamento.

Haereditas, *tis*, f. Eredità, successione.

Haereo, *es*, *haesi*, *haesum*, *rere*: Esser attaccato, esitare, arrestarsi, dimorare.

Haesitatio, *onis*, f. Dubbio, incertezza, irresoluzione.

Haesito, *as*, *tavi*, *tatum*, *tare*: Esitare, bilanciare, esser incerto.

Halitus, *us*, m. Fiato, soffio, vapore.

Hamus, *i*, m. Amo, rampone, uncino.

Hanno, *nonis*, m. Annone, nome di molti celebri Cartaginesi.

Hasta, *ae*, f. Giavellotto, lancia, picca.

Haurio, *is*, *hausi*, *haustum*, *rire:* Attingere, inghiottire.

Haustus, *a*, *um*, part. di *Haurio*. *Haustae mari naves:* Navi colate a fondo.

Hebeto, *as*, *avi*, *tatum*, *tare:* Rintuzzare, indebolire, diminuire.

Hellespontus, *i*, m. Ellesponto. Stretto che divide l'Europa dall'Asia; al presente è lo stretto de'Dardanelli.

Herba, *ae*, f. Erba, verdura.

Hercules, *is*, m. Ercole, figlio di Giove e di Alcmena.

Herennius, *ii*, m. Erennio, nome d'uomo.

Hiberna, *orum*, n. pl., e

Hibernacula, *orum*, n. pl. Quartiere d'inverno, appartamento d'inverno.

Hiems, *is*, f. Inverno, burrasca, tempesta.

Hiero, *onis*, m. Jerone, re di Siracusa, discepolo di Piandaro e di Simonide.

Hispania, *ae*, f. Spagna, regno d'Europa.

Homo, *inis*, m. f. Uomo, donna, persona.

Honestas, *tatis*, f. Onestà, decenza, onore.

Honor, *oris*, m. Onore, carica, dignità, rango, elevazione.

Horatius, *ii*, m. Orazio, celebre poeta Romano.

Horreum, *i*, n. Granajo, cella, aja, magazzino.

Hospes, *itis*, m. Ospite, straniero, nuovamente venuto.

Hospitium, *ii*, n. Ospizio, albergo, alloggiamento, ospitalità.

Hostilius, *ii*, m. Ostilio, nome d'uomo.

Hostis, *is*, m. f. Nemico, straniero.

Humanitas, *tatis*, f. Umanità, affabilità, pulizia, le lettere umane, le belle lettere.

Humanus, *a*, *um*: Umano, pulito, onesto.

Humilis, m. f., *le*, n. Basso, serpeggiante, umile, vile, infame.

Humor, *oris*, m. Umore, vapore, umidità.

Hydra, *ae*, f. Idra, serpente con sette teste ucciso da Ercole.

J I

Jacens, *entis*, d'ogn. gen. Chi è coricato, ammalato, discoraggiato, situato.

Jaceo, *es*, *jacui*, *cere*, n. Essere sdrajato, esser situato, esser morto, esser abbattuto, esser discoraggiato.

Jactatio, *onis*, f. Movimento, agitazione.

Jactito, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Vantare, recitare alternativamente.

Jacto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Gettare, portar qua e là, agitare, lanciare, vantare, esaltare.

Jaculnm, *i*, n. Dardo, freccia, giavellotto.

Janiculum, *i*, n. Il Gianicolo, monte e fortezza di Roma.

Janua, *ae* f. Porta, entrata, cominciamento. *A janua aliquem quaerere*; Dimandar alcuno alla porta.

Janus, *i*, m, Giano, Dio che presedeva alle porte. ec.

Jarbas, *ae*, m. Jarba, nome d'nomo.

Ico, *is*, *ici*, *ictum*, *cere*: Percuotere, battere, toccare. *Icere foedus:* Fare alleanza.

Ignavia, *ae*, f. Dappocaggine, bassezza, pigrizia.

Ignis, *is*, m. Fuoco, calore, vita, vigore.

Ignosco, *is*, *novi*, *notum*, *scere*. n. Conoscere, sapere, perdonare, non sapere, non comprendere.

Illuceo, *es*, *luxi*, *cere*, e

Illucesco, *is*, *luxi*, *scere:* Lampeggiare, risplendere, far giorno.

Illudo, *is*, *usi*, *usum*, *dere:* Burlarsi, motteggiare, trastullarsi.

Illustris, m. f. *tre*, n. Chiaro, lucente, illustre, celebre.

Imago, *inis*, f. Immagine, figura, rappresentazione, apparenza.

Imbuo, *is*, *bui*, *butum*, *buere*: Abbeverare, ammollire, riempire, instruire, inspirare.

Immineo, *es*, *minui*, *nere:* Accostare, esser vicino a cadere, minacciare, spiar il momento.

Imminutna, *a*, *um*, part. d'*Imminuo:* Indebolito, moderato, minore.

Immitto, *is*, *misi*, *missum*, *mittere:* Mettere dentro, inviare, lanciare, gettare.

Impar, *aris*, d'ogn. gen. Ineguale, insufficiente, incapace.

Impello, *is*, *puli*, *pulsum*, *pellere*: Spinger dentro, incitare, portare, respingere.

Imperator, *oris*. m. Imperatore, general d'armata, capo, capitano.

Imperium, *ii*, n. Impero, dominazione, potere, comando.

Impero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Comandare, ordinare, ingiungere.

Impetro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Impetrare, ottenere.

Impetus, *us* m. Impeto, trasporto, scossa.

Impingo, *is*, *pegi*. *pactum*, *pingere:* Urtare, spingere, applicare.

Implicitus, *a*, *um*; Imbarazzato, imbrogliato, avviluppato.

Implico, *as*, *avi*, o *cui*, *atum* o *citum*, *are*: Attortigliare, imbarazzare, inviluppare.

Impono, *is*, *posui*, *positum*, *ponere*: Imporre, posare sopra, ingannare.

Impotens, *tentis*, d'ogn. gen. Impotente, debole, che non è padrone di sè stesso.

Imprimo, *is*, *pressi*, *pressum*, *primere*: Imprimere, marcare, scolpire.

Incaleo, *es*, *lui*, *lere*, e

Incalesco, *is*, *lui*, *scere*: Scaldarsi, divenir caldo, animarsi.

Incedo, *is*, *cessi*, *cessum*, *cedere*: n. Marciare, andare. venire.

Incendo, *is*, *di*, *sum*, *dere:* Bruciare, animare, irritare.

Incesso, *is*, *ssi* o *ssivi*, *itum*, *sere*: Venire, sopravvenire, attaccare, perseguitare.

Incido, *is*, *cidi*, *casum*, *cidere*: Cadere dentro o sopra.

Incito, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Eccitare, animare, incoraggiare.

Inclàmo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Chiamare ad alta voce, gridare.

Inclytus, *a*, *um*: Considerabile, famoso, rinarchevole, illustre, celebre.

Inceptum, *i*, n., e

Inceptus, *us*, m. Intrapresa, progetto.

Incolumis, m. f. *lume*, n. Che è sano e salvo, intiero.

Incommodus, *a*, *um*: Incomodo, importuno, rincrescevole.

Inconstantia, *ae*, f. Incostanza, leggerezza.

Inconsulte, e

Inconsulto, avv. Senza premeditare, senza prender consiglio, inconsideratamente.

Incresco, *is*, *crevi*, *cretum*, *scere*: Crescere, accrescersi.

Incursio, *onis*, f. Incursione, scorreria, invasione dei nemici.

Incutio, *tis*, *cussi*, *cussum*, *tere*: Percuotere, affondare, sbatagliare, gettare, lanciare spingere.

Index, *icis*, m. Delatore, denunciatore, segno, pruova, indizio.

Indico, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Indicare, scoprire, divulgare.

Indico, *is*, *dixi*, *dictum*, *cere*: Annunziare, dichiarare, marcare.

Indictus, *a*, *um*, part. di *Indico*: Che non è stato detto. *Indicta causa damnare*: condannare alcuno senza averlo inteso.

Indignor, *aris*, *atus sum*, *ari*: Sdegnarsi, esser indegno, rigettare.

Indo, *is*, *didi*, *ditum*, *ere*: Metter dentro, o fra. *Indere nomen*: Dare un nome.

Induco, *is*, *uxi*, *uctum*, *cere*: Introdurre, metter dentro, condurre, eccitare, spingere a.

Indulgeo, *es*, *ulsi*, *ultum* o *ulsum*, *gere*: Esser indulgente, risparmiare, abbandonarsi.

Industria, *ae*, f. Applicazione, attenzione, cura industria, abilità. *De industria*: A bella posta, appostatamente, espressamente.

Ineo, *is*, *ivi* o *ii*, *itum*, *ire*: Entrar dentro, cominciare, esporsi. *Inire consilium*: Formar disegno. *Inire societatem*: Far società.

Infandus, *a*, *um*: Di cui non si deve parlare, esecrabile, orribile.

Infectus, *a*, *um*: Ciò che non è stato fatto, che resta a farsi, imperfetto.

Infensus, *a*, *um*: Indispettito, irritato contra, offeso.

Infero, *fers*, *intuli*, *illatum*, *inferre*: Far entrare, portar dentro, cagionare, essere causa. *Inferre bellum*: far la guerra.

Infesto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Danneggiare, nuocere, infestare, guastare.

Infestus, *a*, *um*: Danneggiato, nocevole, aizzato a far male.

Inficio, *is*, *feci*, *fectum*, *cere:* Tingere, avvelenare, infettare, instruire, formare.

Infimus, *a*, *um*: Il più basso, che è d' una nascita oscura.

Infirmus, *a*, *um*: Infermo, debole incostante.

Inflammo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Infiammare, illuminare, eccitare, animare.

Inflatus, *a*, *um*: Enfiato, gonfio, fiero, orgoglioso.

Infligo, *is*, *xi*, *ctum*, *gere*: Applicare, gettare, cogliere.

Infula, *ae*, f. e

Infulae, *arum*, f. pl. Mitra, turbante.

Infundo, *is*, *fudi*, *fusum*, *ndere*: Versar dentro, imbottare, spandere.

Ingenium, *ii*, n. Naturale, genio, spirito, talento, ingegno.

Ingens, *tis*, d' ogn. gen. Grande, considerabile, straordinario.

Ingenuus, *a*, *um*: Chi è nato libero, ingenuo, franco, sincero.

Ingero, *is*, *gessi*, *gestum*, *gerere*: Ficcare, lanciare, mettere, portare, imprimere nello spirito, rappresentare, far sovvenire.

Ingestus, *a*, *um*: part. di *Ingero*: Ammassato, messo di sopra.

Ingratus, *a*, *um*: Disaggradevole, ingrato, che agisce mal volentieri.

Ingravesco, *is*, *ere:* Aggravarsi, aumentarsi, divenir più grande.

Ingredior *eris*, *gressus sum*, *gredi:* dep. Entrare, marciare, andare.

Inhoneste, avv. Disdicevolmente, d' una maniera disdicevole.

Jnjicio, *is*, *jeci*, *jectum*, *cere*: Gettare dentro, inspirare.

Inimicitia, *ae*, f. Più sovente nel plurale.

Inimicitiae, *arum*, f. pl. Inimicizia, discordia, animosità.

Initio, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Iniziare nei misteri di una religione o d'una scienza, insegnare i primi elementi.

Innotesco, *is*, *tui*, *scere*: Divenir celebre, esser conosciuto.

Innoxius, *a*, *um*: Innocente, che non nuoce.

Innuo, *is*, *nui*, *nutum*, *ere*: Far segno d'approvazione, testimoniare per via di segni.

Inops, *is*, d'ogn. gen. Che ha bisogno, che è nella penuria, povero, indigente. *Inops consilii*: Irresoluto.

Inscendo, *is*, *di*, *sum*, *ere*: Montar di sopra.

Inscribo, *is*, *psi*, *ptum*, *bere*: Scrivere, inscrivere, intitolare.

Insector, *aris*, *tatus sum*, *tari:* dep. Seguire, perseguitare, correr appresso.

Insero, *is*, *sevi*, *situm*; *o serui*, *sertum*, *rere:* Seminare, piantare, imprendere, scolpire.

Insideo, *es*, *sedi*, *sessum*, *ere:* Esser assiso di sopra, esser scolpito.

Insidiae, *arum*, f. pl. Insidie, imboscata, aggnato. *Insedias alicui parare.* Tender agguato ad alcuno.

Insidior, *aris*, *atus sum*, *ari*: dep. Dirigere delle imboscate, mettersi in agguato, spiare.

Insido, *is*, *sedi*, *sessum*, *dere*: Sedersi, posar sopra, premere, affondarsi.

Insignia, *ium:* n. pl. Marca, ornamenti, pruove.

Insilio, *is*, *lui* o *lii*, *sultum*, *ire*: n. Saltar sopra, gettarsi sopra.

Insinuo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Insinuare, far entrare, sdrucciolar dentro.

Insisto, *is*, *stiti*, *stitum*, *stere:* Sostenersi, appoggiarsi su, arrestarsi, insistere, pressare, perseguitare, continuare.

Insolentia, *ae*, f. Insolenza, arroganza, maniera straordinaria, novità.

Insolitus, *a*, *um*: Straordinario, inusitato, nuovo.

Inspicio, *is*, *spexi*, *pectum*, *cere:* Riguardare, vedere, esaminare, osservare, visitare.

Inspuo, *is*, *pui*, *putum*, *ere*: Sputar sopra, o in.

Instituo, *is*, *tui*, *tutum*, *ere:* Instituire, stabilire, formare, indirizzare. *Instituere haeredem:* Instituire un erede.

Institutum, *i*, n. Costume, maniera, abitudine.

Insto, *as*, *stiti*, *stitum*, *are*: Pressare vivamente, seguir da presso, esser vicino. *Instare operi:* Pressare l'opera.

Instructus, *a*, *um*: Instruito, disposto, munito.

Instrumentum, *i*, n. Istromento, mobile, attiraglio, equipaggio.

Instruo, *is*, *uxi*, *uctum*, *ere*: Fabbricare, costruire, guarnire, ordinare, formare, instruire. *Instruere aciem*: Disporre un esercito in battaglia.

Insuesco, *is*, *suevi*, *etum*, *scere*: Accostumarsi, abituarsi, accostumare.

Insum, *ines*, *inesse*: Esser dentro, comparir di sopra.

Insusurro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Fare un piccol rumore sordo. *Insusurrare in aurem*: Parlar basso all' orecchio.

Integer, *a*, *um*: Intiero, innocente, irreprensibile.

Intempestus, *a*, *um*: Che è senza rumore, o non vi s'intende alcun rumore. *Intempesta nox*: Profonda notte.

Intendo, *is*, *di*, *sum* o *tum*, *ere*: procurare, spiegare, pretendere, procurare, sforzarsi.

Intentatus, *a*, *um*: Non provato, non messo in uso.

Intentus, *a*, *um*: comp. *ior*, sup. *issimus*: Teso, attento, applicato.

Intercipio, *is*, *cepi*, *ceptum*, *pere*: Intercettare, sorprendere.

Interdico, *is, dixi, dictum, cere*: Interdire, proibire, comandare, accusare.

Interjicio, *is, jeci, jectum, cere*: Frammischiare, gettare dentro, collocare tra due.

Intermitto, *is, misi, missum, tere*: Discontinuare, cessare, interrompere.

Internecio, *onis*, f. Strage, uccisione.

Interpello, *as, avi, atum, are*: Interrompere, frastornare, interpellare, pregare.

Intervenio, *is, veni, ventum, ire*: Sopravvenire, arrivare all'improvviso, sorprendere, intervenire, opporsi.

Interverto, *is, ti, sum, ere*: Sottrarre, rovesciare, dissipare.

Intorqueo, *ues, orsi, orsum* o *tum, quere*: Torcere, e sottigliare, lanciare.

Intumesco, *is, tumui, scere*: Enfiarsi, gonfiarsi, rendersi superbo, esser molto sdegnato, trasportarsi.

Invado, *is, asi, asum, dere*: Attaccare, impadronirsi, invadere.

Inveho, *is, vexi, vectum, ehere*. Apportare, trasportare, trasportare a vettura.

Invenio, *is, veni, entum, ire*: Trovare, riscontrare, acquistare, inventare.

Invidia, *ae*, f. Invidia, gelosia, odio.

Invito *as, avi, atum, are*: Invitare, eccitare, portare a.

Invitus, a, *um*: Chi opera malvolentieri, forzato a qualche cosa. *Invito collega*: Malgrado il suo collega.

Involvo, *is, volvi, volutum, vere*: Inviluppare, coprire, nascondere, dissimulare.

Inusitatus, *a, um*: Inusitato, che è fuori d'ogni uso.

Jocor, *aris, atus sum, ari*: dep. Trastullarsi, scherzare, sollazzarsi, divertirsi.

Jocus, *i*, m. Gioco, sollazzo, burla, motteggio.

Ira, *ae*, f. Collera trasporto, contrasto.

Irrideo, *es, isi, isum, dere*: Burlarsi, beffarsi, metter in ridicolo.

Irrisio, *onis*, f. Derisione, burla, motteggio.

Irritus, *a, um*: Annullato, vano, inutile.

Irruo, *is, rui, rutum, e e*; n. Gettarsi con furia, slanciarsi con ardore.

Is, *ea, id*: gen. *ejus*: Questo e questa, quello e quella. *Id aetatis homo*: Un uomo della tale età. *Id diei*: Questo giorno. *Id aetatis sumus*: Siamo in tale età. *Id est*: cioè.

Ita, avv. Sì, così, di maniera che, tanto, talmente.

Italia, *ae*, f. Italia paese d'Europa.

Iter, *neris*: n. Cammino strada, viaggio. *Itineribus magnis*: A grandi giornate.

Itero, *as, avi, atum, are*: Ricominciare, rinnovare, ridire, ripetere.

Juba, *ae*, m. Juba, re della Mauritania.

Jubeo, *es, jussi, jussum, bere*: Comandare, ingiungere, ordinare.

Judex, *icis*: d'ogn. gen. Giudice, conoscitore.

Judicium, *ii*, n. Giudizio, decisione, arresto, sentenza.

Judico, *as, avi, atum, are:* Giudicare, dar il suo giudizio, decidere, aprire i suoi sentimenti, pronunciare un giudizio.

Juger, *is*, n. e

Jugerum, *i*, n. Jugero, spazio di terra, che due buoi possono arare in un giorno.

Jugulum, *i*, n. e

Jugulus, *i* m. Gola, fauci.

Jugum, *i*, n. Sommità, cima, altezza d' una montagna, giogo.

Jugurtha, *ae*, m. Jugurta, re di Numidia.

Julia, *ae*, f. Giulia, nome di donna.

Jumentum, *i*, n. Bestia da soma, bestia da carico, cavallo.

Jungo, *is, junxi, junctum, gere:* Congiungere, radunare, unire, legare.

Juno, *onis*, f. Giunone, sorella e moglie di Giove.

Jupiter, *Jovis:* Giove, il re degli dei.

Jus, *juris*, n. Diritto, giustizia, equità, possesso. *Jus dicere:* Render giustizia.

Jussus, *us*, m. Ordine, comando.

L

Laboro, *as, avi, atum, are*: Travagliare, faticare, darsi della pena, soffrire, esser tormentato.

Lacedaemonii, *orum*, m. pl. Lacedemoni, abitanti della Lacedemonia.

Lacesso, *is, ivi* o *sii, titum, essere*: Attaccare, insultare, provocare.

Laedo, *is, laesi, sum, dere*: Ferire, offendere, danneggiare.

Laelius *ii*, m. Lelio, nome d'uomo.

Laevinus, *i*, m. Levino, nome d'uomo.

Lambo, *is, bi, bere*: Leccare, toccare leggermente, succhiare.

Lancea, *ae*, f. Lancia, picca.

Láqueus, *i*, m. Corda, laccio, filo.

Lar, *laris*, m. Dio del focolare, casa, fuoco, o focolare.

Latini, *orum*, m. pl. Latini, popoli del Lazio, ora Campagna di Roma.

Laurea, *ae*, f. Alloro, corona d'alloro.

Laxe, avv. *ius* comp. *issime* sup. Al largo, spaziosamente.

Laxitas, *tatis*: f. Estensione, larghezza.

Laxo, *as, avi, atum, are*: Slargare, estendere, rilassare.

Legatio, *onis:* f. Ambasceria, deputazione.

Legatus, *i*, m. Ambasciadore, deputato, inviato.

Legitimus, *a*, *um:* Legittimo, che è secondo le leggi. *Legitima aetas*: Età fissata dalle leggi.

Lego, *is*, *legi*, *lectum*, *ere*: Ammassare, cogliere,

raccogliere, scegliere, eleggere, leggere.

Lenio, *is, ivi, itum*, *ire*: Addolcire, acquietare, sollevare.

Levis, m. f. *ve*, n. Leggiero, incostante, volubile.

Leviter, *ius, issime:* avv. Leggermente, succintamente.

Levo, *as, avi, atum, are:* Elevare, sollevare, scaricare, addolcire.

Lex, *legis*: f. Legge, regola, condizione.

Libellus, *i*, m. Piccol libro, lettera, registro, memoria. *Porrigere libellum*: Presentare un memoriale.

Liberi, *orum:* m. pl. Figli d'un padre, e d'una madre liberi.

Libero, *as, avi, atum, are*: Deliberare, garantire, disimpegnare, giustificare, assolvere.

Libertus, *i*, m. Liberto, libero.

Libido, *inis*, f. Capriccio, fantasia, passione sregolata, gozzoviglia, inclinazione, desiderio.

Libro, *as, avi, atum are:* Bilanciare, lanciare, pesare, esaminare, provare.

Licentia, *ae*, f. Licenza, permissione, sregolamento.

Lineamentum, *i*, n. Lineamento, tratto del viso, linea, colpo di pennello.

Lingua, *ae*, f. Lingua, linguaggio. *Haesitare lingua*: Balbettare.

Liternium, *ii*, n. Literno, casa di campagna di Scipione l'Africano.

Litterae, *arum*, f. pl. Lettere, le belle lettere, scienze.

Litterarius, *a, um*: Ciò che spetta alle lettere. *Litterarius ludus:* Scuola.

Littus, *oris:* n. Estremità, riva.

Livius, *ii*, m. Livio, nome di molti celebri Romani.

Livor, *oris*: m. Color livido, invidia malignità.

Loco, *as, avi, atum, are*: Mettere, posare, collocare, stabilire, dar a far per un prezzo, far mercato.

Locus, *i*, m. pl. *loci*, o *loca, orum*: n. Luogo, piazza, situazione, nascita.

Loenas, *ae*, m. Lena, nome d'uomo.

Longinquus, *a, um*; Lontano, lungo, di lunga durata.

Lorum, *i*, n. Coreggia, sferza.

Luceria, *ae*, f. Luceria, città d'Italia.

Lucius, *ii*, m. Lucio, nome d'uomo.

Lucretia, *ae*, f. Lucrezia, nome di donna.

Lucta, *ae*, f. e

Luctatio, *onis:* f. Lotta, esercizio della lotta.

Luctus, *us*, m. Afflizione, duolo.

Lucullus, *i*, m. Lucullo, nome d'uomo.

Ludibrium, *ii*, n. Trastullo, motteggio, insulto, risata.

Ludibrio aliquem habère: Burlarsi d'alcuno.

Ludo, *is, lusi, lusum, dere:* Trastullarsi, rallegrarsi, sollazzarsi, divertirsi.

Ludus, *i,* m. Giuoco, divertimento, ricreazione.

Lugeo, *es, xi, ctum, gere:* Piangere, gemere, affliggersi.

Lugubris, m. f. *bre*, n. Lugubre, funebre di duolo.

Lustro, *as, avi, atum, are:* Purificare con un sacrifizio, percorrere, visitare, fare una rivista.

Lux, *cis,* f. Luce, lume, chiarezza, gloria.

Luxuria, *ae,* f. Lusso, sregolamento, dissolutezza.

Luxus, *us:* m. Lusso, eccesso, sontuosità, magnificenza, prodigalità.

Lydia, *ae*, f. La Lidia, paese dell' Asia minore.

M

Macedonia, *ae,* f. La Macedonia, paese d'Europa.

Machina, *ae,* f. Macchina, istrumento, artificio, destrezza.

Macto, *as, avi, atum, are:* Accoppare, uccidere, assassinare.

Magister, *tri,* m. Maestro, chi insegna. *Magister equitum*: Generale di Cavalleria.

Magistratus, *us,* m. Magistrato, magistratura, carica.

Magnifice, e

Magnificenter, comp., *ius,* sap. *tissime*, avv. Magnificamente, pomposamente.

Maharbal, *alis,* m. Maarbale, nome d'uomo.

Majestas, *tis,* f. Maestà, elevazione, grandezza.

Male, avv. Male, fuor di tempo, fuor di proposito, miserabilmente.

Manlius, *ii,* m. Manlio, nome d'uomo.

Mancipium, *ii,* n. Schiavo, servitù.

Mandatum, *i,* n. e

Mandatus, *us,* m. Ordine, comando, commissione.

Mando, *as, avi, atum, are*: Comandare, dar ordine, caricar d'una commissione, inviare.

Mando, *is, mandi, mansum, dere*: Mangiare, masticare.

Maneo, *es, si, sum, ere*: Dimorare, arrestarsi, durare, aspettare.

Manes, *ium*, m. pl. Le anime de' morti, le ombre.

Manipulus, *i,* m. Fardello, fascio, corona, truppa di gente da guerra.

Manlius, *ii,* m. Manlio, nome di molti celebri Romani.

Mano, *as, avi, atum; are;* Colare, distillare, spandersi, divulgarsi.

Mansuetudo, *inis,* f. Mansuetudine, dolcezza, maniere dolci.

Manubiae, arum, f. pl. Spoglie de' nemici, bottino fatto sui nemici.

Manumitto, *is, misi, missum, ere:* Affrancare, dar la libertà.

Manus, *us*, f. Mano, truppa.

Marcellus, *i*, m. Marcello, nome di molti celebri Romani.

Marcus, *i*, m. Marco, nome d'uomo. *Marcus Antonius*: Marco Antonio.

Mare, *is*, n. Il mare. *Terra marique quaerere*: Cercar per terra e per mare.

Marius, *ii*, m. Mario, nome d'uomo.

Mars, *tis*, m. Il Dio Marte, il dio della guerra.

Masinissa, *ae*, m. Masinissa, nome d'uomo.

Massiva, *ae*, Massiva, nome d'uomo.

Mauri, *orum*, m. pl. I Mauri, popoli della Mauritania.

Meditor, *aris*, *tatus sum*, *ari*: dep. Meditare, riflettere, pensare attentamente.

Medium, *ii*, n. Mezzo, centro.

Memoro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Raccontare, far menzione, riportare.

Menenius, *ii*, m. Menenio, nome d'uomo. *Menenius Agrippa*: Menenio Agrippa.

Mens, *tis*, f. Animo, mente, intendimento, disegno, volontà, intenzione.

Mensa, *ae*, f. Tavola, banco, uffizio.

Merces, *dis*, f. Prezzo, ricompensa, salario.

Mereo, *is*, *ui*, *itum rere*, e

Mereor, *reris*, *itus sum*, *reri*: dep. Meritare acquistare, esser soldato, portar le armi.

Mergo, *is*, *mersi*, *sum*, *gere*: Immergere, far affondare, colare abbasso, sommergere.

Meritum, *i*, n. Merito, benefizio, servizio.

Messana, *ae*, f. Messina; città della Sicilia.

Metellus, *i*, m. Metello, nome d'uomo.

Metor, *aris*, *tatus sum*, *tari*: Misurare, descrivere un piano. *Metari castra*: Disegnare un campo.

Micipsa, *ae*, m. Micipsa, nome d'uomo.

Mico, *as*, *cui*, *are*: Brillare, risplendere, saltare, esultare.

Miletus, *i*, m. Mileto, città dell'Ionia.

Militia, *ae*, f. Guerra, arte o mestiere della guerra, combattimento.

Milito, *as*, *avi*, *atum are*: Portar le armi, servire o andar alla guerra.

Mile, sign. ind., *Millia*, *ium*, *ibus*, pl, d'ogn. gen. Mille, un migliajo, un infinità, un numero indefinito.

Mimus, *i*, m. Commediante, buffone, che contraffà gli altrui gesti.

Minae, *arum*, f. pl. Minaccie, merlo d'un muro.

Ministerium, *ii*, n. Ministero, impiego, occupazione, ufficio, carica.

Minor, *aris*, *atus sum*, *ari*: Dep. Minacciare, far minaccie, promettere.

Minuo, *is*, *nui*, *utum*, *ere*: Diminuire, minorare, indebolire.

Minutius, *ii*, m. Minuzio, nome d'uomo.

Minutus, *a*, *um*, Minuto, piccolo, diminuito.

Mirabilis, m. f., *le*, n. Mirabile, meraviglioso, sorprendente.

Mirabundus, *a*, *um*: Sorpreso, stupefatto, che è pieno d' ammirazione, che ammira con sorpresa.

Miraculum, *i*, n. Miracolo, meraviglia, prodigio, mostro.

Mirificus, *a*, *um*: Ammirabile, meraviglioso, sorprendente.

Missile, *is*, n. Saetta, dardo, giavellotto.

Mitesco, *is*, *scere*: Addolcirsi, calmarsi, maturare.

Mithridates, *is*, m. Mitridate, re del Ponto.

Mitis, m. f. *te*, n. Dolce, trattabile, tranquillo, maturo.

Mitto, *is*, *misi*, *missum*, *tere*: Inviare, rimandare, congedare, licenziare, lanciare. *Mittere sub jugum*: Far passar sotto il giogo.

Mitylenae, *arum*, f. pl. Mitilene, città dell' isola di Lesbo.

Moderatio, *onis*, f. Moderazione, ritenutezza.

Moderor, *aris*, *atus sum*, *ari*: dep. Moderare, condurre, governare.

Modicus, *a*, *um*: Piccolo, mediocre, modesto.

Modius, *ii*, m. Moggio, stajo.

Modo, avv. Ora, tantosto, solamente.

Modus, *i*, m. Maniera, modo, misura, regola, fine, termine.

Moecenas, *tis*, m. Mecenate, nome d'uomo.

Moenia, *ium*, n. pl. Mura, muraglie della città.

Moereo, *es*, *moestus sum*, *rere*: Esser tristo, esser afflitto, affliggersi, attristarsi.

Moles, *is*, f. Masso, mole, ghiajata, argine, difficoltà.

Molestia, *ae*, f. Noja, dispiacere, importunità.

Molior, *iris*, *itus sum*, *iri*, dep. Sforzarsi, dimenarsi, intraprendere, bramare.

Mollio, *is*, *ivi*, *itum*, *ire*: Ammollire, snervare, addolcire.

Mollis, m. f., *le*, n. Effeminato, snervato, flessibile, pieghevole.

Molliter, avv. Mollemente, dolcemente, facilmente.

Molo, *onis*, m. Molone, nome d'uomo.

Momentum, *i*, n. Momento, conseguenza, importanza, peso, forza, utilità.

Moneo, *es*, *nui*, *nitum*, *nere*: Avvertire, dar avviso, biasimare.

Monitus, *us*, m. Avvertimento, avviso.

Morbus, *i*, m. Malattia, indisposizione. *In morbum incidere*: Cader ammalato.

Morior, *eris*, *mortuus sum*, *mori*, n. e dep. Morire, estinguersi.

Moror, *aris*, *atus*, *sum*, *ari*, dep. Dimorare, arrestarsi, soggiornare, tardare, arrestare, impedire.

Morsus, *us*, m. Morsicatura, critica.

Mortales, *lium*, m. pl. I mortali, gli uomini.

Mos, *moris*, m. Costume, maniera, uso. *De more*: Secondo il costume. *Morem gerere alicui*: Ubbidire a qualcuno, condiscendere alla volontà di alcuno.

Mores, *um*, m.pl. I costumi, le inclinazioni, il naturale.

Motus, *us*, m. Movimento, agitazione, turbamento.

Moveo, *es*, *movi*, *motum*, *vere*: Muovere, toccare, eccitare, commuovere. *Movere aliquem de senatu*: Cacciare alcuno dal senato.

Mox, avv. Bentosto, incontanente, in seguito, dopo.

Mucius, *ii*, m. Muzio, nome d'uomo.

Mucro, *onis*, m. Punta di qualunque cosa si sia, spada.

Mulcto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Condannare, castigare, punire.

Muliebriter, avv. Come una femmina, alla maniera delle femmine.

Mulio, *onis*, m. Mulattiere, cocchiere.

Multiplex, *icis*, d'ogn. gen. Di più sorta. *Multiplex ingenium*: Spirito dissimulato.

Multitudo, *inis*, f. Moltitudine, quantità, gran numero.

Mummius, *ii*, m. Mummio, nome d'uomo.

Munditia, *ae*, f. e

Mundities, *iei*, f. Nettezza, proprietà.

Munia, *orum*, n. pl. Carica, impiego, funzione, ufficio, dovere.

Muncipium, *ii*, n. Città municipale, che si governa secondo le sue leggi, e i suoi costumi, e che gode il diritto di cittadinanza.

Munio, *is*, *ivi*, *itum*, *ire*: Munire, fortificare, separare.

Munus, *eris*, n. Presente, dono, magistratura, carica, dovere.

Muraena, *ae*, f. Lampreda, pesce.

Muralis, m. f. *le*, n. Delle mura. *Muralis corona*: Corona murale, che si dava a colui che fosse salito il primo sulle mura in un assalto.

Muria, *ae*, f. Salamoja, salsa.

Murus, *i*, m. Muro, muraglia.

Mutatio, *onis*, f. Cangiamento, cambio, mutazione.

Mutina, *ae*, f. Modena, città d'Italia.

Muto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Cangiare, barattare, mutare.

N

Nanciscor, *eris*, *nactus sum*, *sci*, dep. Trovare, riscontrare, ottenere.

Nasica, *ae*, m. Nasica, nome d'uomo.

Nasus, *i*, m. Naso, discernimento, gusto.

Natio, *onis*, f. Nazione, popolo, moltitudine, truppa.

Natu, abl. ass. D'età. *Natu maximum*: Il maggior d'età.

Natura, *ae*, f. Natura, disposizione, genio, qualità, instituto.

Naturalis, m. f, *le*, n. Naturale, ricevuto dalla natura, che vien dalla natura.

Natus, *a*, *um*, part. di *Nascor:* Nato, disceso. *Natus genere nobili:* Uscito di famiglia nobile.

Navicula, *ae*, f. Brigantino, nave, barca.

Navis, *is*, f. Vascello, nave, naviglio.

Navo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Impiegarsi con premura. *Navare operam alicui*: Travagliare per alcuno.

Nebula, *ae*, f. Nebbia, densità, nuvola.

Necessarius, *a*, *um:* Necessario, indispensabile.

Necessitas, *tatis*: f. Necessità, fatalità, parantela, alleanza.

Neco, *as*, *avi* o *cui*, *atum* o *nectum*, *are*: Uccidere, far morire.

Nefarius, *a*, *um*: Cattivo, scellerato.

Nefastus, *a*, *um:* Illecito, proibito, disgraziato. *Nefasti dies*: Giorni nefasti, giorni di silenzio.

Nego, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Negare, rifiutare, non dire.

Nero, *onis* : m. Nerone, nome d'uomo.

Nescio *is*, *ivi*, *itum*, *ire*: Non sapere, ignorare.

Nex, *cis*: f. Morte violenta, strage, massacro.

Nimie, e

Nimium, avv. Eccessivamente, troppo.

Nimius, *a*, *um*: Eccessivo, troppo grande, più che non bisogna.

Nitor, *eris*, *nisus* o *nixus sum*, *niti*: dep. Sforzarsi, appoggiarsi, confidarsi, riposarsi.

Nixus, *a*, *um:* part. di *Nitor: Nixus genibus:* Inginocchiato.

No. *nas*, *navi*, *natum*, *nare*: Nuotare, andar sull'acqua.

Nobilis, m. f. *le*, n. Nobile, famoso, celebre, illustre, eccellente.

Nobilitas, *tatis*: f. Nobiltà, grandezza, dignità.

Nobilito, *as*, *tavi*, *tatum*, *tare*: Render illustre, famoso, o celebre.

Noctu, abl. ass. di notte, La notte, durante la notte.

Noctua, *ae*, f. Civetta, gufo.

Nola, *ae*, f. Nola, città della Terra di lavoro.

Nolo, *non vis*, *non vult*, *nolui*, *nolle:* Non volere.

Nomen, *inis:* n. Nome, riputazione, rinomanza.

Nonae, *arum*: f. pl. Le none, divisione dei mesi dei Romani.

Noto, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Marcare, designare, rimarcare, biasimare, riprendere, censurare.

Novitas, *tatis*: f. Novità, nobiltà.

Novus, *a*, *um*: Nuovo, recente, moderno.

Nox, *noctis* : f. Notte, sonno.

Nubes, *is*: f. Nebbia, nube, nuvola.

Nudo, *as*, *avi*, *atum*, *are* : Snudare, spogliare,

scoprire, privare, sguarnire.

Nudus, *a, um*: Nudo, spogliato, scoperto.

Numa, *ae*, m. Numa, secondo re di Roma.

Numantia, *ae*, f. Numanzia, città della Spagna.

Numero, *as, avi, atum, are*: Contare, calcolare, stimare.

Numerus, *i*, m. Numero, molto assai, quantità, rango.

Numidae, *arum*: m. pl. I Numidi, abitanti della Numidia.

Numidia, *ae*, f. Numidia paese dell'Africa.

Numitor, *oris*: m. Numitore, nome d'uomo.

Nummus *i*, m. Pezzo di moneta, medaglia, argento, scudo.

Nuncio, *as, avi, atum are*: Annunciare, riportare.

Nuncius, *ii*, m. Messaggio, corriere, novella.

Nuto, *as, avi, atum, are*: Dubitare, crollare, vacillare, essere scosso, essere nell'incertezza, essere irresoluto.

O

Obeo, *es, ivi o ii, itum, ire*: Circondare, far il giro, visitare, esercitare, morire.

Obesus, *a, um*: Grosso, grasso, rosecchiato.

Objicio, *is, jeci, jectum, jicere*: Mettere o gettar davanti, objettare, rimproverare.

Oblino, *is, levi, litum, nere*: Unger tutto intorno, intonacare.

Obnoxius, *a, um*: Colpevole, obbligato, esposto, soggetto.

Obrepo, *is, psi, ptum, ere*: Rampicarsi, strascinarsi, strisciarsi, arrivar subito.

Obruo, *is, rui, rutum, ere*: Coprire, nascondere, fuggire, aggravare, opprimere.

Obscuro, *as, avi, atum, are*: Oscurare, tener nascosto.

Obscurus, *a, um*: comp. *ior*, sup. *issimus*: Oscuro, penoso, tenebroso, di bassa nascita.

Obsepio, *is, ivi* o *sepsi*, o *septum, ire*: Fermar l'ingresso, turare, o chiuder la porta, il passaggio, circondare o chiudere con una siepe.

Obsequens, *tis*: d'ogn. gen. Ubbidiente, sommesso, compiacente.

Obsequor, *eris, cutus sum, sequi*: dep. Ubbidire, esser ubbidiente, sommesso, compiacente, sottomettersi.

Observans, *tis*: d'ogn. gen. *tior* comp., *tissimus*, sup. Chi ha dei riguardi, della considerazione, del rispetto, chi osserva esattamente.

Obses, *idis*: m. Ostaggio, pegno, assicurazione.

Obsideo, *es, sedi, sessum, dere*: Assediare, occupare, investire, impadronirsi, mettersi attorno a.

Obsisto, *is*, *stiti*, *titum*, *ere*: Andar contra, opporsi, resistere.

Obstino,*as*, *avi*, *atum*,*are*: n. Sostenere ostinatamente, ostinarsi, esser fermo nella sua risoluzione.

Obstrepo, *is*, *pui*, *pitum*, *pere*: n. Far del rumore, mormorar contro, stordire, importunare.

Obstringo, *is*,*nxi*, *ictum*, *gere*: Serrare strettamente, impegnare, legare.

Obstupefacio, *is*, *feci*, *factum*, *cere*: Sorprendere.

Obstupeo, *es*, *pui*, *ere*, e

Obstupesco, *is*, *pui*, *scere*: n. Stupirsi, essere interdetto, essere sorpreso.

Obtempero,*as*, *avi*, *atum*, *are*: Ubbidire. *Obtemperare precibus*: Rendersi alle preghiere.

Obtestatio, *onis*: f. Istanza, preghiera, sommissione.

Obtingit,*obtigit*, *obtingere*: Accadere, avvenire.

Obtorqueo, *es*, *si*, *tum*, *quere*: Torcere, tornare con isforzo.

Obtrectans, *tantis*: d'ogn. gen. e

Obtrectator, *oris*: m. Geloso, invidioso, maldicente, calunniatore.

Obtrunco, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Tagliar la testa, decapitare, tagliar il collo.

Obvenio *is*, *veni*, *entum*, *ire*: Presentarsi, avvenire o arrivare per azzardo.

Obviam, avv. Davanti, a riscontro.

Obvius, *a*, *um*: Che è incontrato, che si rincontra in cammino.

Occasio, *onis*: f. Occasione, tempo favorevole, stagion propria, riscontro, pretesto.

Occasus, *us*: m. Ponente, occidente, morte.

Occido, *is*, *di*, *sum*, *ere*: Uccidere, accoppare, massacrare.

Occido, *is*, *cidi*, *cisum*, *dere*: Cadere, morire, esser ucciso.

Occultus, *a*, *um*: Nascosto, secreto, dissimulato.

Occumbo, *is*, *cubui*, *cubitum*, *bere*: n. Cadere.

Occupo, *as*, *avi*, *atum*,*are*: Occupare, impadronirsi, invadere.

Occurro, *is*, *curri*, *cursum*, *rere*: Accorrere, venir davanti, riscontrare, presentarsi.

Occurso, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Andar davanti, avanzare, venir insieme.

Octavia, *ae*, f. Ottavia, nome di donna.

Octavius, *ii*, m. Ottavio, nome d'uomo.

Offendo, *is*, *di*, *sum*, *dere*: a. e n. Urtare, ingiuriare, riscontrare, offendere, ferire.

Offensa, *ae*, f. Offesa, fallo, dispiacere che si fa ad alcuno.

Offero, *fers*, *obtuli*, *oblatum*, *ferre*: Offrire, presentare, donare.

Officiosus, *a*, *um*: comp. *ior*: sup. *issimus*: Officioso, obbligante, onesto.

Officium, *ii*, n. Dovere, obbligazione, funzione, buon offizio, servizio.

Omen, *inis*. n. Presagio, augurio.

Omitto, *is*, *misi*, *missum*, *ittere*: Omettere, lasciare, abbandonare, cessare, desistere, negligentare.

Opera, *ae*, f. Pena, occupazione, travaglio, cura.

Operio, *is*, *rui*, *pertum*, *ire:* Coprire, chiudere, nascondere.

Opes, *opum*: f. pl. Beni, ricchezze, abbondanza, possanza.

Opifex, *icis*: m. Artigiano, lavoriere.

Opimius, *ii*: m. Opimio, nome d'uomo.

Oppeto, *is*, *ii*, *itum*, *ere:* Morire, offrirsi a.

Oppidani, *orum:* m. pl. Gli abitanti d' una città, gl' assediati.

Oppius, *ii*, m. Oppio, nome d'uomo.

Oppleo, *es*, *plevi*, *pletum*, *ere:* Empire, riempire, coprire.

Oppono, *is*, *posui*, *situm*, *nere:* Opporre, metter davanti, metter ostacolo.

Opportunitas, *tatis:* f. Tempo, o occasione favorevole, comodità, avvantaggio.

Opportunus, *a*, *um*: Comodo, proprio, favorevole.

Oppressus, *a*, *um*: part. d' *Opprimo*. *Oppressus aere alieno*: Aggravato di debiti.

Opprimo, *is*, *pressi*, *pressum*, *primere :* Opprimere, pressare, aggravare, soffocare.

Oppugnatio, *onis*, f. Assalto, attacco.

Oppugno, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Attaccare, dar un assalto, assalire.

Ops, *opis* : f. Ajuto, soccorso, potere, possanza.

Optio, *onis*: f. Elezione, scelta.

Opto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Augurare, desiderare, scegliere.

Opulentus, *a*, *um:* Opulento, potente.

Opus, *eris:* n. Opera, travaglio.

Opus, indecl. Bisogno necessità, quello di cui s'ha bisogno.

Oratio, *onis*, f. Discorso, linguaggio, arringa, orazione.

Orator, *oris*: m. Oratore, ambasciatore, inviato.

Orbis, *is*, m. Circolo rotondo, globo, mondo, l'universo.

Orbo, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Privare, togliere, rapire.

Orbus, *a*, *um:* Privo di, orfano.

Ordino, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Ordinare, assettare, disporre, regolare.

Ordior, *iris*, *itus sum*, *iri:* dep. Ordire, fare una trama, cominciare.

Ordo, *inis*, m. Ordine, assettamento, rango, stato, condizione.

Oriens, *tis*, m. L'Oriente, il Levante, l'Est.

Oriens, *tis*, d' ogn. gen. Nascente, che si leva. *Oriens sol*: Il sol che nasce.

Origo, *inis*, f. Origine, principio, nascita.

Orior, *iris*, *ortus sum*, *iri*: dep. Nascere, levarsi, cominciar ad essere.

Oriundus, *a*, *um*: Originario, nato, disceso.

Ornamentum, *i*, n. Ornamento, comparsa, abbellimento.

Ornate, avv. Con ornamento, con grazia.

Ornatus, *us*, m. Ornamento, aggiustamento, comparsa, abbigliamento, vestimento.

Orno, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Ornare, aggiustare, comparire, abbellire, onorare, preparare, illustrare.

Oro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Pregare, dimandar con preghiere, trattare una causa o difendere una causa.

Os, *oris*, n. Bocca, gola, becco, viso.

Osculor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Baciare, dar un bacio.

Ostendo, *is*, *di*, *sum*, *ere*: Mostrare, far vedere, far comparire.

Ostento, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Mostrare, far mostrare, vantare.

Ostium, *ii*, n. Porta, foce d'un fiume.

Otium, *ii*, n. Negligenza, riposo, oziosità.

Ovans, *antis*. d'ogn. gen. Colui che riceve l'onor di un piccol trionfo.

Ovo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Trionfare di gioja.

P

Pacatus, *a*, *um*: Pacifico, che è in pace, calmato, piacevole, tranquillo.

Pactio, *onis*, f. Accordo, convenzione, trattato.

Palaestra, *ae*, f. Lotta, luogo ove si avvezzava la gioventù agli esercizj del corpo e dello spirito.

Palans, *antis*, d'ogn. gen. Errante, vagabondo.

Pallium, *ii*, n. Mantello, coperta di lana.

Palor, *aris*, *atus sum*, *ari*: dep. Errare, correre qua e là.

Pango, *is*, *pepigi*, *pactum*, *gere*: Legare, contrattare, far un trattato.

Papirius, *ii*, m. Papirio, nome d'uomo.

Parabilis, m. f. *le*, n. Facile ad acquistarsi, facile ad ottenersi.

Parcimonia, *ae*, f. Risparmio, governo domestico, economia.

Parco, *is*, *peperci* o *parci*, *parsum* o *parcitum*, *cere*: Risparmiare, maneggiare, astenersi, perdonare.

Parcus, *a*, *um*: Che risparmia, economo, avaro. *Parcissimus vini*: Che beve pochissimo vino.

Parens, *tis*, m. f. Parente, avolo, padre, madre.

Pareo, *es*, *rui*, *rere*: Comparire, ubbidire.

Pario, *is*, *peperi*, *partum* o *paritum*, *rere*: Partorire, produrre, cagionare, acquistare.

Pariter, avv. Insieme, egualmente, con.

Paro, *as, avi, atum, are*: Apprestare, preparare.

Pars, *tis*, f. Parte, porzione, costa, spiaggia, ordine, dovere, impiego.

Partim, avv. In parte, la più parte, una parte.

Partior, *iris, titus sum, tiri*, dep. Spartire, dividere.

Partus, *us*, m. Parto, il partorire.

Parumper, avv. Un poco, qualche tempo, un po' di tempo.

Parvus, *a, um*: Piccolo, basso.

Pasco, *is, pavi, pastum, scere*, e

Pascor, *eris, pastus sum, sci*, dep. Pascere, far pascere, nutrire.

Passim, avv. Qua e là, da una parte e dall' altra, da tutte le parti.

Pastor, *oris*, m. Pastore, padre.

Patella, *ae*, f. Padella, o piccol vaso, che serviva ai sacrifizj.

Patens, *tis*, d'ogn. gen., comp. *tior*, sup. *tissimus*: Aperto, esteso, largo, esposto.

Pateo, *es, patui, ere*: Esser aperto, essere steso, esser chiaro, evidente.

Patior, *teris, passus sum, pati*: dep. Patire, soffrire, sopportare, permettere, lasciar fare.

Patria, *ae*, f. Patria, paese natale.

Patricii, *orum*, m. pl. I patricj, i grandi dello stato.

Patro, *as, avi, atum, are*: Fare, compire, terminare, commettere, eseguire.

Patrocinium, *ii*, n. Difesa, protezione.

Paveo, *es, pavi, ere*, e

Pavesco, *is, scere*: Aver paura, temere, essere spaventato.

Pavidus, *a, um*, comp. *ior*. sup. *issimus*: Timoroso, pauroso, timido.

Paulus, *i*, m. Paolo, nome di molti celebri Romani. *Paulus Aemilius*: Paolo Emilio.

Pax, *acis*, f. Pace, silenzio, tranquillità, calma, riposo.

Pectus, *toris*, n. Petto, stomaco, seno, gola, spirito, cuore.

Pecunia, *ae*, f. Argento, moneta, denaro.

Pecus, *oris*, n. Greggia, sciocco, stupido.

Pecus, *udis*, f. Truppa di bestie, goffo, stupido, bestia, animale.

Pedes, *itis*, m. Chi va a piedi, fante, pedone.

Pellicio, *is, lexi, lectum, cere*: Attirare con lusinghe, adescare.

Pellis, *is*, f. Pelle, tenda.

Pello, *is, pepuli, pulsum, lere*: Spingere, cacciare, allontanare, bandire, battere, percuotere.

Penas, *atis*, m. Alloggio, casa, famiglia.

Pendeo, *es, pependi, pensum, dere*, n. Appendere, esser appeso, esser appiccato, sospeso, dipendere.

Pendo, *is*, *pependi*, *pensum*, *dere*: Pesare, pagare, esaminare, stimare, prezzare.

Penitus, avv. Ben avanti, intieramente, tutto affatto.

Penuria, *ae*, f. Bisogno, indigenza.

Perago, *is*, *egi*, *actum*, *gere*: Terminare, compire, perfezionare, finire.

Peragro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Percorrere, traversare viaggiando, viaggiare.

Percelebro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Celebrare, pubblicar da per tutto, vantar molto.

Percello, *is*, *culi*, *culsum*, *lere*: Abbattere, rovesciare, battere.

Percontor, *aris*, *tatus sum*, *tari*, dep. Informarsi, ricercare, dimandare.

Percussor, *oris*, m. Assassino, uccisore.

Percutio, *is*, *cussi*, *cussum*, *tere*: Percuotere, battere, dar dei colpi.

Perditus, *a*, *um*, part. di *Perdo*. *Perditus aere alieno*: Pieno di debiti. *Perditissimus omnium*: Il più scellerato di tutti gli uomini.

Perdo, *is*, *didi*, *ditum*, *dere*: Perdere, guastare, corrompere, distruggere, ruinare, dissipare.

Perduco, *is*, *uxi*, *ctum*, *cere*: Menare, condurre, attirare.

Peregrinus, *a*, *um*: Viaggiatore, straniero, passeggiero.

Perennis, m. f., *ne*, n. Continuo, perpetuo. *Perennis fons*: Fontana che non si secca mai. *Perennes aquae*: Acque vive.

Pereo, *is*, *rii*, *rire*: Perire, perdersi, esser perduto, morire.

Perfero, *fers*, *tuli*, *latum*, *ferre*: Portare, soffrire, sopportare, ottenere.

Perficio, *is*, *feci*, *fectum*, *cere*: Perfezionare, terminare, compire, eseguire.

Perfidia, *ae*, f. Perfidia, infedeltà.

Perfidus, *a*, *um*: Perfido, infedele.

Perforo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Trapassare, rinvenire.

Perfuga, *ae*, m. Fuggitivo, disertore.

Perfugio, *is*, *fugi*, *fugitum*, *ere*: Rifuggiarsi, salvarsi.

Pergamum, *i*, n. e

Pergamus, *i*, f. Pergamo, città della Misia.

Pergo, *is*, *perrexi*, *rectum*, *gere*: Andare, avanzarsi, continuare, proseguire, continuar il viaggio.

Periclitor, *aris*, *tatus sum*, *tari*: dep. Pericolare, esser in pericolo, assaggiare, provare, azzardare.

Periculosus, *a*, *um*: Pericoloso, dannoso.

Peritia, *ae*, f. Sapere, scienza, erudizione, abilità, esperienza.

Peritus, *a*, *um*: Sapiente, abile, esperimentato.

Perlinio, *is*, *ivi*, *itum*, *ire*, e

Perlino, *is*, *levi* o *livi*, o *lini*, *litum*, *nere*: Soffregare, ungere, intonacare.

Permaneo, *es*, *mansi*, *mansum*, *ere*: Dimorare, durare, persistere, continuare.

Permitto, *is*, *misi*, *missum*, *tere*: Inviare, permettere, accordare, soffrire, abbandonare.

Permulceo, *es*, *mulsi*, *mulctum* o *mulsum*, *cere*: Accarezzare, lusingare, addolcire, pacificare.

Permuto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Cangiare, mutare, barattare.

Pernicies, *ei*, f. Ruina, perdita.

Perniciosus, *a*, *um*, Pernicioso, funesto, nocevole.

Pernicitas, *tatis*, f. Velocità, leggerezza.

Peroro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Finire, conchiudere, finir un discorso. *Perorare causam*, o *litem*: Difendere una causa.

Perpello, *is*, *puli*, *pulsum*, *lere*: Spingere, incitare, eccitare, persuadere, costringere, sforzare.

Perpetuum, avv. Perpetuamente, continuamente, sempre. *In perpetuum:* Per sempre.

Perrumpo, *is*, *rupi*, *ruptum*, *pere*: Infrangere, rompere, far irruzione, forzare.

Perse, *ses*, f. Persea, nome di una cagna.

Persevero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Perseverare, continuare, persistere.

Perseus, *ei*, m. Perseo, nome d'uomo.

Persolvo, *is*, *vi*, *lutum*, *vere*: Finir di pagare, pagare intieramente.

Perspicio, *is*, *spexi*, *ectum*, *cere*: Veder chiaramente, considerare attentamente, comprender nettamente.

Perstringo, *is*, *nxi*, *strictum*, *ere*: Serrare, legare, abrogare, toccar leggermente.

Pertinaciter, avv. Ostinatamente, costantemente, con giuramenti.

Pertineo, *es*, *nui*, *nere*: Estendersi, spandersi, convenire, appartenere, riguardare, spettare.

Pertraho, *is*, *traxi*, *tractum*, *here*: Tirar per forza, tirar in lungo, prolungare.

Perturbo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Turbare, agitare, rovesciare.

Pervenio, *is*, *veni*, *ventum*, *nire*: Pervenire, venire, arrivare, raggiugnere.

Pervolo, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Volar con prestezza, correre da per tutto.

Pervolo, *is*, *volui*, *velle*: Augurare con ardore, desiderare con passione.

Pessinus, *nuntis*, f. Pessinonte, città dei Galati.

Pestilens, *entis*, d'ogn. gen. Pestilente, contagioso, mortale.

Pestis, *tis*, f. Peste, contagio, malattia, veleno, morte, male, disgrazia, follia.

Petitio, *onis*, f. Dimanda, briga, persecuzione.

Peto, *is*, *tivi* o *tii*, *titum*, *ere*: Dimandare, brigare, perseguitare, ricercare attaccare, battere, tirare, prendere, andare.

Pharnaces, *is*, m. Farnace, nome d'uomo.

Pharsalia, *ae*, f. Farsaglia, città e paese della Tessaglia.

Philippi, *orum:* m. pl. Filippi, città della Macedonia.

Philippus, *i*, m. Filippo, nome d'uomo.

Pietas, *atis*, f. Pietà, divozione, tenerezza, amor figliale.

Pignus, *oris*, n. Pegno, assicurazione, marca, pruova, testimonianza.

Pila, *ae*, f. Palla, globo.

Pileus, *i*, m. Berretto, cappello.

Pingnis, m. f. *gue*, n. *ior*, comp. *issimus*, sup. Ben nutrito, grasso, fertile, grossolano, pesante.

Pirata, *ae*, m. Pirata, corsaro.

Piscatorius, *a*, *um*: Di pescatore. *Piscatoria navis* : Barca da pescatore.

Piscina, *ae*, f. Riviera, serbatojo, cisterna.

Piso, *onis*, m. Pisone, nome d'uomo.

Placabilis, m. f., *le*, n. Facile a pacificarsi, che si può addolcire.

Placeo, *es*, *cui*, *citum*, *cere*: Piacere, aggradire, esser aggradevole.

Plaga, *ae*, f. Piaga, colpo, piaggia, costa, paese, clima.

Plausus, *us*, m. Battimento di mano, applauso.

Plebecula, *ae*, f. Popolo minuto, popolaccio.

Plebejus, *a*, *um*: Plebeo, del popolo, del popolaccio.

Plebs, *is*, f. Il popolaccio, il minuto popolo.

Plecto, *is*, *plexi* o *plexui*, *xum*, *ctere:* Piegare, battere, punire.

Plenus, *a*, *um*: Pieno, completo, compito, perfetto.

Plumbeus, *a*, *um:* Di piombo, pesante, stupido.

Poculum, *i*, n. Bicchiere, bevanda, beveraggio, tazza, coppa.

Poena, *ae*, f. Pena, punizione, supplizio. *Poenas dare*: Esser punito.

Poeni, *orum*, m. pl. I Cartaginesi.

Poenitet, *bat*, *tuit*, *ere*, impers. Pentirsi, aver dispiacere.

Poenus, *a*, *um*: Cartaginese, Fenicio.

Pollio, *onis*, m. Pollione, nome d' uomo.

Polybius, *ii*, m. Polibio, nome d'uomo.

Pompa, *ae*, f. Pompa, fasto, ostentazione, grande apparecchio.

Pompejus, *ii*, m. Pompeo, nome d'uomo.

Pomponius, *ii*, m. Pomponio, nome d' uomo.

Pondo, indecl. Peso di una libbra romana, una libbra.

Pondus, *eris*, n. Peso, gravezza, autorità, importanza.

Pono, *is*. *posui*, *positum*, *nere*: Posare, collocare, mettere, lasciare, impiegare, proporre.

Pontius. *ii*, m. Ponzio. *Pontius Thelesinus*: Ponzio Telesino, nome d'uomo.

Pontus, *i*, m. Il mare, il Ponto, paese dell'Asia.

Popedius, *ii*, m. Popedio, nome d'uomo.

Popularis, m. f., *re*, n., comp. *ior*, *issimus*, sup. Po-

polare, del popolo, che è di un medesimo paese, del paese.

Populor, *aris, atus sum, ari*: dep. Guastare, saccheggiare.

Populus, *i*, m. Popolo, popolaccio.

Porcia, *ae*, f. Porzia, nome di donna.

Porcius, *ii*, m. Porzio, nome d'uomo.

Porrigo, *is, rexi, rectum, gere*: Presentare, distendere. *Porrigere dextram alicui*: Dar la mano ad alcune.

Porro, avv. Certo, certamente, del resto, infine.

Porsenna, *ae*, m. Porsenna re d'Etruria, di cui la capitale era Chiusi.

Porta, *ae*, f. Porta, passo, angustie de'passi.

Portendo, *is*, *di*, *sum* o *tum*, *dere*. Presagire, predire, pronosticare.

Portentum, *i*, n. Prodigio, cosa sorprendente.

Porto, *as, avi, atum, are*: Portare, trasportare, vetturreggiare.

Portus, *us*. m. Porto di mare, asilo, refugio.

Posco, *is, poposci, scitum, scere*: Dimandare.

Posidonius, *ii*, m. Posidonio, filosofo stoico, discepolo, e successore, di Panezio; egli era molto unito con Cicerone.

Positus, *a, um*, part. di *Pono*: Manifesto, evidente.

Posteri, *orum*, m. pl. I nostri discendenti, la posterità.

Posterus, *a, um*: Chi segue, dopo.

Posthabeo, *es, bui, bitum, ere*: Stimar meno, far minor caso.

Posthumius, *ii*, n. Postumio, dittatore romano.

Postis, *is*, m. Palo, pilastro della porta.

Potior, *iris, titus sum, tiri*: dep. Godere, possedere, esser padrone.

Potior, m. f., *ius*, n. *oris*, e Potis, m. f., *te*, n., *ior*, comp. *issimus*, sup. Chi può, preferibile. *Potior sententia*: Il miglior avviso.

Potius, avv. Preferibilmente, piuttosto.

Prae, prep., che regola l'abl. A presso di, in comparazione di, a riguardo di, a cagione di.

Praeacutus, *a, um*: Molto acuto, assai acuto.

Praebeo, *es, bui, bitum, ere*: Donare, fornire, liberare.

Praecedo, *is, cessi, cessum, dere*: Precedere, andar avanti, esser eccellente, sorpassare.

Praecido, *is, di, sum, ere*: Tagliare, tarpare, rompere, abbreviare.

Praecino, *is, nui, centum, ere*: Imbottare, provare, predire, presagire.

Praecipio, *is, cepi, ceptum, pere*: Prender d'avanzo, instruire, insegnare, comandare, ordinare.

Praecipito, *as, avi, atum, are*: Precipitare, gettare dall'alto al basso, affrettare, pressare, declinare, agire con precipizio.

Praecisus, *a, um*, part. di *Praecido*: Conciso, abbreviato, succinto, serrato, preciso.

Praeclare; avv. Molto bene, perfettamente, con perfezione.

Praecox, *ocis*, d'ogn. gen. Primaticcio, prematuro.

Praedico, *is, xi, ctum, cere:* Predire, pronosticare, dir prima degli altri.

Praedium, *ii*, n. Eredità, dominio, casa di campagna. *Praedia rustica*: Beni di campagna.

Praedo, *onis*, m. Ladro, brigante, pirata, corsaro.

Praefectus, *i*, m. Prefetto, governatore, presidente, costituito a.

Praefigo, *is, xi, xum, gere*: Attaccare davanti, ficcare, piantare: *Praefigere caput in hasta*: Mettere una testa sull'estremità della picca.

Praelium, *ii*, n. Combattimento, battaglia, mischia: *Praelium committere, conferre, dare, miscere, edere*: Dar la battaglia.

Praelucco, *es, xi, cere*: Rilucere, brillare, rischiarare.

Praemitto, *is, misi, issum, ittere*: Inviar avanti.

Praemium, *ii*, n. Premio, prezzo, ricompensa, salario.

Praenestinus, *a, um*: Di Preneste, città d'Italia.

Praeripio, *is, pui, reptum, pere*; Togliere, levare, strappare, rapire.

Praessagio, *is, ivi, itum, ire*, e

Praesagior, *iris, itus sum, ire*: Aver qualche presentimento, presagire, pronosticare. *Praesagio animo*: Io ho qualche presentimento.

Praescio, *scis, ivi, itum, ire*, e

Praescisco, *is, ivi, itum, scere*: Saper prima, ordinar prima.

Praesens, *entis*, d'ogn. gen., *tior*, comp. *issimus*, sup. Presente, favorevole, propizio.

Praesidium, *ii*, n. Guarnigione, cittadella, appoggio, sostegno, difesa, scorta, soccorso, protezione, asilo.

Praestans, *antis*, d'ogn. gen., comp. *tior*, sup. *issimus*: Eccellente, eminente, compito, che sorpassa.

Praesto, *as, stiti, stitum* o *tatum, tare:* Esser da capo, davanti, esser eccellente, sorpassare, donare, fornire,

Praesum, *es, fui, esse*: Presiedere, governare, aver cura, comandare.

Praesumo, *is, sumpsi, sumptum, mere*: Prendere prima, presumere, attendere a.

Praeter, prep. che regola l'acc. Eccettuato, fuori, salvo, presso, al di là, oltre, più. *Praeter spem*: Contro la speranza.

Praetereo, *is, rivi* o *ii, itum, ire*; Passar oltre, passare, sorpassare, passar sotto silenzio.

Praetexta, *tae*: f. La pretesta, sorta di veste ornata di porpora, che *i* figli nobili portavano a Roma fino all'età di diciassette anni.

Praetorium, *ii*, n. Pretorio, tenda di un generale.

Praetura, *ae*, f. Pretura, dignità del pretore.

Praevalidus, *a,um*: Molto possente, assaissimo, preferibile.

Praeverto, *is*, *ti*, *sum*, *ere*, e

Praevertor, *eris*, *versus sum*, *ti*: dep. Avanzare, precedere, occupar il primo, prevenire, preferire.

Pravus, *a*, *um*: Difforme, cattivo, vizioso, corrotto.

Precario, avv. Per preghiere, d'una maniera precaria, per prestito.

Prehendo, *is*, *di*, *sum*, *ere*; Prendere, impadronirsi.

Premo,*is pressi*, *ssum*, *mere*: Pressare, angariare, perseguitare, sotterrare, opprimere, aggravare.

Pretium, *ii*, n. Prezzo, valore, merito.

Pridie, avv. Il giorno davanti, la vigilia.

Primo, avv., o

Primodum, avv. Primieramente, da prima.

Primores, *rum*, m. pl. I primi, i principali.

Primum, avv. Primieramente, tosto, al principio.

Primus, *a*, *um*, Primo, principale, il più considerevole.

Princeps, *cipis*, m. Il primo, il principale, principe.

Prior, *oris*, m. f., *rius*, n. Primo, più eccellente, preferibile.

Priscus, *a*, *um*: Antico, vecchio.

Pristinus, *a*, *um*: Antico, che è vissuto prima, precedente.

Privatus, *a*, *um*: Privato, proprio, particolare.

Privo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Privare, spogliare, defrandare.

Probo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Provare, approvare, esaminare, assaggiare.

Probrum, *i*, n. Vergogna, infamia, rimproveri ingiuriosi.

Probus, *a*, *um*, comp. *bior*, sup. *issimus*: Probo, onesto, buono. *Probus moribus*: Di onesti costumi.

Proca, *ae*, m. Proca, re di Alba.

Procedo,*is cessi*, *cessum*, *cedere*: Avanzarsi, profittare, riuscire, uscire.

Procella, *ae*, f. Burrasca, tempesta, turbine, sedizione.

Proceritas, *tatis*, f., e

Proceritudo, *dinis*, f. Altezza, lunghezza.

Procerus, *a*, *um*: Alto, lungo.

Proclamo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Esclamare, proclamare, pubblicare ad alta voce.

Proculus, *i*, m. Procolo, nome d'uomo.

Procumbo, *is*, *cubui*, *bitum*, *bere*: Coricarsi, cadere, rovesciarsi, esser ucciso.

Prodigium *ii*, n. Prodigio, avvenimento sorprendente.

Proditor, *oris*, m. Traditore, perfido.

Prodo, *is*, *didi*, *ditum*, *ere*: Far comparire, divolgare,

dichiarare, tradire, differire, prolungare, liberare.

Produco, *is, uxi, ctum, cere*: Prolungare, estendere, ritardare, menare, condurre, produrre, generare.

Profeotio, *onis*: f. Diporto, sortita, viaggio.

Profero, *fers, tuli, latum, ferre*: Produrre, trasportare, allegare, pubblicare, differire, ingrandire, proferire.

Proficio, *is, feci, fectum, ficere*: Profittare, guadagnare, riuscire, esser utile, servire, ajutare.

Proficiscor, *sceris, fectus sum, ficisci*: dep. Partire, andarsene, sortire, andare.

Profiteor, *eris, fessus sum, eri*: dep. Confessare, professare, promettere, testimoniare, dichiarare.

Profligo, *as, avi, atum, are*: Gettar per terra, disfare, tagliare in pezzi, terminare, finire.

Profugio, *is, fugi, fugitum, gere*: Fuggirsi, fuggirsi lontano.

Profugus, *a, um*: Errante, vagabondo, fuggitivo.

Profusus, *a, um*: comp. *sior*: sup. *sissimus*: Sparso, eccessivo, prodigo.

Progredior, *eris, gressus sum, gredi*: dep. Avanzarsi, andare, estendersi, avanzare.

Prohibeo, *es, bui, bitum, bere*: Impedire, proibire.

Projicio, *is, jeci, jectum, cere*: Gettarsi là, gettare, lanciare, abbandonare.

Proinde, avv. E perciò, per conseguenza, così dunque.

Prolabor, *eris, lapsus sum, labi*: dep. Cadere, lasciarsi andare.

Promineo, *es, minui, ere*: n. Elevarsi al di sopra, comparire al di sopra, zampillare al di fuori.

Promitto, *is, misi, missum tere*: Gettare, lanciare, promettere, dar parola, lasciarsi appendere, stendersi.

Prompte, avv. comp. *tius*: sup. *tissime*: Prontamente, facilmente.

Promptus, *a, um*: Tirato, messo fuori, tutto disposto, chiaro, evidente, facile.

Pronuncio, *as, avi, atum, are*: Pronunciare, raccontare, dichiarare, decidere, denunziare, promettere.

Pronus, *a, um*: Che inclina, portato, inclinato, contento, facile.

Propago, *as, avi, atum, are*: Accrescere, ampliare, estendere, moltiplicare, prolungare.

Propediem, avv. Al primo giorno, in poco tempo, ben tosto.

Propensus, *a, um*: comp. *sior*: sup. *sissimus*: part. di *Propendo*: Inclinato, pendente.

Propere, avv. e

Properiter, avv. Prontamente, presto, in diligenza.

Propero, *as, avi, atum, are*: a. e n. Affrettare, far

prontamente, andare presto.

Propinquus, *a, um*: Prossimo, vicino, parente.

Propior, m. f. *ius* n. Che è più vicino, più prossimo.

Propono, *is, posui, situm, nere*: Esporre, far vedere, proporre.

Propositum, *i*, n. Risoluzione, disegno, fine.

Proprius, *a, um*: Proprio, particolare a, ciò che appartiene in proprietà.

Propulso, *as, avi, atum, are*: Rispingere. *Propulsare periculum a capite*: Divertere il danno da sè stesso.

Proripio, *is, pui, reptum, ripere*: Ritirare, togliere, levar per forza, strascinare.

Prorogo, *as, avi, atum, are*: Prorogare, prolungare, differire, rimettere.

Proscindo, *is, scidi, scissum, scindere*: Fendere, dividere, tagliare, aprire, lacerare la riputazione.

Proscissus, *a, um*: part. di *Proscindo*: Arato, tagliato. *Proscissus conviciis*: Caricato d'ingiurie.

Proscriptio, *onis*: f. Apposizione di cartelli, proscrizione.

Prosilio, *is, lui* o *lii* o *livi*, *sultum*, *lire*: Saltar fuori, gettarsi saltando.

Prospectus, *us*: m. Veduta, considerazione, esame.

Prospere, *rius*, *perrime*: avv. Felicemente, prosperamente.

Prosterno, *is, stravi, stratum, nere*: Abbattere, rovesciare, atterrare, prostituire.

Prosum, *des, fui, desse*: Profittare, servire, essere utile, vantaggioso.

Protendo, *is, di, tensum,* o *tentum, dere*: Estendere, allungare, differire, rimettere.

Proterve, avv. Sfrontatamente, insolentemente, arditamente.

Protervus, *a, um*: Sfrontato, imprudente, insolente, ardito.

Protinus, avv. Al più presto, incontanente, subito, dal principio, così tosto.

Providus, *a, um*: Provvido, avveduto, prudente.

Provincia, *ae*, f. Provincia, governo, carica, impiego.

Provoco, *as, avi, atum, are*: Sfidare, chiamare al combattimento, provocare, eccitare, invitare.

Proximus, *a, um*: Il più vicino, il più da presso, il più simile.

Prudens, *tis*: d'ogn. gen. Prudente, savio, cauto, che conosce.

Prudentia, *ae*, f. Prudenza, saviezza.

Prusias, *ae*: Prusia, re della Bitinia.

Pseudophilippus, *i* m. Il falso Filippo, che si chiamava anche Andrisco.

Psittacus, *i*, m. Pappagallo, uccello,

Ptolemaeus, *i*, m. Tolomeo, nome di molti re d'Egitto.

Pubes, *eris*: d'ogn. gen. Adolescente, giovine, matu-

ro, cui spunta sulle guance la prima lanugine.

Publice, avv. Pubblicamente, a spese del pubblico, per autorità pubblica.

Publicola, *ae*, m. Publicola, nome d' uomo popolare.

Publicum, *i*, n. Imposta, tributo, luogo pubblico.

Publicus, *a, um*: Pubblico, che appartiene al pubblico.

Publius, *ii*, m. Publio, nome d'uomo.

Pudor, *oris:* m. Pudore, pudicizia, vergogna, onestà.

Pueritia, *ae*, f. Puerizia, giovinezza.

Pugna, *ae*, f. Combattimento, battaglia.

Pugno, *as, avi, atum, are*: Combattere, dar battaglia, disputare, sforzarsi.

Pullarius, *ii*, m. Colui che aveva cura dei polli sacri.

Pullus, *a, um*: Di colore bruno.

Pungo, *is, nxi o pupugi, nctum, gere*: Pungere, ferire, stimolare. *Pungit dolor*: Il dolore è acuto.

Purgo, *as, avi, atum, are:* Purgare, nettare, scusare, discolpare, giustificare.

Puto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Potare, tagliare, pensare, immaginarsi, considerare.

Pyrenaei, *orum*: m. pl. I monti Pirenei, che dividono la Francia dalla Spagna.

Pyrrus, *i*, m. Pirro, re dell' Epiro, che avea per avolo paterno Ercole, e discendea da Achille per parte di sua madre.

Q

Quadrans, *tis:* m. Quarta parte di un asse romano, quarta parte d'una libbra.

Quadriga, *ae*, f. Quadriga, carro tirato da quattro cavalli.

Quaero, *is, sivi, situm, rere*: Cercare, dimandare, informarsi, sforzarsi, ammazzare.

Quaestio, *onis*: f. Questione, interrogazione, dimanda, inquisizione, informazione, perquisizione, tortura. *Quaestionem habere de aliqua re*. Informarsi di una cosa.

Quaestus, *us*: m. Guadagno, profitto.

Qualiscunque, m. f. *lecunque*, n. Chiunque si sia, quel che egli possa essere.

Quando, avv. Quando? in qual tempo, allorchè, poichè.

Quanquam, conj. Quantunque, ancora, benchè.

Quanti, avv. Quanto, a qual prezzo.

Quatio, *is, quassi, quassum, tere*: Scuotere, commuovere, agitare, rovesciare.

Querela, *ae*, f. Lamento, lamentazione.

Queror, *ereris, questus sum, queri*: dep. Lamentar-

si, fare dei lamenti, deplorare.

Qui, avv. Affine, per come, di quella maniera.

Quidem, avv. Che si mette dopo una parola: In verità, certo, certamente.

Quies, *etis*: f. Riposo, tranquillità, sonno, pace, calma.

Quiesco, *is*, *evi*, *etum*, *scere*: Riposarsi, dimorar tranquillo, viver in pace, permettere, dormire.

Quietus, *a*, *um*: comp. *tior*: sup., *tissimus*: Che è in riposo, pacifico, calmato, sereno.

Quinctius, *ii*, m. Quinzio, nome d'uomo.

Quippe, cong. Mentre, certo. *Quippe qui*: Egli che, siccome quello che, poichè egli. *Quippe quod*: Veduto che, atteso che.

Quirinus, *i*, m. Quirino, soprannome di Romolo.

Quo, avv. Dove, in qual luogo.

Quoad, avv. Altrettanto che, tanto che.

Quocumque, avv. In qualunque luogo ciò sia, da per tutto, ove ciò possa essere.

Quoque, cong. E così, parimenti.

R

Racilia, *ae*, f. Racilia, nome di donna.

Radix, *icis*: f. Radice. *Radices montis*: Il piede di una montagna.

Rapidus, *a*, *um*: comp. *ior*: sup. *issimus*: Rapido, che va con prestezza, violento, impetuoso.

Rapina, *ae*, f. Rapina, preda, bottino, saccheggio.

Rapio, *is*, *pui*, *ptum*, *ere*: Rapire, prendere di forza, levare, strascinare con impeto.

Ratio, *onis*: f. Ragione, considerazione, motivo, causa, costume, condotta, maniera, risoluzione, sentimento.

Ratus, *a*, *um*: comp. *tior*: sup. *ratissimus*: part. di *Reor*: Arrestato, risoluto, approvato, confermato.

Rebello, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Sollevarsi, rivoltarsi, ricominciar la guerra.

Recedo, *is*, *cessi*, *cessum*, *dere*: Dare indietro, ritirarsi, andarsene.

Recens, *entis*: d'ogn. gen., com., *tior*: sup. *tissimus*: Recente, fresco, nuovo.

Receptus, *us*: m. Rifugio, asilo, ritiro, l'azione di ritirarsi. *Receptui canere*: Suonar la ritirata.

Recessus, *us*, m. Allontanamento, ritiro, sollecitudine.

Recido, *is*, *di*, *casum*, *cedere*: Ricadere, fare una caduta.

Recipio, *is*, *cepi*, *ceptum*, *cipere*: Ricevere, riprendere, ricuperare, riservare, promettere. *Recipere se Ro-*

mam: Ritirarsi a Roma, ritornare a Roma.

Recte, *ius*, *ctissime*, avv. Direttamente, a proposito, bene, come conviene.

Reddo, *is*, *didi*, *ditum*, *dere*: Render, rappresentare, riportare.

Redeo, *is*, *ivi* o *ii*, *ditum*, *ire*, n. Ritornare, rinascere.

Redigo, *is*, *degi*, *dactum*, *gere*: Ridurre, radunare, condurre, rimenare.

Redimitus, *a*, *um*: Cinto, circondato, incoronato.

Redimo, *is*, *demi*, *dempum*, *mere*: Ricomperare, prender in affitto, acquistare.

Redintegro, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Rinnovellare, ricominciare.

Reditus, *us*, m. Ritorno, rendita.

Reduco, *is*, *uxi*, *ctum*, *cere*; Rimenare, ricondurre, rimettere, ristabilire.

Refero, *fers*, *tuli*, *latum*, *ferre*: Riportare, ricondurre, raccontare, rimettere, rendere, rappresentare, guadagnare.

Refert, *tulit*, *ferre*, imp. Importa, egli è importante, egli è di conseguenza.

Reflecto, *is*, *flexi*, *flexum*, *ctere*: Incurvare, riflettere, ritirare.

Reformido, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Temere, apprendere, aver paura.

Refoveo, *es*, *fovi*, *fotum*, *vere*: Riscaldare, fomentare, ristabilire, rimettere in vigore.

Refringo, *is*, *fregi*, *fractum*, *gere*: Infrangere, rompere, sbaragliare.

Refugio, *is*, *fugi*, *fugitum*, *gere*: Fuggirsi, rifugiarsi, evitare, rifiutare.

Regia, *ae*, f. Reggia, corte di un re.

Regillus *lacus*: Il lago Regillo, nel Lazio, ora detto lago di S. Prassede.

Regio, *onis*, f. Regione, contrada, paese.

Regno, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Regnare, essere re, governare, comandare da re.

Rego, *is*, *rexi*, *rectum*, *gere*: Regolare, governare, reggere, condurre.

Regredior, *eris*, *gressus sum*, *gredi*: dep. Arretrare, tornare, rivenire.

Regulus, *i*, m. Regolo, nome d'uomo.

Rejicio, *is*, *jeci*, *jectum*, *cere*: Rigettare, allontanare, respingere, ricusare, rimandare, differire.

Relabor, *eris*, *lapsus sum*, *labi*: dep. Ricadere, rimontare alla sua sorgente.

Relego *as*, *avi*, *atum*, *are*: Rilegare, bandire, esiliare, allontanare, separare, rimandare.

Religio, *onis*, f. Religione, culto, divozione, scrupolo, rispetto.

Religiosus, *a*, *um*: comp. *sior*, sup. *sissimus*: Religioso, pio, scrupoloso, delicato.

Religo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Legare, rilegare, attaccare.

Relinquo *is,liqui, lictum, quere*: Lasciare , abbandonare.

Reliquiae, *arum*, f.pl. Resto,restante,ciò che avanza.

Remaneo, *es, mansi, mansum,nere*, n.Dimorare, restare, perseverare , persistere.

Remissio, *onis*, f. Remissione, rilascio, rilassatezza, ribasso,ritardo,abbassamento.

Remitto, *is, si, issum, tere*: Rimandare, perdonare, allentare, allontanare , respingere.

Remunero, *as, avi, atum, are*, e

Remuneror,*aris,atus sum, ari* : dep. Rimunerare, ricompensare.

Remus, *i*, m. Remo, fratello di Romolo.

Renascor, *eris, natus sum, nasci:* dep. Rinascere, nascer di nuovo , risuscitare.

Renovo , *as, avi, atum , are*: Rinnovellare, ricominciare, far rivivere.

Renuntio, *as, avi, atum, are*: Denunciare, dichiarare, riportare, abbandonare, rinunciare.

Renuo , *is , nui, nutum, ere*, e

Renuto, *as , avi, atum , are*: Rifiutare, contrastare.

Reor, *reris , ratus sum , reri*: dep. Credere, pensare, immaginarsi.

Repello, *is, puli, pulsum, pellere*: Respingere , rigettare, sviare.

Rependo, *is, pendi, pensum, dere*: Ricompensare , dar ricompensa.

Repente, avv., e

Repentino, avv. Subitaneamente, tutto in un colpo, subitamente.

Reperio, *is, peri, pertum, rire*: Trovare, riscontrare.

Repeto, *is, petii* o *petivi, petitum, tere*: Ridomandare, riprendere, ripetere , ritornare.

Repetundae, *arum*, f. pl. Esazione del denaro pubblico. *Repetundarum accusare* : Accusare di angheria nell' esazione del denaro pubblico.

Repleo, *es, evi, tum, ere:* Empire, riempire.

Repono, *is, posui, situm, ponere*: Rimettere, replicare, rispondere, mettere, rendere, custodire , metter in riserva.

Reporto, *as, avi, atum , are*: Riportare, guadagnare.

Reposco, *is, poposci, poscitum, scere*: Ridomandare, esigere.

Reprehendo, *is, di, sum, dere:* Raggiungere, riprendere, biasimare, reprimere.

Repromitto, *is, isi, issum, ittere* : Promettere , impegnarsi reciprocamente.

Repudio , *as, avi, atum, are*: Ripudiare , rigettare , rifiutare.

Repuerasco , *is , scere* : Scherzare come un fanciullo.

Repugno, *as, avi , atum, are*: Ripugnare, esser contrario, resistere, opporsi.

Repulsa, *ae* , f. Rifiuto , opposizione. *Repulsam pati*: Soffrire un rifiuto.

Requiro, *is*, *sivi*, *situm*, *rere:* Cercare, dimandare, desiderare.

Res, *rei*, f. Cosa, affare, utilità, bene, patrimonio. *Res familiaris*: Patrimonio. *Res prosperae*, *secundae*: Prosperità. *Rem male gerere*: Esser in secco, non riuscirvi.

Rescindo, *is*, *scidi*, *scissum*, *ndere*: Separare, abolire, annullare. *Rescindere pactionem*: Rompere un trattato.

Reseco, *as*, *avi*, *atum*, *are*, e

Reseco, *as*, *cui*, *sectum*, *are*: Tagliare, ritagliare, sminuire.

Resero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Aprire, scoprire dichiarare.

Resideo, *es*, *sedi*, *dere*; Sedersi, affondarsi, restare, pacificarsi, calmarsi.

Resisto, *is*, *restiti*, *stitum*, *tere*: Arrestarsi, resistere, opporsi.

Respicio, *is*, *pexi*, *ectum*, *cere*: Riguardare, considerare, far riflessione.

Respiro, *as*, *avi*, *atum*, *are*, n. Respirare, rimettersi, rassicurarsi.

Respondeo, *es*, *di*, *sum*, *dere*: Rispondere, corrispondere, rassomigliare.

Responsum, *i*, n. Risposta, riparto, replica.

Restituo, *is*, *tui*, *tutum*, *tuere*: Restituire, rendere, ristabilire, perdonare.

Resto, *as*, *stiti*, *stitum*, *stare*: Restare, arrestarsi, resistere.

Resumo, *is*, *sumpsi*, *sumptum*, *mere*, Riprendere, riassumere.

Rethogenes, *is*, m. Retogene, nome d'uomo.

Retineo, *es*, *nui*, *tentum*, *tinere*: Ritenere, arrestare, ritardare, conservare.

Retraho, *is*, *xi*, *ctum*, *here*: Ritirare, rimenare, traviare, frastornare.

Revera, avv. In verità, in effetto.

Revertor, *eris*, *sus sum*, *ti*, dep. Rivenire, ritornare.

Revoco, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Rivocare, ristabilire, ritirare, traviare, richiamare.

Reus, *i*, m. Accusato, colpevole. *Reum facere aliquem.* Accusare alcuno.

Rhea Sylvia, f. Rea Silvia, figlia di Numitore.

Rhenus, *i*, m. Il Reno, fiume che divide la Francia dall'Alemagna.

Rhodanus, *i*, m. Il Rodano, fiume della Francia.

Rhodus, *i*, f. Rodi, isola e città del Mediterraneo presso l'Asia minore.

Risus, *us*, m. Il riso, il ridere, il burlare. *Risum movere:* Far ridere.

Rite, avv. Bene, come conviene, nelle giuste forme.

Ritus, *us*, m. Cerimonia, costume, maniera.

Robur, *oris*, n. Forza, fermezza, vigore.

Robustus, *a*, *um*: Robusto, forte, vigoroso.

Rogatus, *a*, *um*, part. di *Rogo: Rogatus sententiam*: A chi è stato chiesto del suo parere.

Rogo, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Pregare, far una preghiera, dimandare, informarsi, improntare.

Rogus, *i*, m. Rogo, pira di legna,sulla quale gli antichi bruciavano i corpi morti.

Roma, *ae*, f. Roma, città d'Italia.

Romulus, *i*, m. Romolo, fondatore di Roma.

Rostra, *orum*, n. pl. La tribuna per trattar le cause, dove si parlava al popolo in Roma: ella era ornata dei rostri delle navi, o delle galee, che erano state prese agli Anziati.

Rostrum, *i*, n. Becco, grugno, muso, rostro delle navi.

Rudis, m. f., *de*, n. Ruvido, brutto, grossolano, ignorante.

Rufinus, *i*, m. Rufino, nome d'uomo.

Ruina, *ae*, f. Ruina, caduta, disastro, perdita.

Rumor, *oris*, m. Rumore, fama che corre.

Rumpo, *is*, *rupi*, *ruptum*, *pere*: Rompere, stracciare, interrompere.

Ruo, *is*, *rui*, *ruitum* o *rutum*, *ere*: a. e n. Cadere precipitarsi, rovesciare, ruinare, gettar per terra.

Rursum, avv. e

Rursus, avv. Di nuovo, un'altra volta, ancora una volta.

Rus, *ruris*, n. Campo, campagna, villa.

Rusticor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Dimorare alla campagna.

Rusticus, *a*, *um*: Rustico, campestre, grossolano.

Rutilius Rufus, m. Rutilio Rufo, nome d'uomo.

S

Sabini, *orum*, m. pl. I Sabini, popoli d'Italia.

Sacer, *cra*, *crum:* Sacrato, consacrato, esecrabile, detestabile, cattivo.

Sacerdos, *otis*, m. f. Sacerdote, sacerdotessa.

Sacra, *orum*, n. pl. Sacrifizj, cerimonie, conservazioni, solennità, feste.

Sacramentum, *i*, n. Giuramento.

Sacrum, *i*, n. Sacrificio, cerimonie religiose, solennità, feste.

Saevio, *is*, *ii*, *itum*, *ire*: Esercitare la sua crudeltà, lasciarsi trasportar dal furore.

Saevitia, *ae*, f. e

Saevities, *iei*, f. Crudeltà, inumanità, rigore.

Sagulum, *i*, n. e

Sagum, *i*, n. Mantello di guerra, che portavano i Romani.

Saguntum, *i*, n. e

Saguntus, *i*, f. Sagunto, città della Spagna.

Salii, *orum*, m. pl. Salj, sacerdoti di Marte instituiti da Numa.

Salinator, *oris*, m. Salinatore, nome d'uomo.

Saltus, *us*, m. Bosco, angustie de'passi.

Saluber, m. *bris*, f. *bre*, n., e

Salubris, m. f. *bre*, n., comp. *brior*, sup. *berrimus*:

Salubre, sano, salutare, vantaggioso.

Salus, *utis*, f. Salute, sanità, conservazione.

Salutatio, *onis*, f. Salutazione, complimento.

Saluto, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Salutare, far riverenza.

Salvus, *a*, *um*: Sano, che gode buona salute, conservato con intiera sanità.

Samnites, *tum*, m. pl. Sanniti, popoli d'Italia.

Sapiens, *tis*, d'ogn. gen., comp., *tior*, sup., *tissimus*: Saggio, prudente, giudizioso, intelligente.

Sapio, *is*, *ivi* o *pui*, *ere*, Sentire, aver del gusto, esser savio, di buon senso.

Sarmentum, *i*, n. Sarmento, legno della vigna.

Satelles, *itis*, m. Satellite, guardia di un principe.

Satio, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Saziare, satollare, contentare, disgustare, o nauseare, stancare.

Satior, m. f. *tius*, n. *oris*: Più vantaggioso, più utile. *Satius est:* Val meglio.

Satius, avv. Meglio, più a proposito.

Saturninus, *i*, m. Saturnino, nome d'uomo.

Scapha, *ae*, f. Scialuppa, schifo, piccola barca.

Sceleratus, *a*, *um*, comp., *tior*, sup, *tissimus*: Scellerato, colpevole, delinquente, profanato, guastato.

Scindo, *is*, *scidi*, *scissum*, *dere:* Fendere, segare, tagliare, stracciare, dividere, rompere.

Scio, *is*, *ivi*, *itum*, *ire*: Sapere, esser informato, essere istrutto.

Scipio, *onis*, m. Bastone.

Scipio, *onis*, m. Scipione, nome di molti illustri Romani.

Sciscitor, *aris*, *tatus sum*, *tari*, dep. Domandar per sapere, informarsi, interrogare.

Scriba, *ae*, m. Cancelliere, segretario.

Scribo, *is*, *psi*, *ptum*, *bere*: Scrivere, comporre.

Scurra, *ae*, m. Buffone, motteggiatore.

Secedo, *is*, *cessi*, *cessum*, *dere*: n. Ritirarsi, scostarsi, allontanarsi.

Secerno, *is*, *crevi*, *cretum*, *nere*; Separare, distinguere, scegliere.

Seco, *as*, *cui*, *sectum*, *are*: Tagliare, rompere.

Secreto, avv. In secreto, secretamente, sotto mano.

Secretum, *i*, n. Secreto, luogo secreto, in disparte, solitudine.

Secundarius, *a*, *um*: Del second'ordine. *Secundarius panis:* Pane bruno.

Secundus, *a*, *um*: Secondo, favorevole, felice.

Securis, *is*, f. Scure, ascia.

Sedeo, *es*, *sedi*, *sessum*, *sedere*: Sedersi, essere assiso, dimorare, arrestarsi.

Sedes, *is*, f. Sede, dimora, abitazione, casa, porta.

Seditio, *onis*, f. Sedizione, sommossa.

Sedulitas, *tatis*, f. Cura, diligenza, assiduità.

Segnis, m. f. *gne*, n. Lento, pigro, vile.

Segniter, *gnius*, avv. Di una maniera lenta, negligentemente.

Segnities, *ei*, f. Pigrizia, lentezza, negligenza.

Sella, *ae*, f. Sedia, sella, scanno. *Sella gestatoria*: Sedia portatile.

Semen, *inis*, n. Semente, seme, origine, causa, razza, progenie.

Sempronius, *ii*, m. Sempronio, nome d'uomo.

Sena, *ae*, f. Sena, città d'Italia, forse al presente Cesena.

Senatus, *us*, m. Senato, il corpo del senato, luogo dove si adunavano i senatori.

Senesco, *is*, *senui*, *scere*: Invecchiare, languire, esser sulla sua declinazione.

Seniores, *rum*, m. pl. I nostri antichi, i nostri senatori.

Senones, *num*, m. pl. I Galli Senoni.

Sensus, *us*, m. Senso, sentimento, ragione, avviso.

Sententia, *ae*, f. Sentimento, avviso, voce, suffragio. *Sententia mea*: A mio parere, secondo me.

Sentio, *is*, *sensi*, *sensum*, *tire*: Sentire, pensare, provare, sapere.

Sepio, *is*, *psi*, *ptum*, *pire*: Attorniar di mura, chiudere, circondare.

Sepultura, *ae*, f. Sepolcro, tomba, funerali.

Sequor, *eris*, *quutus sum*, *sequi*, dep. Seguire, proseguire, imitare, ricercare.

Serius, *a*, *um*: Serioso, grave.

Sermo, *onis*, m. Linguaggio, discorso, conversazione, trattenimento.

Sero, *ius*, *issime*, avv. A sera, tardi.

Sertorius, *ii*, m. Sertorio, nome d'uomo.

Sertum, *i*, n. Mazzetto, ghirlanda, festone.

Servilia, *ae*, f. Servilia, nome di donna.

Servius *ii*, m. Servio, nome d'uomo.

Servo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Conservare, osservare, salvare, deliberare.

Severus, *a*, *um*, comp., *rior*. sup., *rissimus*; Severo, rigoroso, tristo.

Sextilis, *lis*, m. Sestile, il mese d'agosto.

Sextus, *i*, m. Sesto, nome d'uomo.

Sicilia, *ae*. f. La Sicilia, isola del mare Mediterraneo.

Siculi, *orum*, m. pl. I Siciliani, popoli della Sicilia.

Significo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Significare, dar a conoscere, far intendere.

Signum, *i*, n. Segno, marca, segnale, stendardo, sigillo, bollo.

Silentium, *ii*, n. Silenzio, riposo.

Sileo, *es*, *lui*, *lere*: Tacere, guardar in silenzio, non dir parola.

Silva, *ae*, f. Foresta, gran bosco.

Similitudo, *inis*, f. Similitudine, rassomiglianza, rapporto.

Simplex, *icis*, d'ogn. gen., comp., *icior*, sup. *icissimus*; Semplice, sincero.

Simulacrum, *i*, n. Simulacro, immagine.

Simulatus, *a*, *um*: Reso simile a, contraffatto, travestito, finto.

Simulo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Fingere, dissimulare, contraffare, rappresentare.

Simultas, *tatis*, f. Odio, inimicizia nascosta.

Singularis, *ris*: m. f., *are*, n., Solo, singolare, particolare, raro.

Singuli, *ae*, *a*, pl. Ad uno ad uno, ciascuno in particolare, solo.

Sinister, *tra*, *trum*: Sinistro, manco, molesto, di cattivo augurio.

Sino, *is*, *sivi*, *situm*, *nere*; Lasciar fare, permettere.

Sinus, *us*, m. Seno, golfo, piega, piegatura d'una veste, nascondiglio.

Sisto, *is*, *stiti*, *statum*, *sistere*, n. Arrestare, ritenere, assegnare, chiamare in giustizia, sussistere.

Sitis, *is*, f. Sete, ardore.

Soboles, *is*, f. Legnaggio, progenie, figlio.

Socialis, *is*, m. f. *le*, n. Sociale, che concerne gl'alleati.

Societas, *tatis*, f. Società, alleanza, unione.

Socius, *ii*, m. Compagno, alleato, confederato.

Sodalis, *is*, m. Compagno, amico.

Solemnis, *nis*, m. f. *mne*, n. Solenne, celebre.

Soleo, *es*, *litus sum*, *lere*: Esser solito, aver costume.

Solers, *tis*, d'ogn. gen., comp. *rtior*, sup., *tissimus*: Ingegnoso, industrioso, destro.

Solidus, *a*, *um*, comp., *dior*, sup., *dissimus*: Solido, fermo, stabile, sicuro.

Solitudo, *inis*, f. Solitudine, luogo solitario, abbandono, cessione.

Solitus, *a*, *um*, part. di *Soleo*: Solito, abl. assol. che non si mette che coi comparativi. *Solito tardior*: Più tardi dell'ordinario.

Sollicitus, *a*, *um*, comp. *tior*, sup., *tissimus*: Chi è in pena, inquieto, chi angustia, chi inquieta.

Solvo, *is*, *solvi*, *utum*, *vere*: Slegare, distaccare, pagare, levar l'ancora, partire.

Somnium, *ii*, n. Sogno, meditazione, delirio, visione.

Sonitus, *us*, m. Suono, rumore.

Sono, *as*, *nui*, *nitum*, *are*, e

Sono, *is*, *ere*: Suonare, render suono, risuonare, significare.

Sopio, *is*, *ivi*, *itum*, *ire*: Addormentare, dormire, intormentire.

Sordidatus: *a*, *um*, part. di *Sordido*: Sucido, negligentato.

Sordide, avv. D'una maniera sordida, villanamente.

Sors, *tis*, f. Sorte, azzardo, condizione.

Sortior, *iris*, *titus sum*, *tiri*, dep. Tirare a sorte, aver la sorte, cader a sorte.

Sospes, *itis*, m. f. Sano e salvo, fuggito da un pericolo.

Spargo, *is, si, sum, gere*: Spargere, seminare, far correre.

Species, *ei*, f. Forma, figura, specie, rassomiglianza, apparenza. *Per speciem*: Sotto pretesto.

Spectaculum, *i*, n. Spettacolo, giuoco pubblico.

Spectator, *oris*, m. Spettatore, che riguarda.

Specto, *as, avi, atum, are*: Vedere, riguardare, considerare, esaminare, stimare.

Speculator, *oris*, m. Sentinella, corridore, spia.

Speculor, *aris, atus sum, ari*, dep. Esser in sentinella, vedere, osservare, esaminare, spiare.

Sperno, *is, sprevi, tum, nere*: Disprezzare, disdegnare.

Spero, *as, avi, atum, are*: Sperare, promettersi.

Spiritus, *us*, m. Alito, soffio, vento, respirazione. *Ultimum spiritum reddere*: Rendere l'ultimo sospiro.

Spiro, *as, avi, atum, are*: Respirare, soffiare, aspirare.

Splendidus, *a, um*. comp., *didior*, sup. *didissimus*: Brillante, risplendente, illustre.

Splendor, *oris*, m. Splendore, origine.

Spolio, *as, avi, atum, are*: Spogliare, levare, spogliar uno de'beni.

Spondeo, *es, popondi, onsum, dere*: Promettere, accordare, sposare.

Sponsio, *onis*, f. Promessa, impegno della parola.

Sponsus, *i*, m. Accordo, sposo, promesso in maritaggio.

Sponte, abl. ass. Volontariamente, liberamente, senza contrasto.

Spurius, *ii*, m. Spurio, nome d'uomo.

Squalidus, *a, um*: Sporco, brutto, squallido.

Statim, avv. Tosto, sul momento, incontanente.

Statio, *onis*, f. Posto, corpo di guardia, dimora, soggiorno.

Statuo, *is, tui, tutum. ere*: Stabilire, addrizzare, ordinare, prescrivere, risolvere, assegnare, proporre.

Status, *us*, m. Stato, situazione, estensione.

Status, *a, um*: Arrestato, determinato, fisso. *Status dies*: Giorno assegnato.

Sthenius, *ii*, m. Stenio, nome d'uomo.

Stimulo, *as, avi, atum, are*: Pungere, stimolare animare, eccitare, spingere.

Stipendium, *ii*, n. Soldo, paga di guerra. *Stipendium merere*: Portar le armi per paga.

Stipo, *as, avi, atum, are*: Condensare, intorniare, accompagnare.

Stirps, *pis*, f. Tronco, razza, o progenie, estrazione, sorgente, principio.

Sto, *as, steti, statum, are*: Star in piedi, tenersi diritto, persistere nel suo parere, arrestarsi, durare.

Stolide, *dius*, *dissime*, avv. Pazzamente, impertinentemente.

Stomachus, *i*, m. Stomaco, collera, malvagio umore, dispetto.

Stragula, *ae*, f. Sorte di abito che gli antichi portavano di giorno, e di cui si coprivano la notte.

Strenuus, *a*, *um*: Coraggioso, valoroso, destro, agile.

Strepitus, *us*: m. Rumore, fracasso.

Strigosus, *a*, *um*: Magro, che non ha che la pelle sulle ossa, spossato.

Stringo, *is*, *nxi*, *strictum*, *gere*; Serrar molto, raccogliere, digrassare, toccare leggermente.

Studeo, *es*, *dui*, *dere*: Studiare, studiarsi, procurare, desiderare.

Studiose, *sius*, *sissime*: avv. Con affezione, con applicazione.

Studiosus, *a*, *um*: comp. *sior*: sup. *sissimus*: Studioso, che ama lo studio, che ha gusto per.

Studium, *ii*, n. Studio, applicazione, affezione, zelo, interessamento.

Stultitia, *ae*, f. Stoltezza, follia, stravaganza.

Stupeo, *es*, *pui*, *pere*, e

Stupesco, *is*, *pui*, *pescere*: Stupirsi, essere stupido, vedere con istupore.

Suadeo, *es*, *uasi*, *sum*, *dere*: Persuadere, consigliare.

Subduco, *is*, *xi*, *ctum*, *cere*: Tirare, togliere, sottrarre. *Subducere se alicui*: Togliersi o allontanarsi da alcuno.

Subeo, *is*, *ivi o ii*, *itum*, *ire*: Subire, esporsi, incorrere, offrire, sostenere, pigliare.

Subigo, *is*, *egi*, *actum*, *gere*: Assoggettare, domare, soggiogare, vincere.

Subjicio, *is*, *jeci*, *jectum*, *jicere*: Metter sotto, sottomettere, sostituire.

Snblatus, *a*, *um*: Tolto, levato, gonfiato.

Snblevo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Elevare, rilevare, sollevare, soccorrere, scaricare.

Sublicius, *a*, *um*: Edifizio sulle palificate. *Sublicius pons*: Ponte di legno.

Sublimis, m. f. *me*; n. *is*: Elevato, sublime, grande.

Sublustris, m. f. *stre*, n. *ris*: Che rende un poco di chiarezza: *Nocte sublustri*: Durante una notte chiara.

Submitto, *is*, *misi*, *missum*, *mittere*: Metter sotto, sottomettere, abbassare, sedurre, subornare.

Submoveo, *es*, *movi*, *motum*, *vere*: Sviare, allontanare, dividere, separare, bandire.

Subrigo, *is*, *rexi*, *rectum*, *gere*: Drizzare, levar tanto che basti.

Subripio, *is*, *pui*, *reptum*, *ere*: Derubare secretamente, prendere, sorprendere.

Subscribo, *is*, *psi*, *ptum*, *bere*: Sottoscrivere, scrivere sotto, approvare.

Subsidium, *ii*, n. Soccorso, ajuto, truppe che vengono in ajuto.

Substituo, *is*, *tui*, *tutum*, *tuere:* Sostituire, mettere in luogo.

Subveho, *is*, *vexi*, *vectum*, *here* : Andar per vettura, trasportare, menare.

Succedo, *is*, *cessi*, *cessum*, *dere:* Entrare in, succedere, riuscire, avvenire, arrivare.

Successor, *oris:* m. Successore, che succede.

Successus, *us*: m. Successo, avvenimento, avvicinamento.

Succingo, *is*, *nxi*, *nctum*, *gere*: Cingere, ripiegare, circondare.

Succlamo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Fare delle acclamazioni, schiamazzare, fare dei gridi d'applauso, o di sdegno.

Sudor, *oris:* m. Sudore, sforzo.

Suffero, *es*, *sustuli*, *sublatum*, *ferre:* Elevare, soffrire, sopportare.

Sufficio, *is*, *feci*, *fectum*, *ficere* : a. Sostituire, somministrare, bastare, essere sufficiente, mettere in luogo.

Suffigo, *is*, *xi*, *xum*, *gere*: Ficcare, attaccare. *Suffigere cruci:* Crocifiggere, mettere in croce.

Suffoco, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Soffocare, far morire.

Suffodio, *is*, *fodi*, *fossum*, *dere:* Scavare, scavar di sotto, minare, penetrare, forare.

Sulpicius, *ii*, m. Sulpicio, nome di molti celebri Romani.

Sum, *es*, *fui*, *esse:* Avere, valere, cagionare, esser causa. *Est meum hoc facere*: Appartiene a me a far ciò.

Summa, *ae*, f. Somma, suprema autorità, sovrano comando, compimento.

Summus, *a*, *um*: Il più alto, il più elevato, il più grande, l'ultimo.

Sumo, *is*, *sumsi* o *sumpsi*, *sumtum* o *sumptum*, *mere:* Prendere, improntare, scegliere, intraprendere.

Supellex, *lectilis*: f. Mobili, bagaglie, le cose necessarie.

Superadsto, *as*, *stiti*, *stitum*, *are:* Essere, o tenersi al di sopra, comparire al di sopra.

Superbe, *ius*, *issime*; avv. Orgogliosamente, fieramente, con alterigia.

Superior, *oris*, m. f. *rius*. n. Più alto, più elevato, superiore.

Supernato, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Galleggiare, ondeggiare di sopra.

Supero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Sorpassare, sormontare, vincere, sopravvivere, restare.

Supersum, *es*, *fui*, *esse:* Restare, sorpassare, sopravvivere.

Supervenio, *is*, *veni*, *ventum*, *nire*, n. Sopravvenire, sorprendere, venir sopra, prevenire.

Supplex, *icis*, d'ogn. gen. Supplichevole. *Supplex li-*

bellus: Richiesta, memoriale.

Suppliciter, avv. e

Supplicitus, avv. d'una maniera sommessa, umilmente.

Supplicium, *ii*, n. Preghiera pubblica, sacrificio, supplicio.

Supplico, *as, avi, atum, are:* Supplicare, pregare umilmente.

Supremus, *a, um*: Altissimo, l'ultimo, grandissimo, supremo, sovrano.

Surgo, *is, rexi, rectum, gere*: Levarsi, ristabilirsi, crescere.

Suscipio, *is, scepi, sceptum, scipere*: Intraprendere, prendere, caricarsi, ricevere, sostenere, riprendere.

Suspendo, *es, di, sum, ere*: Sospendere, pendere, attaccar in alto, rimettere, differire, fermare.

Suspicio, *onis*: f. Sospetto, differenza, congettura.

Sustineo, *es, nui, tentum, nere*: Sostenere, portare, soffrire, conservare, proteggere, fermare.

Sustollo, *is, sustuli, sublatum, tollere*: Elevare, portare in alto.

Sylla, *ae*, m. Silla, nome di uomo.

Syphax, *acis*: m. Siface, re della Mauritania.

Syracusanus, *a, um*, e

Syracusius, *a, um*: Di Siracusa, Siracusano.

Syria, *ae*, f. La Siria, gran paese dell'Asia.

T

Tabernaculum, *i*, n. Tenda, padiglione.

Tabes, *is*, f. Etisia, languore, consunzione, marciume.

Tabula, *ae*, f. Tavola, tavoletta, quadro.

Tabulae, *arum*, f. pl. Registro, titoli.

Tabulatnm, *i*, n. Palco, piano.

Taceo, *es, cui, citum, cere*, a. e n. Tacere, non dir parola, tacersi.

Tacitus, *a, um*: part. di *Taceo*: Che non dice parola, secreto, nascosto.

Taedium, *ii*, n. Noja, disgusto.

Talentum, *i*, n. Talento, somma d'argento.

Talis, m. f. *le*, n. *lis*: Tale, di tal sorte, eguale, simile.

Talus, *i*, m. Calcagno, dado per ginocare, ossetto.

Tanaquil, f. Tanaquilla, nome di donna.

Tantus, *a, um*: Sì grande, sì vantaggioso, sì importante.

Tardus, *a, um*: comp. *dior*: sup. *issimus*: Lento, pesante, grave, tardivo.

Tarentum, *i*, n. e

Tarentus, *i*, f. Taranto, città d'Italia.

Tarpeja, *ae*, f. Tarpea, nome di donna.

Tarquinius, *ii*, m. Tarquinio, nome d'uomo.

Tatius, *ii*, *m*. Tazio, nome d'uomo.

Tectorium, *ii*, n. Intonaco.

Tectum, *i*, n. Tetto, coperto della casa, casa.

Tego, *is*, *texi*, *tectum*, *gere*: Coprire, nascondere, difendere, proteggere.

Tegula, *ae*, f. Tegola, lavagna.

Telum, *i*, n. Dardo, giavellotto, freccia, spada.

Temerarius, *a*, *um*: Temerario, indiscreto, imprudente.

Temere, avv. Temerariamente, inconsideratamente, imprudentemente, per azzardo.

Temperans, *tis*, d'ogn. gen. comp. *tior*: sup. *tissimus*: Temperante, ritenuto, moderato, frugale.

Temperantia, *ae*, f. Temperanza, moderatezza, ritenutezza, frugalità.

Tempero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Moderare, mescolare, calmare, addolcire, astenersi.

Tempestas, *tatis*: f. Tempo, stagione, tempesta, burrasca, disgrazia.

Tempus, *oris*: n. Tempo, stagione, secolo.

Tendo, *is*, *tetendi*, *tensum* o *tentum*, *tendere*: Tendere, stendere, andare, far i suoi sforzi, stendersi.

Tenebricosus, *a*, *um*: Tenebroso, oscuro, nascosto, secreto.

Teneo, *es*, *nui*, *tentum*, *nere*: Tenere, godere, occupare, ritenere, reprimere, conservare.

Tener, *a*, *um*: comp. *ior*: sup. *rimus*: Tenero, giovine, flessibile, effeminato.

Tento, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Tentare, saggiare, attaccare, scandagliare.

Terentius, *ii*, m. Terenzio, nome d'uomo.

Tergiversor, *aris*, *atus sum*, *ari*: dep. Tergiversare, cercare di fuori, dirigersi con prudenza, tirar in lungo.

Tero, *is*, *trivi*, *tritum*, *rere*: Macinare, soffregare, perdere.

Terra, *ae*, f. Terra, paese, contrada, provincia.

Terreo, *es*, *rui*, *ritum*, *rere*: Impaurire, spaventare.

Tertia, *ae*, f. Tertia, nome di donna.

Teutones, *num*: pl. e

Teutoni, *orum*: m. pl. Teutoni, popoli di Alemagna.

Thelesinus, *i*, m. Telesino, nome d'uomo.

Thesaurus, *i*, m. Tesoro, ricchezze nascoste.

Thessalia, *ae*, f. Tessaglia, paese della Grecia.

Thessalonica, *ae*, f. Tessalonica, città della Macedonia, detta al presente Salonicchio.

Tiberis, *is*, m. Il Tevere, fiume d'Italia.

Ticinus, *i*, m. Il Ticino, fiume d'Italia nel Milanese.

Tigranes, *is*, m. Tigrane, nome d'uomo.

Timeo, *es*, *mui*, *mere*: a. e n. Temere, apprendere, aver in orrore.

Timidus, *a*, *um*: Timido, timoroso.

Tiro, *onis:* m. Novello soldato, garzone, novizio.

Tirocinium, *ii*, n. Cominciamento di studio, o d'esercizio, noviziato. *Tirocinia ponere*: Sortir dagli studj, od esercizj.

Titulus, *i*, m. Titolo, iscrizione, pretesto.

Titus, *i*, m. Tito, nome d'uomo.

Toga, *ae*, f. Veste che portavano i Romani in tempo di pace, toga.

Tolero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Tollerare, sopportare, soffrire, tener a bada, consolare.

Tollo, *is*, *sustuli*, *sublatum*, *lere*: Levare, elevare, portare, prolungare.

Tondeo, *es*, *totondi*, *tonsum*, *dere*: Tosare, rasare.

Torquatus, *i*, m. Torquato, nome d'uomo.

Torqueo, *es*, *si*, *tum*, *quere*: Torcere, lanciare, tormentare.

Torreo, *es*, *rui*, *tortum*, *rere*: Arrostire, abbruciare, far bruciare.

Torvus, *a*, *um*: Chi ha lo sguardo orribile, chi riguarda di traverso.

Traditum *est*, *traditur*, impers. Si dice, ci è stato lasciato scritto.

Trado, *is*, *didi*, *ditum*, *dere*: Donare, liberare; insegnare.

Traduco, *is*, *xi*, *ctum*, *cere:* Condurre, trasportare, far passare.

Traho, *is*, *traxi*, *tractum*, *here*: Tirare, strascinare, prolungare, tirar in luogo.

Trajicio, *is*, *jeci*, *jectum*, *cere*: Traversare, far passare, trasportare.

Transeo, *is*, *ivi* o *ii*, *itum*, *ire*; Passar oltre, traversare, negligentare, ommettere.

Transfero, *fers*, *tuli*, *latum*, *ferre*: Transferire, trasportare, differire, tradurre.

Transfigo, *is*, *xi*, *xum*, *gere*: Forare, penetrare da una parte all'altra.

Transfodio, *is*, *fodi*, *fossum*. *dere*: Forare.

Transfuga, *ae*, m. Fuggitivo, disertore.

Transfugio, *is*, *fugi*, *gitum*, *gere*: Disertare, passar dalla parte del nemico.

Transgredior, *eris*, *gressus sum*, *gredi*, dep. Passar oltre, traversare, sorpassare, vincere.

Transigo, *is*, *egi*, *actum*, *gere:* Ferire da parte a parte, finire, terminare, transigere.

Transilio, *is*, *livi* o *ii* o *lui*, *sultum*, *lire*: Saltar per di sopra, passar sotto silenzio, ommettere.

Transmitto, *is*, *misi*, *missum*, *tere:* Passar oltre, trasmettere, trasportare, rimandare, ommettere.

Transno, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Passar a nuoto.

Transveho, *is*, *vexi*, *vectum*, *here*: Trasportare, portar al di là.

Trasimenus *lacus*, m. Lago Trasimeno, nella Toscana in Italia.

Trebia, *ae*, f. La Trebia, fiume d'Italia nella Gallia cisalpina.

Tremo, *is*, *mui*, *mere*: Tremare, temere, apprendere.

Tremulus, *a*, *um*: Tremante, che trema, che fa tremare.

Trepidatio, *onis*, f. Tremito, timore, allarme, spavento.

Trepido, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Tremare, allarmarsi, essere spaventato, palpitare, affrettarsi.

Tribunatus, *us*: m. Il tribunato, la dignità del tribuno.

Tribuo, *is*, *bui*, *butum*, *ere*: Donare, accordare, attribuire, dividere.

Tribus, *us*, f. Tribù, una certa parte del popolo.

Tristis, m. f. *te*, n. *is*, comp. *tior*, sup. *tissimus*: Tristo, malinconico, funesto, pensoso.

Triumpho, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Trionfare, ricevere gli onori del trionfo.

Trucido, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Trucidare, uccidere.

Trux, *trucis*, d'ogn. gen. Crudele, barbaro, spaventevole, selvaggio.

Tueor, *eris*, *tuitus sum*, *eri*, dep. Vedere, riguardare, difendere, proteggere.

Tullia, *ae*, f. Tullia, nome di donna.

Tullius, *ii*, m. Tullio, nome d'uomo.

Tullus, *i*, m. Tullo, nome d' uomo.

Tumultuor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Far del tumulto, eccitar dei torbidi, far un gran rumore, sedizione.

Tumulus, *i*, m. Prominenza, altezza, sepolcro.

Tundo, *is*, *tutundi*, *tunsum* o *tusum*, *dere*: Battere, picchiare, saccheggiare.

Turba, *ae*, f. Truppa, folla, confusione, rumore. *Turbam perrumpere*: Rompere la folla.

Turbo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Turbare, imbrogliare, cagionare dei torbidi, metter in disordine.

Turbulentus, *a*, *um*, comp. *tior*, sup. *tissimus*: Torbido, che non è chiaro, turbolente, sedizioso.

Turma, *ae*, f. Compagnia di cavalleria, squadrone.

Turpis, m. f. *pe*, n. *is*: Disonesto, vergognoso, turpe.

Tusculum, *i*, n. Tusculo, al presente Frascati, città d'Italia.

Tutela, *ae*, f. Difesa, protezione, tutela.

Tutor, *oris*, m. Tutore, difensore, protettore.

Tutus *a*, *um*: comp. *tior*, sup. *tissimus*: Sicuro, che è in sicurezza.

U

Ulciscor, *eris*, *ultus sum*, *sci*: dep. Vendicare, punire, vendicarsi.

Ululatus, *us*: m. Urlo, grido lamentevole.

Undique, avv. Da tutte le parti, da ogni parte.

Unguis, *is*, m. Unghia, artiglio.

Unicus, *a*, *um*: Unico, solo, singolare, eccellente, scelto.

Universus, *a*, *um*: Universale, generale, senza eccezione.

Urbanus,*a, um*: comp.*ior:* sup., *nissimus*: Di città, che concerne la città, polito.

Urbs, *bis*: f. La città, la città di Roma.

Urgeo, *es, rsi, sum, gere*: Pressare, perseguitare vivamente, spingere, costringere, strapazzare.

Urna, *ae*, f. Urna, brocca, vaso.

Usquam, avv. In qualche luogo, in qualche parte, in qualche occasione.

Usura, *ae*, f. Uso, godimento, profitto, usura.

Usurpo, *as, avi, atum, are*: Usurpare, servirsi, impiegare, usare.

Usus, *us*: m. Uso, godimento, vantaggio. *Usui habere*: Esser vantaggioso.

Utica, *ae*, f. Utica, città dell'Africa.

Utor, *eris, usus sum, uti*: dep. Usare, servirsi, impiegare, godere.

Uxor, *oris*: f. Donna, sposa, *Uxorem ducere*: Prender moglie, maritarsi.

V

Vaco, *as, avi, atum, are*: Esser vuoto, vacante, vacare, applicarsi a. *Vacare philosophiae*: Applicarsi allo studio della filosofia.

Vacuus, *a, um*: Vuoto, vacante, libero, esente.

Vae, interjet. Guai. *Vae victis*: Guai ai vinti.

Vagitus, *us*, m. Gridi dei piccoli bambini nelle fasce.

Valeo, *es, lui, litum, lere*: n. Portarsi bene, esser forte, aver dell'autorità. *Valere auctoritate*: Aver dell'autorità, aver del credito.

Valerius, *ii*, m. Valerio, nome comune a molti celebri Romani.

Valetudo, *inis*, f. Sanità, malattia, lo stato della sanità, buona o cattiva.

Validus, *a, um:* Forte, robusto.

Vallo, *as, avi, atum, are:* Fortificare, fortificarsi, guarnir di palizzate, attorniare.

Vallum, *i*, n. Fortificazione, trincea, palizzata.

Vallus, *i*, m. Palo, fortificazione, trincea, terrapieno.

Vanus, *a, um*. Vano, inutile, frivolo, vuoto.

Varius, *a, um*: Screziato, vario, diversificato, diverso, differente.

Varius, *ii*, m. Vario, nome d'uomo.

Varix, *icis*, m. f. Varice, vena delle gambe enfiata per il sangue grosso, che non circola bene.

Varro, *onis*, m. Varrone, nome d'uomo.

Vasto, *as, avi, atum, are*: Predare, saccheggiare, guastare, desolare, ruinare.

Vastus, *a, um*, comp. *tior*, sup. *tissimus*: Vasto, grande, spazioso.

Vecordia, *ae*, f. Dappocaggine, bassezza, sciocchezza.

Vectigal, *alis*, n. Tributo, imposta, rendita.

Vegetus, *a, um:* comp. *tior*, sup., *tissimus*: Vigoroso, vivo, forte.

Vehemens, *tis*, d'ogn. gen. comp. *tior*, sup. *tissimus*: Veemente, violento, impetuoso, forte.

Veho, *is*, *vexi*, *vectum*, *here:* Vettureggiare, trasportare.

Vejentes, *tum*, m. pl. Vejenti, popoli d'Italia.

Velamen, *inis*, n. e

Velamentum, i, n. Vele, coperta.

Vellico, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Pizzicare, toglier il pelo, affliggere, criticare, censurare.

Vello, *is*, *vulsi* o *velli*, *vulsum*, *lere*: Strappare, tirare, raccogliere, sradicare.

Velo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Velare, coprire, vestire, nascondere.

Velum, *i*, n. Velo, coperta. *Vela dare in altum*: Solcare in alto mare.

Vendo, *is*, *didi*, *ditum*, *dere:* Vendere, affittare.

Veneratio, *onis*, f. Venerazione, rispetto.

Veneror, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Riverire, onorare, rispettare.

Venia, *ae*, f. Perdono, permissione, congedo.

Venor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Cacciare, andar, alla caccia, ricercare.

Ventito, *as*, *avi*, *atum*, *are:* Andare, o venir sovente.

Verber, *eris*, n. Sferza, verga, *Verbera*: Sferze, colpi di verga.

Verbero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Battere, sferzare, percuotere.

Verbum, *i*, n. Motto, parola, termine, sentenza.

Vere, *ius*, *issime*, avv. Veramente, con verità, in effetto.

Verecundia, *ae*, f. Pudore, ritenutezza, rispetto.

Verecundus, *a*, *um*, comp. *dior*, sup. *dissimus*: Chi ha della ritenutezza, del pudore.

Verendus, *a*, *um*: Degno di rispetto, venerabile.

Vereor, *eris*, *ritus sum*, *reri*, dep. Temere, rispettare.

Verruca, *ae*, f. Verruca, porro.

Versor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Stare ordinariamente, dimorare, risedere.

Vertex, *icis*, m. Alto, sommità, colmo d'una casa, cima.

Verto, *is*, *ti*, *sum*, *tere*: Girare, traviare, cangiare, rovinare.

Vescor, *eris*, *sci*, dep. Mangiare, nutrirsi, vivere di.

Vesta, *ae*. f. Vesta, nome di una dea.

Vestibulum, *i*, n. Vestibolo, entrata.

Vestigium, *ii*, n. Vestigio, traccia, segno.

Veterani, *orum*, m. pl. Veterani, vecchi soldati, quelli che avevano compito il loro tempo di servizio, che era di vent'anni.

Veto, *as*, *tui*, *titum*, e di raro *tatum*, *tare*: Impedire, proibire.

Veturia, *ae*, f. Veturia, nome di donna.

Vetus, *eris*, d'ogn. gen. comp. *terior*, sup. *terrimus*: Vecchio, antico.

Vexo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Vessare, perseguitare, tormentare, guastare.

Via, *ae*, f. Cammino, via, strada, viaggio, mezzo.

Vicarius, *a*, *um*: Chi tiene il luogo d'un'altro, luogotenente, sostituto.

Vicinus, *a*, *um*: Vicino, prossimo, che rassomiglia.

Vicis, gen. f. *vici*, dat. *vicem*, acc. Alternativa, sorte, destino, situazione, condizione, impiego, vicenda.

Victor, *oris*: m. Vincitore, vittorioso.

Vicus, *i*, m. Villaggio, strada.

Videlicet, avv. Cioè, cioè a dire, per esempio.

Video, *es*, *vidi*, *sum*, *dere*: Vedere, esaminare, considerare, riguardare, prendere guardia.

Vigil, *ilis*, d'ogn. gen. Chi veglia, diligente, vigilante.

Vigilia, *ae*, f. Veglia, vigilia, una delle quattro parti della notte presso i Romani, di cui la prima cominciava alle sei ore della sera, e la quarta finiva alle sei ore del mattino, essendo ciascuna composta di tre ore.

Vilis, m. f. *le*, n. *is*: comp. *lior*: sup. *lissimus*: Vile, basso, disprezzevole, comune.

Villa, *ae*, f. Casa di campagna, podere, villa.

Villicus, *i*, m. Castaldo, chi ha la villa affittata.

Vincio, *is*, *nxi*, *nctum*, *cire*: Legare, legare strettamente.

Vinco, *is*, *vici*, *ctum*, *cere*: Vincere, sorpassare.

Vinculum, *i*, n. Legame, prigione.

Vindico, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Vendicare, liberare, difendere, rivendicare.

Vir, *ri*, m. L'uomo, l'uomo di corte.

Vires, *ium*: f. pl. Forze, truppe.

Virginia, *ae*, f. Virginia, nome di donna.

Virginius, *ii*, m. Virginio, nome d'uomo.

Virilis, m. f. *le*, n. *is*: Virile, d'uomo, maschio, coraggioso.

Viritim, avv. Per uomo, per testa.

Virtus, *tis*: f. Virtù, valore, possanza, merito.

Vis, f. *vis*, gen. *vim*, acc. Forza, vigore, virtù, potere, quantità.

Viso, *is*, *visi*, *sum*, *sere*: Andare a vedere, visitare, vedere.

Visus, *us*: m. Veduta, apparizione, apparenza, riguardo.

Vitium, *ii*, n. Vizio, male, fallo, difetto. *Vitium alicui dare:* Imputar delitto a qualcuno.

Vituperatio, *onis*: f. Biasimo, rimprovero, censura.

Vivo, *is*, *xi*, *ctum*, *ere*: Vivere, nutrirsi, passar la sua vita.

Vivus, *a*, *um*: Vivo, vivente, fresco, naturale.

Vociferor, *aris*, *atus sum*, *ari*, dep. Gridar forte.

Vocito, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Chiamar sovente, nominare frequentemente.

Voco, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Chiamare, convocare, far venire, invitare, invocare.

Volito, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Svolazzare, volar sovente.

Volo, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Passar presto, Volare, correr in fretta.

Volo, *vis*, *vult*, *volui*, *velle*: Volere, desiderare, pretendere.

Volsci, *orum*: m. pl. I Volsci, popoli d'Italia.

Volumen, *inis*: n. Volume, libro, cilindro.

Volumnia, *ae*, f. Volunnia, nome di donna.

Voluntas, *tatis*: f. Volontà, disegno intenzione.

Votum, *i*, n. Voto, promessa, desiderio, augurio.

Voveo, *es*, *vovi*, *votum*, *vere*: Votare, far un vòto. *Jovi aedem vovere*: Far voto di fabbricare un tempio a Giove.

Vox, *cis*: f. La voce, un vocabolo, una parola.

Vulgo, avv. Da per tutto, comunemente, pubblicamente, ordinariamente.

Vulnero, *as*, *avi*, *atum*, *are*: Ferire, fare delle ferite.

Vulnus, *eris*: n. Ferita, perdita, scacco.

Vulturnus, *i*, m. Volturno, fiume d'Iralia.

X

Xantippus, *i*, m. Xantippo, nome d'uomò.

Xerxes, *is*, m. Xerse, re della Persia.

Z

Zama, *ae*, f. Zama, città della Numidia, e la principale del regno di Juba.

FINIS

